

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. XV**  
**n. 17**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.  
(CONSAP)**

**(Esercizio 2011)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 16 maggio 2013**  
—————



**INDICE**

Determinazione della Corte dei Conti n. 33/2013 del 7 maggio 2013 . . . . .	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. (CONSAP) per l'esercizio 2011 . . . . .	»	9
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2011</i>		
Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . .	»	147
Relazione del Collegio Sindacale . . . . .	»	183
Bilancio consuntivo . . . . .	»	197



Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della «CONSAP – CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.» per l'esercizio 2011

*Relatore: Consigliere Antonio Caruso*



**Determinazione n. 33/2013****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 7 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della CONSAP S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2011 nonché le annesse relazioni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Caruso, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

il bilancio relativo all'anno 2011, approvato dall'assemblea in data 24 maggio 2012, chiude con un utile lordo di euro 4,3 milioni (euro 3,3 milioni nel 2010), mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a euro 2,4 milioni (euro 1,7 milioni nel 2010). Tale risultato di bilancio può considerarsi ancora più significativo in quanto tiene conto dei costi per ulte-

riori accantonamenti (circa euro 4,8 milioni) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività costituenti l'oggetto sociale della CONSAP, nonché gli oneri conseguenti l'adozione di provvedimenti di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale;

– il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha registrato un avanzo di esercizio realizzato solo a seguito di entrate «straordinarie» in quanto i contributi necessari non sono risultati sufficienti a garantire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione;

– persiste la situazione di disequilibrio del Fondo di garanzia per le vittime della caccia, che ha registrato un avanzo, la cui entità risulta però ampiamente insufficiente a reintegrare il patrimonio netto del Fondo che risulta negativo dal 2007;

– per quanto riguarda, infine, il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, persiste la problematica relativa alla grave scarsità delle risorse economiche affluite al Fondo medesimo. In effetti, da un lato perdura la tendenza alla elusione dell'obbligo del rilascio delle fidejussioni, dall'altro non hanno avuto seguito le varie proposte di modifiche volte a rendere più cogente tale obbligo;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della S.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.a.), per il detto esercizio l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Antonio Caruso

IL PRESIDENTE

*f.to* Ernesto Basile

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA «CONSAP – CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.» PER L'ESERCIZIO 2011**

**SOMMARIO**

PREMESSA. – 1). - *Quadro normativo e profilo istituzionale.* – 2). *Modello organizzativo e struttura della Società.* - 2.1 Gli Organi. - 2.2 Il Direttore Generale. - 2.3 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. - 2.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n. 231/2001: Organismo di Vigilanza. - 2.5 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'articolo 16.6 dello Statuto sociale. - 2.6 Riorganizzazione e nuovo Organigramma aziendale. - 2.7 Informatizzazione dei servizi. – 3) *La gestione del personale.* – 4) *Il contenzioso.* – 5) *La gestione patrimoniale.* - 5.1 L'attività immobiliare: indirizzi societari. - 5.1.1 Dismissioni immobiliari. - 5.1.2 Service immobiliare. - 5.2 Il portafoglio titoli. – 6) *I risultati della gestione.* - 6.1 Lo Stato patrimoniale. - 6.2 Il Conto economico. – 7) *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.* – 8) *Le gestioni separate.* - 8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo. - 8.1.1 Verifiche amministrative presso gli intermediari del Fondo. - 8.1.2 Transazioni sul contenzioso inerente le richieste di ammissione al passivo. - 8.1.3 Attività di recupero con Equitalia. - 8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia. - 8.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura e Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. - 8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura. - 8.5 Fondo di previdenza del personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo. - 8.6 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire. - 8.7 Stanza di compensazione tra le Imprese di assicurazione. - 8.8 Fondo per il credito ai giovani. - 8.9 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (articolo 115 del codice delle assicurazioni). - 8.10 Fondo di credito per i nuovi nati. - 8.11 Fondo ex articolo 1, comma 343, Legge n. 266/2005 (cosiddetto «Rapporti dormienti»). - 8.12 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa. - 8.13 Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari, monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti non risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo determinato (cosiddetto Fondo per la casa). – 9) *Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico.* - 9.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 504 del 1978 (cosiddetto Convenzione *Blue Card*). - 9.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – decreto ministeriale 22 settembre 2010 (cosiddetto Convenzione *Bunker Oil*). - 9.3 Service ai Commissari Liquidatori (articolo 250 – 7° comma Codice delle Assicurazioni Private), – 10) *Attività acquisite nel corso del 2012.* - 10.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei «furti di identità». - 10.2 Fondo Mecenati. - 10.3 Ruolo dei periti assicurativi. - 10.4 Centro Informazione. - 10.5 Fondo ex articolo 1, commi 345-*quater* e 345-*octies*, legge n. 266 del 2005 (cosiddette «Polizze dormienti»). – Considerazioni conclusive.



**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art.12 della Legge 21.3.1958 n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2011, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente nel corso dell'esercizio 2012 fino alla data corrente.

Sulle vicende della trasformazione dell'INA in società per azioni e sull'origine della CONSAP S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, con i referti degli esercizi pregressi e, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2010 con determinazione n.22/2012 (cfr. Atti parlamentari XVI legislatura, doc. XV, n.403).

## 1) Quadro normativo e profilo istituzionale

L'atto di scissione dall'INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle attività e funzioni di interesse pubblico.

La società ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate - in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni. Tra i servizi assicurativi pubblici sono comprese le attività di seguito elencate, già esercitate dalla scissa INA S.p.A.:

- *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*
- *Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'industria ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la legge 8.8.1992 n.359.

La CONSAP, in quanto società per azioni il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art.12 della legge 21.3.1958, n.259.

## 2) **Modello organizzativo e struttura della Società**

### 2.1 **Gli Organi**

La struttura della CONSAP è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea dei soci è competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo statuto sociale.

Per le funzioni e i compiti dell'Assemblea dei soci e degli altri organi si rinvia alle precedenti relazioni della Corte.

Lo statuto prevede che la CONSAP sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, che dura in carica un periodo non superiore a tre esercizi con possibilità di rielezione.

\* \* \*

Come previsto dalla legge, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società nonché sul suo corretto funzionamento.

Lo statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti eletti dall'Assemblea ordinaria, con determinazione contestuale anche dei compensi (art.20 co. 1 statuto); essi durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili (art.20 co. 2 e 3 statuto).

L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2011 ha deliberato alcune modifiche dello statuto sociale (artt. 4 e 15) attinenti alla configurazione di CONSAP quale società "in house" nonché la modifica dell'art.20, comma 5 riguardante il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti come previsto dalla nuova normativa (D.Lgs. 39/2010).

Tale ruolo "in house" ha comportato e comporta un controllo penetrante della Pubblica Amministrazione concedente; lo Statuto prevede che "Gli amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre Amministrazioni affidanti ..... e preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari" ed ancora "al fine di garantire l'effettività del controllo analogo, le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica relative alle attività operative di cui alle Convenzioni sono rimesse alle Amministrazioni affidanti. Le medesime Convenzioni individueranno, altresì: le risorse umane, finanziarie e strumentali da impiegare; i meccanismi di copertura delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione; la tempistica degli adempimenti e i criteri di rendicontazione dei fatti economici mediante contabilità separate".

L'affidamento in house e le correlate modalità di esercizio del controllo "analogo" da parte della Pubblica Amministrazione introducono ulteriormente la necessità per CONSAP di affinare strumenti tecnico-gestionali appropriati e modelli di governance idonei a generare uno scambio di informazioni con la Pubblica Amministrazione.

Andrà nel tempo approfondito ed eventualmente maggiormente precisato nei suoi confini il contemperamento da un lato della diretta dipendenza operativa e di controllo della Società dalla Pubblica Amministrazione, dall'altro delle responsabilità strategiche e decisionali riconosciute agli Organi amministrativi di CONSAP, quale società per azioni.

\* \* \*

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2011 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2013).

Sono stati confermati il Presidente e due consiglieri, mentre sono stati nominati due nuovi consiglieri.

La predetta assemblea ha determinato come segue la misura dei compensi annui lordi degli amministratori:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 29.000,00
- Consiglieri (ciascuno)	€ 16.000,00

con una riduzione di circa il 35% rispetto ai compensi attribuiti ai componenti del precedente organo di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2011:

- ha accertato il possesso in capo ai consiglieri nominati dall'assemblea di cui sopra dei requisiti di professionalità ed onorabilità di cui all'art.9.2 dello statuto sociale;
- ha nominato l' Amministratore Delegato, confermando le deleghe di potere in precedenza attribuite a tale Organo;
- ha conferito al Presidente, oltre i poteri previsti dallo statuto:
  - ✓ l'incarico di sovrintendere, nell'ambito degli indirizzi generali adottati dal Consiglio di Amministrazione e d'intesa con l'Amministratore Delegato, ai rapporti istituzionali con enti e pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento ai progetti di sviluppo operativo della Società;
  - ✓ poteri di indirizzo sulla gestione;
- ha deliberato l'istituzione di un Comitato per le remunerazioni composto dai tre amministratori con il compito di presentare proposte per la remunerazione (fissa e variabile) degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale (art.2389, 3° comma del codice civile).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 giugno 2011 ha approvato all'unanimità le determinazioni assunte dal Comitato per le remunerazioni in ordine ai predetti compensi.

In particolare, i compensi lordi per le deleghe rapportati ad anno - sul presupposto del raggiungimento pieno degli obiettivi - sono stati fissati, su parere del Collegio Sindacale, in € 440.000,00 (in aggiunta al compenso quale Consigliere pari ad € 16.000,00) per l'Amministratore Delegato e in € 190.000,00 (in aggiunta ad € 29.000,00 quale compenso già fissato dall'assemblea) per il Presidente.

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2011, ha provveduto, tra l'altro, al rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2013), confermando due sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, mentre è stato nominato un nuovo sindaco effettivo.

La predetta assemblea ha determinato come segue la misura dei compensi annui lordi dei sindaci:

- Presidente del Collegio Sindacale	€	22.000,00
- Sindaci effettivi (ciascuno)	€	16.000,00

con una riduzione di oltre il 10% rispetto ai compensi attribuiti ai componenti del precedente organo di controllo.

\* \* \*

## **2.2 Il Direttore Generale**

Il Direttore Generale, figura prevista dallo Statuto della Società (art.16.4), ferme le sovraordinate competenze dell'Amministratore Delegato, ricopre una posizione di vertice nella struttura organizzativa ed è essa stessa deputata, per un verso, alla esecuzione delle deliberazioni e decisioni assunte dagli organi sociali e, per altro verso, a dare corso agli atti e adempimenti connessi al compito di coordinare le unità organizzative in cui è articolata la Società, avendo altresì cura di spendere la rappresentanza della Società stessa in relazione agli specifici poteri a lui attribuiti.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nella prima riunione del 4 maggio 2011 ha riformulato i poteri del Direttore Generale, confermando sostanzialmente quelli attribuiti dal Consiglio uscente ( seduta del 21 dicembre 2010).

## **2.3 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16.9 dello statuto sociale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° giugno 2011 – essendo giunto a scadenza l'incarico precedentemente conferito - ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, individuandolo nel Dirigente della Società, Responsabile della Direzione Amministrazione, con una durata in carica allineata a quella dello stesso Consiglio.

## **2.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/2001: Organismo di Vigilanza**

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato, in prevalenza, dall'espansione delle attività assegnate alla Società e dall'ampliamento delle fattispecie di reato rientranti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001 (es. reati ambientali).

In ragione di ciò, l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto opportuno avviare i lavori di aggiornamento del Modello.

A tal fine è stata espletata un'accurata analisi delle nuove attività attribuite alla Società per valutarne l'esposizione al rischio penale specifico e l'adeguatezza dei presidi adottati, al fine di integrare, laddove ritenuto necessario, il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il processo di adeguamento delle procedure aziendali, anche su impulso dell'Organismo di vigilanza, è continuato anche nel corso dell'esercizio 2011. Le nuove procedure approvate sono state anche esaminate dall'Organismo di Vigilanza per valutarne l'adeguatezza ai fini della prevenzione delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001.

L'Organismo ha proceduto al consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con il Collegio dei Sindaci; nel corso delle riunioni effettuate, sono state illustrate e discusse le risultanze dei controlli svolti. Anche l'esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione non ha evidenziato criticità rispetto alle disposizioni contenute nel Modello.

L'attività di formazione dei dipendenti in materia di D.Lgs. 231/2001 è stata svolta - nel corso dell'esercizio 2011 - attraverso specifici incontri formativi con il personale dipendente, ricorrendo anche all'ausilio di professionalità esterne.

Nell'ambito del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'Organismo di Vigilanza, avvalendosi anche del supporto del Settore Audit e Sicurezza, ha svolto le verifiche di seguito indicate:

1. valutazione della rispondenza delle prestazioni liquidate ai professionisti rispetto agli impegni contrattuali assunti dalla Società ( per gli esercizi 2009 e 2010);
2. verifica del rispetto della vigente procedura di contabilizzazione dei costi delle gestioni autonome e/o separate.

Le attività di controllo svolte non hanno evidenziato, nel loro complesso, particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati-presupposto previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Laddove necessario, in base alle indicazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza, le funzioni competenti si sono prontamente attivate per apportare le opportune modifiche e/o integrazioni alle procedure poste a presidio delle attività aziendali.

Si conferma, pertanto, il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D. Lgs. 231/2001.

## **2.5 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale**

Le attività svolte dal Settore Audit e Sicurezza nel corso dell'esercizio 2011 ai fini del monitoraggio del sistema di controllo interno della CONSAP, secondo quanto definito nel piano di audit approvato dai Vertici aziendali, ha riguardato:

- il corretto esercizio delle deleghe conferite dal Direttore Generale ai Dirigenti;
- la rispondenza dei compensi liquidati ai professionisti rispetto ai sottostanti impegni contrattuali assunti dalla Società (esercizi 2009 e 2010);
- la corretta applicazione della procedura contabile relativa alla fatturazione dei costi delle gestioni autonome e/o separate (procedura emanata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari);

Sono stati svolti, altresì, Audit straordinari relativi a:

- le modalità di ricezione della corrispondenza in entrata;
- il livello di performance dei servizi informativi offerti da CONSAP all'utenza (contact center, sito internet, ricevimento al pubblico, centralino).

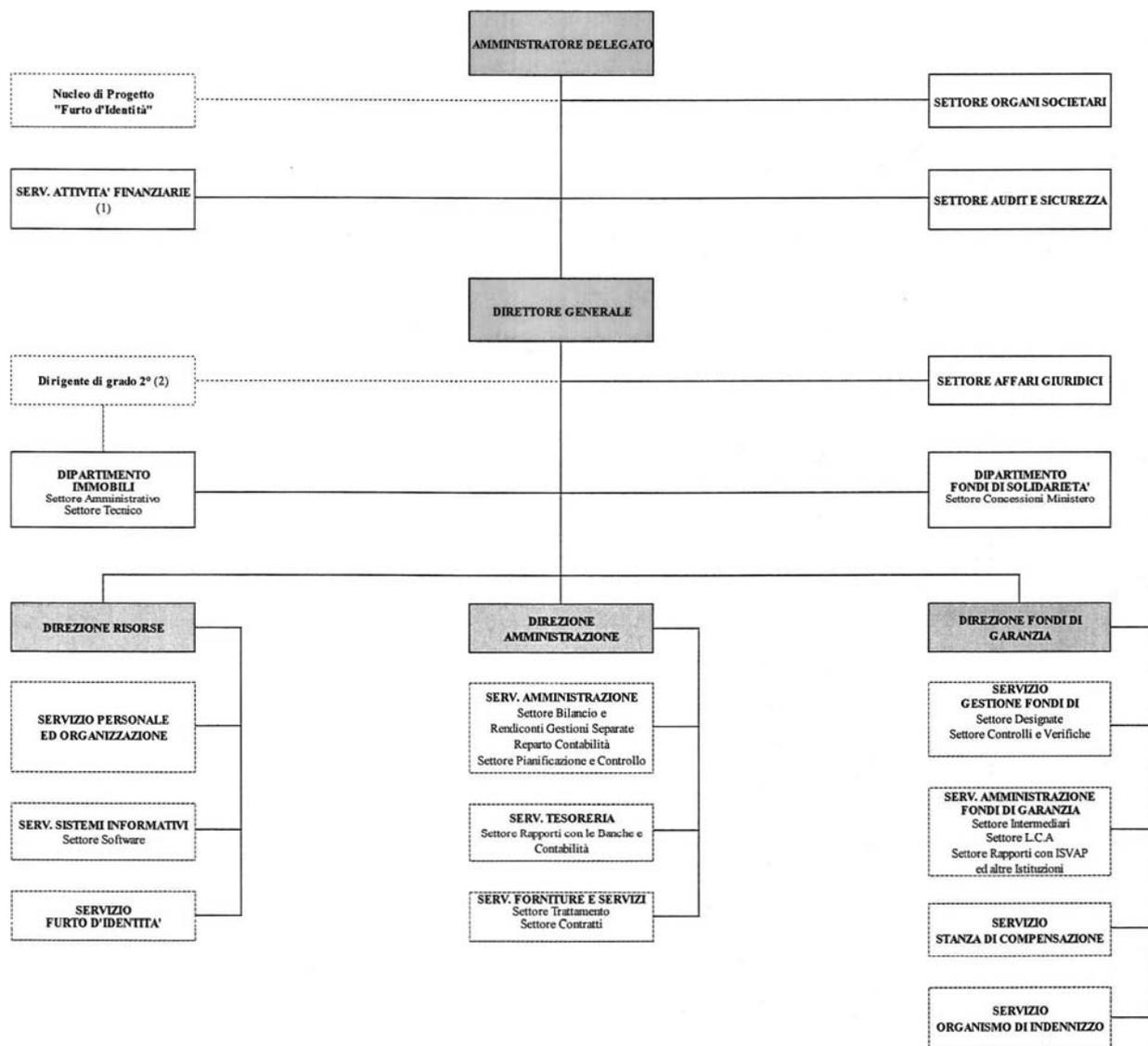
In stretta collaborazione con le funzioni interessate, il predetto Settore ha proceduto nello stesso esercizio all'analisi dei processi ed alla successiva formalizzazione delle seguenti procedure:

- rilascio del certificato di assicurazione per la copertura della responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi (Bunker OIL);
- Fondo rapporti dormienti;
- Fondo di solidarietà per gli acquirenti dei beni immobili da costruire;
- Fondo per il credito ai giovani;
- Fondo di credito per i nuovi nati;
- Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.

## **2.6 Riorganizzazione e nuovo Organigramma aziendale**

Nel corso del 2012 sono stati adottati interventi sotto il profilo organizzativo conseguenti al progressivo mutare del *core business* dell'Azienda; pertanto, la rappresentazione grafica dell'organigramma aziendale è quella appresso esposta:

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



(1) per il tramite del Direttore Generale.

(2) Coordinatore delle dimissioni immobiliari oltre agli altri incarichi di cui alla C.S. 28/270 del 9.2.2010 (comunicati al C.D.A. il 10.2.2010) e alle C.S. n. 31/275 del 17/06/2010, n. 33/280 dell'11/11/2010 e n.53 del 25/06/2012.

## 2.7 Informatizzazione dei Servizi

Il Servizio Sistemi Informativi, nel corso del 2011, in previsione del notevole ampliamento delle attività gestite da CONSAP, ha proseguito l'opera di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica aziendale, sia mediante l'acquisizione di apparati di ultima generazione, sia sfruttando le tecnologie più attuali finalizzate all'utilizzo ottimale delle risorse in termini di performance e sicurezza.

In particolare nell'esercizio in argomento si evidenziano i seguenti interventi operativi effettuati dall'IT.

A seguito dell'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, ( c.d. "Convenzione Bunker OIL"), CONSAP ha provveduto, a far data dal 18 febbraio 2011 – giorno di entrata in vigore in Italia della Convenzione - ad emettere i Certificati su richiesta dei soggetti legittimati secondo le modalità stabilite nell'apposito decreto ministeriale del 22 settembre 2010. A tal fine è stata allestita e messa a disposizione degli interessati una nuova procedura on-line per la preparazione e l'inoltro delle richieste di certificazione Bunker Oil.

Conseguentemente alla pubblicazione in G.U del decreto legislativo n.64, che prevede l'istituzione nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze di un Sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità, nel quale CONSAP svolge il ruolo di *Ente Gestore*, è stata avviata una fitta serie di incontri tra CONSAP, Ministero dell'economia e delle finanze ed Istituzioni pubbliche detentrici dei dati oggetto di riscontro, per la definizione del Manuale Operativo del nuovo Sistema Informativo 'Furto d'identità'.

Nell'ambito delle funzionalità della "Stanza di Compensazione", al fine di consentire alle Imprese di Assicurazione il recupero degli importi nei confronti degli assicurati responsabili per sinistri con franchigia, è stata esposta sul Web una applicazione per la consultazione e la stampa della relativa certificazione di tutti i sinistri con franchigia transitati in Stanza.

Nell'ambito del Sistema Informativo dei "Rapporti Dormienti" a seguito della completa definizione dei criteri operativi derivanti dalle richieste di rimborso degli aventi diritto la Società ha provveduto a implementare l'applicativo gestionale sia dal punto di vista documentale sia contabile.

Per promuovere una serie di azioni rivolte alle nuove generazioni, sui temi del lavoro, della casa della formazione e dell'impiego, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù, ha emanato una serie di decreti – che compongono il cosiddetto pacchetto "Diamogli Futuro" dove CONSAP è stata chiamata a dare il suo contributo per la realizzazione di un sistema informativo di supporto e per lo sviluppo e la gestione di un portale di progetto.

Si è provveduto ad affinare ulteriormente il "Sistema Esperto" con l'integrazione dei dati del Sistema FGVS ed Organismo di Indennizzo. Tra le varie soluzioni per l'interrogazione dei dati la CONSAP ha preferito la costruzione di un sistema di Data Warehouse (DWH) che permette, oltre un approccio efficiente per l'archiviazione e l'aggregazione dei dati, facilità nelle interrogazioni e qualità del dato. Le ulteriori implementazioni consentono di effettuare sui dati disponibili, delle analisi multidimensionali e la produzione di ulteriori Report e Statistiche.

Come è noto, il Fondo di Garanzia, tramite la CONSAP, rimborsa le somme pagate dalle Imprese Designate comprensive delle spese e degli oneri di gestione. Per permettere a CONSAP di effettuare delle verifiche presso le Imprese Designate, sui dati inviati dalle stesse, è stato predisposto dalla Società un Sistema Informatico per la campionatura dei sinistri che permette di monitorare e seguire l'iter dei processi per estrapolare i dati ed eseguire la campionatura sulla base dei criteri statistici codificati nel software.

Al fine poi di migliorare il servizio di Posta Elettronica è stato sostituito il vecchio fornitore ed affidata quindi ad una nuova società l'intera gestione della posta elettronica aziendale traendone evidenti benefici in termini di flessibilità, usabilità e sicurezza. Il lavoro di personalizzazione effettuato, ha consentito a tutti gli utenti interni di fruire di un prodotto moderno e facile da usare per la gestione della propria corrispondenza, dei propri impegni e della rubrica dei contatti.

Sempre in tema di Posta elettronica, è stato attivato, secondo le previsioni di legge, l'indirizzo aziendale di Posta Elettronica Certificata (PEC). Tale indirizzo viene gestito dall'Ufficio Postale CONSAP, che provvede alla protocollazione ed all'inoltro presso gli interessati di quanto pervenuto attraverso la PEC.

Da un punto di vista infrastrutturale, è proseguita l'attività di potenziamento del CED, sia in termini di capacità elaborativa che di sicurezza dei dati.

### **3) La gestione del personale**

Particolarmente intensa è stata l'attività della funzione del Personale durante lo scorso esercizio.

Nel corso del 2011 sono stati adottati i seguenti provvedimenti organizzativi:

- al fine di sistematizzare l'attribuzione dei compiti dei Responsabili/Titolari delle unità organizzative aziendali è stato deliberato da parte del Consiglio di Amministrazione un sintetico Regolamento sulla materia;
- al fine di agevolare l'interscambio informativo tra CONSAP e OO.SS. e per veicolare le informazioni ritenute più idonee, è stata attivata la bacheca elettronica aziendale, realizzata dal Servizio Sistemi Informativi;
- in stretta osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, è stato redatto il nuovo piano di emergenza deputato a fronteggiare le situazioni critiche che possono insorgere nell'edificio di CONSAP soprattutto sotto il profilo antincendio;
- in ottemperanza alle disposizioni di legge, è stato attivato un nuovo canale di comunicazione attraverso una casella istituzionale di Posta Elettronica Certificata;
- al fine di una sempre più corretta elaborazione delle retribuzioni e del puntuale svolgimento dei relativi adempimenti di legge a carico di CONSAP, è stato aggiornato il testo delle disposizioni interne da seguire per la gestione delle presenze/assenze del personale.

Con riferimento all'organigramma aziendale, si segnala che il numero dei dipendenti è passato dai 168 del 2010 ai 173 del 2011 (oltre il custode di un immobile di proprietà), così ripartito: n. 7 Dirigenti (ivi compreso il Direttore Generale), n. 25 Funzionari e n. 141 Impiegati.

Nel corso del 2011 sono state assunte 9 risorse di cui 2 Funzionari di 3° grado con contratto a tempo determinato e 7 impiegati inquadrati al 4° livello retributivo, di cui 6 con contratto a tempo determinato ed 1 con contratto a tempo indeterminato. Nell'ambito delle cessazioni si segnalano 2 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui n. 1 Dirigente di 1° grado e n. 1 Impiegato) e 2 decessi di Impiegati.

Nell'ambito dei compiti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), sono proseguite le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali. Dalle visite effettuate non sono emerse

patologie correlate all'attività lavorativa né sono state fissate limitazioni di utilizzo ovvero particolari prescrizioni.

Nel quadro del piano di formazione del personale, la CONSAP ha proseguito nell'attuazione dei piani formativi aziendali finanziati dal Fondo Banche Assicurazioni con l'Avviso 01/09 ed ha presentato e vinto un nuovo progetto formativo con l'Avviso 01/11 per il biennio 2011-2012. Come di consueto, sono proseguite le attività di addestramento delle risorse, sia mediante corsi di base generalizzata, sia mediante una formazione specialistica su materie di cui è stato segnalato l'interesse da parte delle strutture operative della Società.

## EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE NUMERICA DEL PERSONALE DELLA CONSAP S.p.A. ANNO 2011

31/12/2010		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,78%
DIRIGENTE 1°	5	2,96%
FUNZIONARIO 3°	9	5,33%
FUNZIONARIO 2°	3	1,78%
FUNZIONARIO 1°	11	6,51%
6° LIVELLO QUADRO	25	14,79%
6° LIVELLO	35	20,71%
5° LIVELLO	57	33,73%
4° LIVELLO	12	7,10%
3° LIVELLO	4	2,37%
2° LIVELLO	4	2,37%
PORTIERE STABILE	1	0,59%
TOTALI	169	100,00%

31/12/2011		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,72%
DIRIGENTE 1°	4	2,30%
FUNZIONARIO 3°	12	6,90%
FUNZIONARIO 2°	2	1,15%
FUNZIONARIO 1°	11	6,32%
6° LIVELLO QUADRO	30	17,24%
6° LIVELLO	34	19,54%
5° LIVELLO	53	30,46%
4° LIVELLO	17	9,77%
3° LIVELLO	3	1,72%
2° LIVELLO	4	2,30%
PORTIERE STABILE	1	0,57%
TOTALI	174	100,00%

Nell'anno 2011 il costo del personale è stato pari ad € 12.701.934 in aumento del 2,89% rispetto al costo dell'anno precedente dovuto, oltre alle normali dinamiche retributive, agli effetti economici dei rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale.

Per maggiore completezza di informazione, si allegano i seguenti prospetti relativi alla composizione e ai costi del personale CONSAP nel 2011, riguardanti:

- l'articolazione del costo del personale dipendente e raffronto con l'esercizio 2010,
- il costo medio del personale (rappresentazione sintetica),
- il grafico della composizione del personale.

#### Articolazione del costo del personale dipendente 2011/2010

DESCRIZIONE DEI COSTI	COSTO COMPLESSIVO 2010	COSTO COMPLESSIVO 2011	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE 2010	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE 2011	ONERI DI COMPETENZA DELLA CONSAP 2010	ONERI DI COMPETENZA DELLA CONSAP 2011	% COSTO COMPLESSIVO 2010	% COSTO COMPLESSIVO 2011
Ributtazione contrattuale	8.828.842	9.051.700	7.654.329	8.100.000	1.274.513	908.697	72,33%	71,55%
Contrib. Sociali e Fondi Pensioni	2.751.501	2.850.725	2.136.523	2.462.297	394.978	390.428	22,13%	22,45%
Accantonamento IFR	575.752	615.472	426.796	532.294	79.954	81.178	4,67%	4,13%
Spese varie	128.541	144.037	11.452	8.959	51.189	115.078	0,88%	1,13%
<b>TOTALE</b>	<b>12.344.666</b>	<b>12.701.934</b>	<b>10.490.107</b>	<b>11.106.643</b>	<b>1.846.750</b>	<b>1.595.291</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

## COSTO MEDIO DEL PERSONALE 2011/2010

		costo complessivo anno 2011	costo complessivo anno 2010	costo medio 2011	costo medio 2010
<b>DIRIGENTI</b>		1.717.257	1.771.369	214.657	221.421
<b>FUNZIONARI</b>		2.653.973	2.449.312	106.159	106.492
<b>IMPIEGATI (*)</b>		8.330.704	8.124.185	57.453	58.871

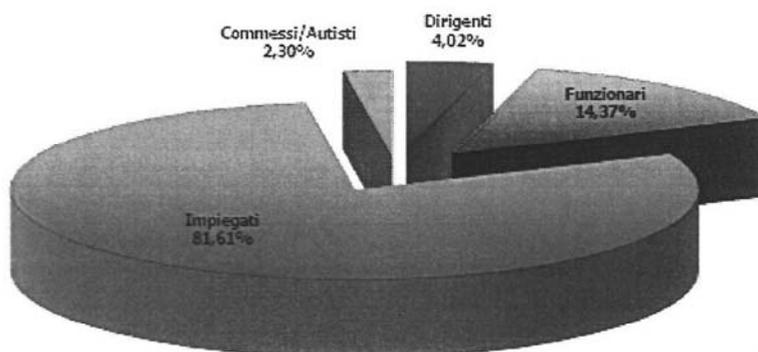
## n. dipendenti

<b>COSTO MEDIO</b>				
<b>ANNO 2011</b>	178	12.701.934		71.359

<b>COSTO MEDIO</b>				
<b>ANNO 2010</b>	169	12.344.866		73.047

(\*) Comprensivi di n. 4 Commessi / Autisti.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA CONSAP S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2011



**Le consulenze**

Nel 2011 il costo per prestazioni professionali è pari a € 206 mila (€ 143 mila nel 2010).

L'incremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente al conferimento di specifici incarichi professionali resisi necessari in relazione all'evoluzione dell'attività societaria connessa all'affidamento di nuovi importanti compiti (in particolare, la gestione dell'archivio unico informatico del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo) nonché per lo sviluppo e consolidamento di quelli di più recente acquisizione (rilascio del certificato c.d. Bunker OIL).

Come già riferito, la CONSAP, nella osservanza delle disposizioni di legge emanate in materia di riduzione della spesa per le pubbliche amministrazioni e per le società a totale partecipazione pubblica, ha disciplinato il conferimento di incarichi professionali e di consulenze con un'apposita procedura. Ciò – in un'ottica di trasparenza – al fine di perseguire l'obiettivo della massima efficacia ed efficienza di gestione.

#### **4) Il contenzioso**

Per il conferimento degli incarichi professionali afferenti ai compiti demandati al Settore Affari Giuridici, viene seguita la "Procedura per il conferimento dei mandati alle liti" definita in data 12 ottobre 2009. Detta procedura prevede, in estrema sintesi, la stipula di convenzioni con un ristretto numero di fiduciari esterni. La procedura stessa, unitamente alla convenzione "tipo", è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2009 e, nell'anno successivo, è iniziato il convenzionamento con i fiduciari esterni.

Le convenzioni, per quanto attiene ai compensi, stabiliscono che gli onorari da riconoscere al professionista per l'attività espletata vadano calcolati, in relazione al valore della controversia, ai minimi della tariffa professionale con riduzione del 25% e le competenze con riduzione del 10%. E' altresì prevista la possibilità di concordare con il professionista convenzionato una maggiore riduzione degli onorari per le vertenze di tipo seriale e per le vertenze il cui valore sia di particolare entità.

Ad oggi sono state sottoscritte n. 24 convenzioni con professionisti esterni, riducendo sensibilmente il numero dei legali fiduciari che, in precedenza, erano circa 130.

Per quanto attiene la composizione del contenzioso CONSAP, in analogia con le precedenti relazioni, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle vertenze "pendenti a fine anno 2011" e di quelle "insorte nel corso del medesimo anno".

In relazione a queste ultime, si può osservare la prosecuzione dell'attività nel 2011 sia per quanto riguarda le controversie attivate dalla CONSAP in qualità di gestore del Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire che per le azioni di rivalsa attivate dalla CONSAP in qualità di gestore del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione. Si segnala inoltre, per completezza di informativa, l'insorgere di controversie relative al Fondo Rapporti Dormienti, fisiologicamente conseguenti all'attività di gestione - affidata a CONSAP dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - delle domande di rimborso di somme affluite al predetto Fondo.

**Controversie giudiziarie pendenti a fine anno 2011**

Fondo dazieri	19
Immobiliari	144
Tributarie	4
Varie	5
Lavoro	6
Fondo di garanzia vittime della strada	211
Organismo di indennizzo	14
Fondo di garanzia vittime della caccia	2
Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	31
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia	3
Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	
Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	55
Rapporti dormienti	5
<b>TOTALE</b>	<b>520</b>

**Controversie giudiziarie insorte nell'anno 2011**

		<b>attive</b>	<b>passive</b>
Immobiliari	3	-	3
Tributarie	2	2	-
Lavoro	5	-	5
Fondo garanzia vittime della strada	21	19	2
Organismo di indennizzo	5	-	5
Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	22	22	-
Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili	24	24	-
Rapporti dormienti	4	-	4
<b>TOTALE</b>	<b>88</b>	<b>68</b>	<b>20</b>

Per quanto attiene ai costi sostenuti nell'esercizio di riferimento, si presenta un prospetto riepilogativo della voce "Compensi ad avvocati" relativo agli esercizi 2010 e 2011 fornito dal Servizio Amministrazione.

### Compensi ad Avvocati

Anno	2010	Anno	2011
CONSAP	279.927	CONSAP	238.411
<b>totale</b>	<b>279.927</b>	<b>totale</b>	<b>238.411</b>
FGVSTRADA + ODI	766.449	FGVSTRADA + ODI	751.574
FGVCACCIA	=	FGVCACCIA	37.249
FRSVMUE	=	FRSVMUE	55.732
FSVESTORSIONE E USURA	101.915	FSVESTORSIONE E USURA	18.708
FSVITTIME REATI MAFIA	5.899	FSVITTIME REATI MAFIA	=
FSAIMMOBILI	82.514	FSAIMMOBILI	75.504
F.SOSP.MUTUI	=	F.SOSP.MUTUI	7.020
<b>totale</b>	<b>956.777</b>	<b>totale</b>	<b>945.786</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.236.705</b>	<b>Totale generale</b>	<b>1.184.197</b>

Il Settore Affari Giuridici ha fornito, per le vertenze affidate ai professionisti del libero foro, tutti gli elementi utili per la migliore difesa delle ragioni da far valere in giudizio, ivi compresi indicazioni e suggerimenti in via di diritto e giurisprudenziali al fine di coordinare l'attività svolta dai diversi legali in analoga materia.

In relazione alle sempre crescenti funzioni ed attività affidate a CONSAP, va menzionata anche l'attività di assistenza fornita dal Settore ai vari comparti della Società, consistente nello studio e formulazione di pareri scritti (n. 30 nell'esercizio in esame), documenti e relazioni connessi con specifiche esigenze aziendali e nell'assistenza per la predisposizione di atti di varia natura quali contratti, convenzioni e disciplinari.

Sempre in riferimento al contenzioso CONSAP, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle controversie pendenti aggiornato al 30 settembre 2012, che conferma un andamento decrescente del contenzioso stesso.

**Controversie pendenti al 30 settembre 2012**

Fondo dazieri	18
Immobiliari	121
Tributarie	2
Varie	5
Lavoro	5
Fondo di garanzia vittime della strada	196
Organismo di indennizzo	15
Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	29
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia	3
Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	42
Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	54
Rapporti dormienti	9
<b>TOTALE</b>	<b>499</b>

Tale andamento è dovuto essenzialmente :

- al costante decremento delle vertenze legate alla gestione del patrimonio immobiliare;
- alla determinazione della CONSAP di avvalersi, per il recupero dei crediti vantati dall'unificato Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, della procedura di "iscrizione a ruolo" tramite Equitalia;
- all'avvio dell'utilizzazione della procedura di iscrizione a ruolo anche per il recupero dei crediti inerenti le azioni di rivalsa del Fondo di garanzia per le vittime della strada e per le azioni di surroga relative al Fondo per il credito ai giovani.

## **5) La gestione patrimoniale**

### **5.1 L'attività immobiliare: indirizzi societari**

In considerazione del noto impatto negativo del patrimonio immobiliare residuo sul conto economico della Società, la strategia di CONSAP in tale comparto, confermata anche dagli indirizzi dell'Azionista, prevede le seguenti linee operative:

- completamento dell'attività di dismissione mediante cessione "in blocco" del patrimonio residuo (a tal fine occorre ricordare gli appositi accantonamenti nel tempo effettuati in bilancio a copertura delle possibili minusvalenze rivenienti dall'operazione);
- reimpiego delle risorse, una volta disimpegnate dalle attuali incombenze gestionali del patrimonio immobiliare di proprietà, in altri comparti aziendali od in alternativa in attività di service immobiliare per conto delle P.A. al fine di utilizzare al meglio le capacità e le professionalità acquisite nel settore.

Sono stati pertanto intrattenuti e si mantengono contatti con soggetti pubblici e con numerosi operatori immobiliari, finalizzati al perseguimento degli indirizzi sopra richiamati.

È parallelamente proseguita l'attività di dismissione frazionata di singole unità o di piccoli blocchi nell'ottica di completare, ove possibile, le vendite delle unità residuali in alcuni stabili e nelle relative piazze (ORISTANO, IGLESIAS, BUSTO ARSIZIO, PADOVA, BARI, BENEVENTO, ecc.).

Sul fronte dell'attività di service immobiliare – alla luce dei più recenti impegni della Società – è stato disdetto l'incarico conferito a CONSAP (dal 2006 al giugno 2011) da parte di FINTECNA S.p.A., a cui è succeduta LIGESTRA DUE S.r.l., per un graduale disimpegno delle risorse all'uopo impegnate.

#### **5.1.1 Dismissioni immobiliari**

Nell'anno 2011, e nei primi tre trimestri del 2012, l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare una naturale contrazione rispetto ai risultati degli anni precedenti, sia in considerazione del ridotto patrimonio immobiliare disponibile, che della crisi del settore, oltre che del rallentamento del processo connesso con le trattative in corso per la possibile cessione in blocco di cui si è detto.

Nel periodo oggetto di referto, il fatturato è stato rispettivamente di 7,3 milioni di euro nel 2011 e di 1,4 milioni di euro nei primi tre trimestri del 2012.

La proposta di acquisto, acquisita nel corso del 2011, per 13 milioni di euro per l'immobile cielo-terra di Torino in Via Milano/Via Tasso (operazione pari a circa il 20% del patrimonio al momento disponibile), non ha avuto una positiva evoluzione nel corso del 2012, in quanto alcune problematiche di natura tecnico-amministrativa, hanno comportato uno slittamento nella tempistica prevista permettendo la sottoscrizione degli atti preliminari solo nel mese di dicembre 2012.

Più in generale, i risultati conseguiti nel 2011 hanno consentito di superare gli obiettivi prefissati per il detto anno.

Ciò, pur in presenza sul mercato immobiliare di effetti negativi derivanti: dal perdurare della crisi economica generale che si è riverberata sul sistema bancario con difficoltà sempre maggiori e ritardi nel rilascio di mutui e finanziamenti; dalle incertezze degli investitori sull'andamento e sulla tenuta del mercato immobiliare nonché dall'entrata in vigore di nuove disposizioni normative relative alle modalità delle compravendite ed al regime fiscale previsto per gli immobili, con conseguenti notevoli rallentamenti nella stipula degli atti.

Entro la chiusura dell'esercizio 2012 è previsto un sensibile aumento del fatturato che consentirà di raggiungere le previsioni del budget 2012 (circa 19÷20 Euro/milioni).

### **5.1.2 Service immobiliare**

#### **➤ Attività tecniche e gestionali propedeutiche alla vendita delle unità immobiliari dell'IGED**

La collaborazione con FINTECNA S.p.A. e poi con LIGESTRA DUE s.r.l. (*società facente capo a FINTECNA*) – a seguito dell'accordo raggiunto nel 2007 finalizzato allo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e gestionali propedeutiche alla procedura di vendita delle unità immobiliari dell'IGED (*Ispettorato Generale Enti Disciolti*) – è giunta a conclusione nel corso 2011.

La prosecuzione del contratto di service, conclusosi definitivamente il 30.06.2011, ha comportato un compenso aggiuntivo per il 2011 di circa € 180.000,00 oltre IVA.

**➤ Manutenzione della sede**

Fra le attività del comparto immobiliare della Società rientra anche la manutenzione dell'edificio della sede, acquistato e ristrutturato dalla società nell'anno 2000.

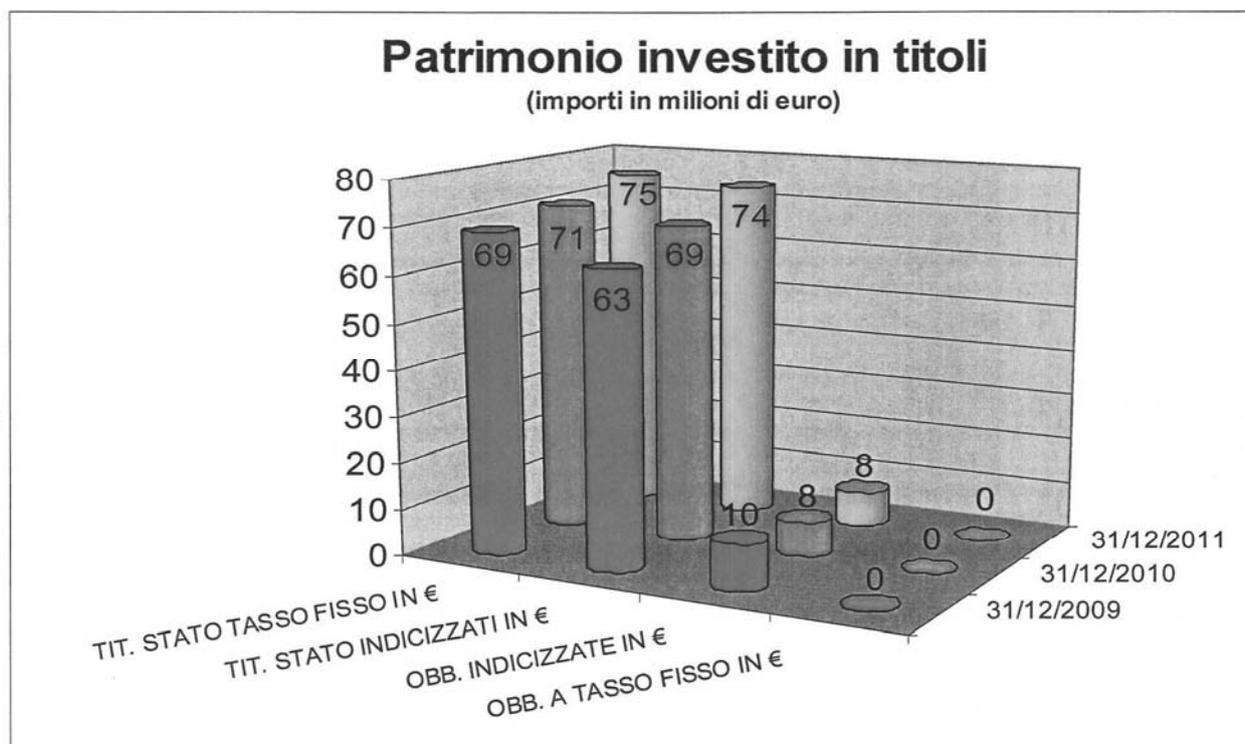
Particolare cura e attenzione viene posta – oltre che naturalmente nella corretta gestione e manutenzione dei componenti del fabbricato e dei relativi impianti tecnologici – nella cura della funzionalità, efficienza, salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

**5.2 Il portafoglio titoli**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2011 i titoli obbligazionari iscritti nell'attivo circolante (pari a nominali 142,6 milioni di euro a fine 2010) sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie, anche tenendo conto delle indicazioni provenienti dall'Azionista.

A fine 2011 il valore nominale del portafoglio titoli immobilizzati della Società ammontava a circa 156,5 milioni di euro (circa 141,8 milioni di euro a valore di mercato) contro i 4,5 milioni di euro del 2010.

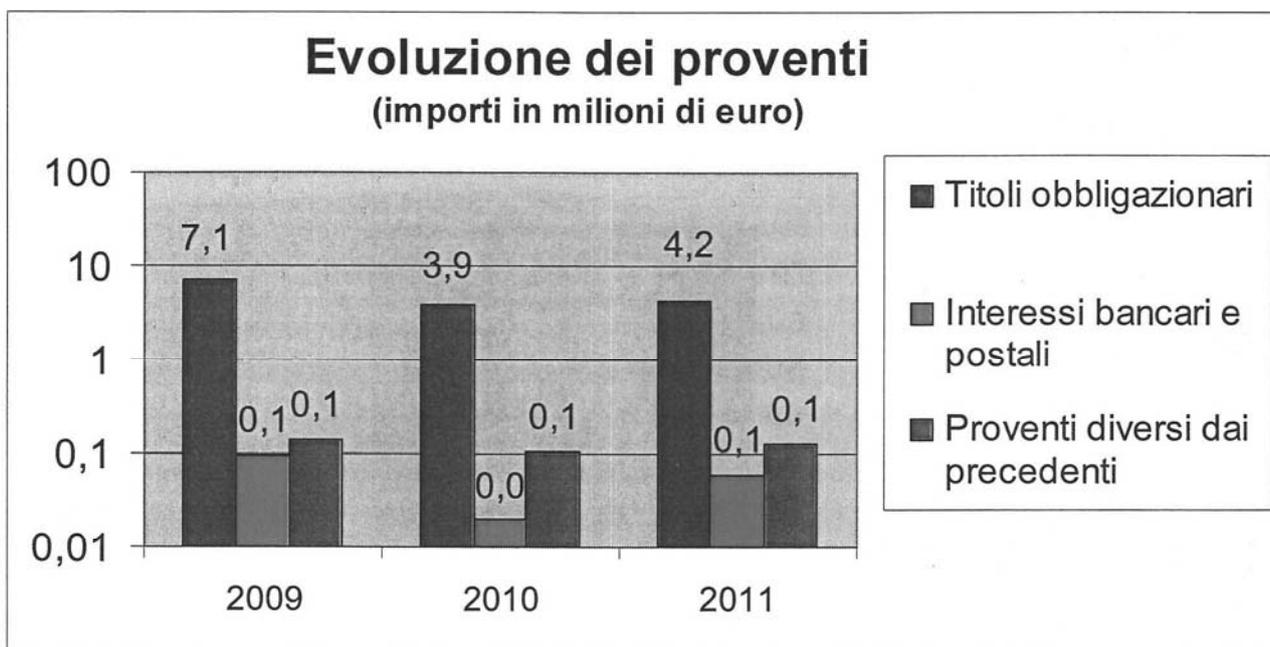
Le componenti principali del patrimonio immobilizzato investito in titoli obbligazionari a fine 2011 si possono osservare nel grafico seguente, dove per omogeneità sono poste a confronto con l'intero patrimonio titoli (immobilizzato e circolante) di fine 2009 e 2010.



Il rendimento del portafoglio titoli nel 2011 è risultato pari al 2,81%, mentre a fine anno il rendimento a scadenza era pari al 5,05%.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 4,3 milioni di euro, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito della maggiore variabilità dei mercati che ha determinato un aumento del flusso cedolare dei titoli in portafoglio.

L'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni è osservabile nel grafico seguente.



Gli utili netti da negoziazione, nell'anno in esame, sono ammontati a circa 600 mila euro, mentre i proventi derivanti da titoli sono prevalentemente interessi su titoli pari a 3,7 milioni di euro.

Nel dicembre 2011 è stato stipulato un contratto di "affitto titoli" della durata di un anno con primaria Azienda bancaria per un importo nominale di 87 milioni di euro con una commissione per CONSAP dell'1,3% annuo.

Nel luglio 2012, fermo restando il tasso e la scadenza, è stata concessa alla Banca la piena disponibilità dei titoli ai soli fini del rifinanziamento presso la BCE.

Le modalità, i criteri ed i risultati di gestione dei portafogli titoli facenti capo alle GESTIONI SEPARATE sono illustrati nei Rendiconti, certificati su base volontaria, dei vari Fondi.

## 6) I risultati della gestione

L'esercizio 2011 porta a conclusione il piano industriale 2009/2011, approvato nel luglio del 2009, con risultati complessivi, negli anni, che hanno consentito il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società.

Ciò proseguendo nello sviluppo del *core business* della gestione dei fondi e delle varie attività di rilievo pubblicistico in un contesto di centralità del ruolo *in house*.

Tale ruolo ha consentito l'affidamento nel corso dell'esercizio di ulteriori attività quali: il "Fondo per la casa", il "Fondo per lo studio" e, di particolare rilevanza, la gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

Il significativo impegno profuso nelle "gestioni separate" ha permesso di consolidare, nel 2011, il grado di copertura dei costi della produzione – al netto degli accantonamenti – al livello massimo conseguibile nelle more della definizione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare (98,3% contro 98,2% del 2010, 97,8% del 2009 e 90,0% del 2008).

Il grado di copertura risente, infatti, di costi non recuperabili correlati alla gestione degli immobili di proprietà, al netto dei quali si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione caratteristica. Ciò a conferma dell'elevata efficienza raggiunta dalla Società.

La Società ha proseguito nell'attività di cessione del patrimonio immobiliare; il risultato registrato nell'esercizio (vendite perfezionate nel 2011 per € 7,3 mln contro € 6,3 mln del 2010) appare positivo tenuto conto delle difficoltà connesse alla progressiva riduzione ed al minore interesse commerciale del residuo patrimonio.

Nel novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale proposto dall'Amministratore Delegato per il triennio 2012/2014 che prevede tre principali linee d'azione: presidio e sviluppo del core business, disimpegno dalle attività non core ed adeguamento della struttura operativa all'evoluzione dell'attività aziendale in termini di modello organizzativo, processi aziendali, presidi organizzativi e risorse umane.

Detto piano è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze anche come possibile contributo per l'emanazione delle direttive pluriennali di cui all'art. 15.3 del vigente Statuto della Società.

Il bilancio CONSAP - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché corredato dalla relazione del Consiglio di

Amministrazione e da quella del Collegio dei Sindaci - è assoggettato alla revisione legale di una società di revisione nominata dall'assemblea.

Il Collegio Sindacale, nella propria relazione ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

La società di revisione, nella relazione indirizzata agli azionisti della CONSAP, ha attestato che il bilancio CONSAP al 31 dicembre 2011 "è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società."

Il bilancio relativo all'anno 2011, approvato dall'assemblea in data 24 maggio 2012, chiude con un utile lordo di € 4,3 mln (€ 3,3 mln nel 2010) mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari ad € 2,4 mln (€ 1,7 mln nel 2010).

Tale risultato può considerarsi ancor più significativo in quanto tiene prudenzialmente conto di costi per ulteriori accantonamenti (circa € 4,8 mln) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale nonché gli oneri futuri conseguenti l'adozione di provvedimenti di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale.

## **6.1 Lo stato patrimoniale**

Nel prospetto che segue sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2011, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

<b>Stato patrimoniale attivo</b> (in migliaia di euro)	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Var. %</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I. Immateriali</b>	<b>175,39</b>	<b>171,62</b>	<b>2,20</b>
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	175,39	171,62	
7) Altre			
<b>II. Materiali</b>	<b>80.889,65</b>	<b>85.233,70</b>	<b>- 5,10</b>
1) Terreni e Fabbricati	80.496,86	84.860,05	
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,20	0,52	
4) Altri beni	392,59	373,13	
<b>III. Finanziarie</b>	<b>154.787,33</b>	<b>5.695,24</b>	<b>2.617,84</b>
2) Crediti			
d) verso altri oltre i 12 mesi	1.362,02	1.458,05	
3) Altri titoli	153.425,31	4.237,19	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>235.852,37</b>	<b>91.100,56</b>	<b>158,89</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>I. Rimanenze</b>	-	-	-
5) Acconti			
<b>II. crediti</b>	<b>7.276,28</b>	<b>9.211,02</b>	<b>- 21,00</b>
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.521,28	1.034,04	
- oltre 12 mesi	115,38	230,45	
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	619,73	1.715,45	
- oltre 12 mesi	31,75	31,75	
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.391,84	2.284,07	
- oltre 12 mesi	3.596,30	3.915,26	
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>		<b>139.641,51</b>	
6) Altri titoli		139.641,51	
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>18.484,07</b>	<b>4.579,08</b>	<b>303,66</b>
1) Depositi bancari e postali	18.480,64	4.576,71	
3) Denaro e valori in cassa	3,43	2,37	
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>25.760,35</b>	<b>153.431,61</b>	<b>- 83,21</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
- vari	1.179,94	884,60	
<b>Totale attivo</b>	<b>262.792,66</b>	<b>245.416,77</b>	<b>7,08</b>

<b>Stato patrimoniale passivo</b> (in migliaia di euro)	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Var. %</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
<b>I. Capitale</b>	<b>5.200,00</b>	<b>5.200,00</b>	-
<b>IV. Riserva Legale</b>	<b>16.693,76</b>	<b>16.606,87</b>	<b>0,52</b>
<b>VII. Altre riserve</b>	<b>104.015,31</b>	<b>103.189,90</b>	<b>0,80</b>
Riserva straordinaria	70.704,04	69.878,63	
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Altre riserve	33.311,27	33.311,27	
<b>IX. Utile d'esercizio</b>	<b>2.434,51</b>	<b>1.737,71</b>	<b>40,10</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>128.343,58</b>	<b>126.734,48</b>	<b>1,25</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
<b>2) Fondi per imposte, anche differite</b>	<b>1.006,17</b>	<b>1.001,85</b>	<b>0,43</b>
<b>3) Altri accantonamenti</b>	<b>106.727,00</b>	<b>106.494,14</b>	<b>0,22</b>
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>107.733,17</b>	<b>107.495,99</b>	<b>0,22</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.684,30</b>	<b>1.693,67</b>	<b>- 0,56</b>
<b>D) Debiti</b>			
<b>6) Acconti</b>	<b>852,58</b>	<b>844,08</b>	
- entro 12 mesi	852,58	844,08	
<b>7) Debiti verso fornitori</b>	<b>1.891,45</b>	<b>1.742,06</b>	
- entro 12 mesi	1.891,45	1.742,06	
<b>12) Debiti tributari</b>	<b>1.158,82</b>	<b>679,50</b>	
- entro 12 mesi	1.158,82	679,50	
<b>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>434,45</b>	<b>413,70</b>	
- entro 12 mesi	434,45	413,70	
<b>14) Altri debiti</b>	<b>20.675,59</b>	<b>5.771,96</b>	
- entro 12 mesi	15.591,96	1.667,63	
- oltre 12 mesi	5.083,63	4.104,33	
<b>Totale debiti</b>	<b>25.012,89</b>	<b>9.451,32</b>	<b>164,65</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
- vari	18,72	41,30	
<b>Totale passivo</b>	<b>262.792,66</b>	<b>245.416,77</b>	<b>7,08</b>

Relativamente all'attivo dello Stato patrimoniale, a fine 2011, gli immobili ammontano complessivamente ad € 80,5 mln, di cui € 11,6 mln per l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa (già al netto del fondo ammortamento di € 5,3 mln) ed € 68,9 mln per gli immobili ad uso di terzi.

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alle cessioni dell'anno (€ 4,00 mln) e all'ammortamento della sede (€ 0,4 mln).

L'importo relativo ai titoli, pari ad € 154,8 mln – comprensivo del valore dei titoli già classificati tra l'attivo circolante nell'esercizio 2010 e riclassificati tra le immobilizzazioni a seguito di delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'11 novembre 2011 – non ha subito svalutazioni relative a perdite durevoli di valore. Il portafoglio titoli, ove riclassificato nell'attivo circolante, avrebbe registrato una diminuzione di valore di circa € 7,7 mln (senza tener conto delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011 che ha esteso l'applicazione dell'art. 15 del D.L. 185/2008 anche a tutto il 2011).

Nel mese di dicembre 2011 è stata effettuata un'operazione su parte del portafoglio titoli che ha comportato per la banca la disponibilità dei titoli – già depositati in amministrazione presso la banca stessa (pari a nominali € 87 mln) – per effettuare esclusivamente operazioni in contropartita con la Banca Centrale Europea.

L'ammontare dei crediti al 31.12.2011 è pari ad € 7,3 mln (€ 9,2 mln al 31.12.2010). La voce relativa ai "crediti verso altri oltre 12 mesi" pari a € 3,6 mln comprende crediti verso amministratori immobili per circa € 2,7 mln da compensare, al momento della definizione delle revisioni contabili, con partite di debito.

Nella voce crediti sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 31.12.2011, a € 2,0 mln, in minima parte relativi al ritardo nel pagamento dei fitti di dicembre 2010 e, per circa € 1,9 mln, relativi a morosità accertate per le quali è stato costituito un fondo svalutazione. Tale fondo comprende, inoltre, € 0,7 mln a fronte dei crediti vantati nei confronti del Ministero della Difesa per le provvigioni e il recupero delle spese inerenti le vendite degli immobili di proprietà di detto Dicastero ed € 0,1 mln a fronte dei crediti acquistati da una società nell'ambito dell'operazione di acquisizione del residuo attivo.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri, pari complessivamente ad € 107,7 mln al 31 dicembre 2011, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali fondi è ricompreso il fondo imposte differite per € 1,0 mln, relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri

derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti", pari a € 106,7 mln circa, che comprende:

- il fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, giudiziale o stragiudiziale, su vertenze in essere – anche tributarie – nonché a fronte di oneri connessi ad eventuali transazioni future; ammonta ad € 7,4 mln;
- il fondo ristrutturazione aziendale, costituito per far fronte a tutti i costi conseguenti al processo di riorganizzazione della società, ai probabili oneri futuri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale, ai costi per la formazione e l'aggiornamento del personale anche in funzione dell'acquisizione di nuove funzioni nonché alle spese per l'attività di promozione all'utenza; ammonta ad € 7,5 mln;
- il fondo passività potenziali dismissioni immobiliari, costituito per far fronte a probabili eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare; in particolare è stata tenuta in debita considerazione l'ipotesi di un'eventuale cessione in blocco del patrimonio, conseguente anche a provvedimenti normativi o a direttive dell'azionista; ammonta ad € 21,0 mln;
- il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione relativi anche ad adeguamenti e certificazioni previsti da disposizioni di legge o resi necessari su quella parte di patrimonio particolarmente deteriorato nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali non ancora definiti e relativi ad anni precedenti; ammonta ad € 12,5 mln;
- il fondo rischi per attività in affidamento, costituito a fronte di tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto; ammonta ad € 54,8 mln;
- il fondo dazieri, già riserva dazieri, è determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati dall'Inps; ammonta ad € 3,5 mln.

I debiti della CONSAP al 31 dicembre 2011 ammontano a circa € 25,0 mln rispetto ad € 9,5 mln del 2010, e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (€ 1,9 mln), da debiti verso acquirenti immobili (€ 0,8 mln), da debiti per oneri tributari (€ 1,2 mln) e da altri debiti (€ 20,7 mln). In quest'ultima voce sono ricompresi, fra l'altro, i debiti verso gli amministratori degli immobili (circa € 2,4 mln), come detto in gran parte da compensare con i crediti verso gli stessi, e le somme liquidate successivamente alla chiusura dell'esercizio ai beneficiari del Fondo "Rapporti Dormienti" (€ 13,8 mln)

Il patrimonio netto, a fine 2011, si attesta ad € 128,3 mln, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (€ 126,7 mln).

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Portafoglio CONSAP al 31 dicembre 2011 - Prezzi mercato = media dei prezzi dicembre 2011										
Codice	Titolo	Cedola	Scadenza	Costo originario	Importo nom. (valore assoluto)	Importo nom. (valore %)	Prezzo di carico	Prezzo di mercato	Misvalenze	Plusvalenze
<b>Titoli di Stato</b>										
<b>TASSO FISSO</b>										
450897	BTP	2,50%	01/07/2012	100,631	7.000.000,00	4,47%	100,072	98,788	89.860,40	0,00
428433	BTP	4,25%	15/10/2012	99,764	4.000.000,00	2,56%	99,822	99,588	9.358,80	0,00
456463	BTP	2,00%	15/12/2012	100,058	13.500.000,00	8,63%	99,128	97,294	247.580,55	0,00
436555	BTP	4,25%	15/04/2013	99,539	2.500.000,00	1,60%	99,539	98,700	20.976,32	0,00
461217	BTP	2,00%	01/06/2013	98,407	7.223.000,00	4,62%	98,395	95,808	186.815,84	0,00
465310	BTP	2,00%	01/11/2013	97,832	6.000.000,00	3,83%	97,832	94,555	196.630,20	0,00
444886	BTP	3,75%	15/12/2013	99,495	1.000.000,00	0,64%	99,567	97,115	24.516,87	0,00
470799	BTP	3,00%	01/04/2014	99,141	7.800.000,00	4,98%	99,141	94,809	337.859,26	0,00
450507	BTP	3,50%	01/06/2014	100,942	7.323.000,00	4,68%	101,014	95,234	423.274,61	0,00
456827	BTP	3,00%	15/04/2015	97,510	1.000.000,00	0,64%	97,510	91,534	59.755,56	0,00
461591	BTP	3,00%	15/06/2015	97,228	2.000.000,00	1,28%	97,228	91,507	114.411,33	0,00
465627	BTP	3,00%	01/11/2015	96,869	1.000.000,00	0,64%	96,869	89,752	71.167,61	0,00
<b>Totale tasso fisso</b>					<b>60.346.000,00</b>	<b>38,56%</b>			<b>1.782.207,35</b>	<b>0,00</b>
<b>TASSO VARIABILE</b>										
399315	CCT	T.V.	01/11/2012	99,766	13.000.000,00	8,31%	99,054	99,007	6.162,00	0,00
410144	CCT	T.V.	01/07/2013	98,378	13.340.000,00	8,52%	97,389	95,944	192.829,89	0,00
422404	CCT	T.V.	01/03/2014	99,287	10.000.000,00	6,39%	97,168	92,046	512.231,18	0,00
432181	CCT	T.V.	01/12/2014	98,667	10.000.000,00	6,39%	96,704	92,132	457.223,00	0,00
440496	CCT	T.V.	01/09/2015	95,888	3.016.000,00	1,93%	95,888	87,890	241.237,50	0,00
462030	CCT eu	T.V.	15/12/2015	98,705	10.000.000,00	6,39%	98,464	84,364	1.410.048,25	0,00
451871	CCT	T.V.	01/07/2016	98,462	3.297.000,00	2,11%	95,037	86,156	292.824,89	0,00
468210	BTP IL	T.V.	15/09/2016	100,653	1.000.000,00	0,64%	100,653	87,295	133.581,18	0,00
465217	CCT eu	T.V.	15/10/2017	98,018	4.000.000,00	2,56%	98,018	79,357	746.471,26	0,00
471631	CCT eu	T.V.	15/04/2018	98,234	6.000.000,00	3,83%	98,234	77,933	1.218.035,18	0,00
<b>Totale tasso variabile</b>					<b>73.653.000,00</b>	<b>47,06%</b>			<b>5.210.644,32</b>	<b>0,00</b>
<b>ZERO COUPON</b>										
470691	BOT	Z.C.	16/04/2012	97,859	4.000.000,00	2,56%	97,859	97,354	20.175,56	0,00
460509	CTZ	Z.C.	30/04/2012	96,265	3.000.000,00	1,92%	95,735	95,738	0,00	116,26
463412	CTZ	Z.C.	31/08/2012	95,815	3.000.000,00	1,92%	96,073	94,414	49.778,40	0,00
467436	CTZ	Z.C.	31/12/2012	94,950	3.000.000,00	1,92%	94,950	92,430	75.600,00	0,00
471632	CTZ	Z.C.	30/04/2013	94,470	2.000.000,00	1,28%	94,470	90,888	71.640,00	0,00
<b>Totale zero coupon</b>					<b>15.000.000,00</b>	<b>9,58%</b>			<b>217.193,96</b>	<b>116,26</b>
<b>Totale Titoli di Stato</b>					<b>148.999.000,00</b>	<b>95,21%</b>			<b>7.210.045,63</b>	<b>116,26</b>
<b>Altri titoli</b>										
<b>TASSO VARIABILE</b>										
XS0276891594	MORGAN STAN	T.V.	29/11/2013		2.500.000,00	1,60%	94,152	91,086	76.648,89	0,00
XS0284728465	GOLDMAN SACH	T.V.	30/01/2017		2.000.000,00	1,28%	94,227	80,607	272.392,69	0,00
XS0449594455	BEI	T.V.	15/01/2020	99,75	3.000.000,00	1,92%	99,774	94,711	151.903,00	0,00
<b>Totale tasso variabile</b>					<b>7.500.000,00</b>	<b>4,79%</b>			<b>500.944,58</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Altri titoli</b>					<b>7.500.000,00</b>	<b>4,79%</b>			<b>500.944,58</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Generale</b>					<b>156.499.000,00</b>	<b>100,00%</b>			<b>7.710.990,21</b>	<b>116,26</b>

**6.2 Il conto economico**

Nel prospetto che segue sono indicate le voci del Conto economico 2011, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico (in migliaia di euro)	2011	2010	Var. %
<b>A) Valore della produzione</b>			
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>21.111,43</b>	<b>19.591,30</b>	<b>7,76</b>
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.324,52</b>	<b>2.384,41</b>	<b>- 2,51</b>
- vari	2.263,78	2.068,77	
- contributi in conto esercizio	60,74	315,65	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>23.435,95</b>	<b>21.975,72</b>	<b>6,64</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>885,69</b>	<b>871,66</b>	<b>1,61</b>
<b>7) Per servizi</b>	<b>6.206,30</b>	<b>5.098,40</b>	<b>21,73</b>
<b>8) Per godimento di beni di terzi</b>	<b>158,19</b>	<b>131,42</b>	<b>20,37</b>
<b>9) Per il personale</b>	<b>12.701,93</b>	<b>12.344,87</b>	<b>2,89</b>
a) Salari e stipendi	9.091,70	8.928,94	
b) Oneri sociali	2.507,85	2.392,48	
c) Trattamento di fine rapporto	613,47	575,78	
d) Trattamento di quiescenza e simili	344,87	339,02	
e) Altri costi	144,04	108,64	
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>651,46</b>	<b>614,68</b>	<b>5,98</b>
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	97,34	78,93	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	554,12	535,75	
<b>12) Accantonamento per rischi</b>	<b>4.836,60</b>	<b>524,00</b>	<b>823,02</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>1.770,82</b>	<b>3.309,33</b>	<b>- 46,49</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>27.210,99</b>	<b>22.894,37</b>	<b>18,85</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>- 3.775,04</b>	<b>- 918,65</b>	<b>310,93</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>4.415,65</b>	<b>4.059,11</b>	<b>8,78</b>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	4.230,41	3.934,88	
d) proventi diversi dai precedenti			
- altri	185,24	124,23	
<b>17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>99,67</b>	<b>107,89</b>	<b>- 7,62</b>
- altri	99,67	107,89	
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>4.315,98</b>	<b>3.951,22</b>	<b>9,23</b>

<b>Conto economico</b> (in migliaia di euro)	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>Var. %</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
<b>18) Rivalutazioni:</b>			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
<b>19) Svalutazioni:</b>		<b>1.903,57</b>	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		1.903,57	
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>- 1.903,57</b>	
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
<b>20) Proventi:</b>	<b>4.212,54</b>	<b>3.358,09</b>	<b>25,44</b>
- plusvalenze da alienazioni	3.543,42	731,99	
- vari	669,12	2.626,10	
<b>21) Oneri:</b>	<b>459,79</b>	<b>1.189,74</b>	<b>- 61,35</b>
- vari	459,79	1.189,74	
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>3.752,75</b>	<b>2.168,36</b>	<b>73,07</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>4.293,69</b>	<b>3.297,35</b>	<b>30,22</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>1.859,18</b>	<b>1.559,65</b>	<b>19,20</b>
a) Imposte correnti	1.854,86	2.320,87	
b) Imposte differite (anticipate)	4,32	- 761,23	
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.434,51</b>	<b>1.737,70</b>	<b>40,10</b>

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 23,4 mln contro € 22,0 mln del 2010) è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate (€ 20,1 mln contro € 18,3 mln del 2010); l'incremento registrato è conseguente al maggior coinvolgimento della Società nelle attività da tempo acquisite (in particolare Fondo di garanzia vittime della strada e Fondo di solidarietà acquirenti immobili), al consolidamento di quelle di più recente conferimento ("Rapporti dormienti" e Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa) ed ai primi effetti delle attività da ultimo attribuite ("Fondo per lo studio" e "Fondo per la casa"). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,6 mln (€ 0,7 mln nel 2010), ricavi da service immobiliari/assicurativi e dal rilascio certificazioni "Bunker Oil" per € 0,3 mln (€ 0,6 mln nel 2010) nonché, relativamente alla gestione Dazieri, contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS per € 0,2 mln (€ 0,4 mln nel 2010) ed utilizzo del Fondo Dazieri per € 0,5 mln (€ 1,6 mln nel 2010).

Tra i ricavi e proventi diversi sono ricompresi anche i contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo (€ 0,1 mln contro € 0,3 mln del 2010), oltre alla quantificazione dell'esubero dei Fondi di Accantonamento (€ 1,5 mln nel 2011).

I "costi della produzione" sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 12,7 mln contro € 12,3 mln del 2010).

Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 7,1 mln (€ 6,0 mln nel 2010) che comprendono spese generali (€ 6,0 mln) ed oneri per la gestione degli immobili uso terzi (€ 1,0 mln). Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico CONSAP – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore del personale già addetto alle imposte di consumo, c.d. ex Dazieri, (€ 0,9 mln contro € 2,4 mln del 2010) nonché all'ICI sugli immobili di proprietà (€ 0,5 mln -5% rispetto al 2010).

La gestione caratteristica (valore – costi di produzione) mostra un saldo negativo pari a € 3,8 mln (-0,9 mln nel 2010). Tale valore, come per il 2010, tiene conto di accantonamenti (per € 4,8 mln) ai Fondi rischi.

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad € 4,3 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di € 0,4 mln rispetto all'esercizio precedente a seguito della crescita dei rendimenti di mercato che hanno determinato un aumento del flusso cedolare dei titoli in portafoglio. Il rendimento del portafoglio titoli è risultato pari al 2,81% mentre il rendimento a scadenza è pari al 5,05%.

Nell'esercizio non sono state determinate "rettifiche di valore di attività finanziarie" in quanto l'intero portafoglio titoli è stato riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2011.

I "proventi straordinari" (€ 4,2 mln) si riferiscono, prevalentemente, alle plusvalenze da alienazioni di immobili di proprietà (€ 3,5 mln contro € 0,7 mln del 2010).

Gli "oneri straordinari" (€ 0,5 mln) si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti ed a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio.

L'esercizio 2011 chiude con un utile pari ad € 2,4 mln (€ 1,7 mln nel 2010).

**7) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 31 gennaio 2012 è stato prorogato, fino al 30 giugno 2012, l'atto di concessione transitorio sottoscritto con il Ministero dell'Interno il 26 aprile 2011 che ha attribuito a CONSAP la gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura (unificato, come già rappresentato, a far data dal 31 marzo 2011, con il decreto "milleproroghe").

In data 28 febbraio 2012 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, sentite le altre Amministrazioni affidanti, ha comunicato le direttive pluriennali - di cui all'art. 15.3 del vigente Statuto della Società - in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Nella seduta del 29 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle direttive impartite dall'Azionista e ha adottato provvedimenti organizzativi volti ad assicurare un elevato grado di flessibilità per garantire, da un lato, un auspicabile contenimento dei costi e, dall'altro, una risposta efficace ed efficiente alle diverse esigenze connesse all'affidamento di nuovi compiti.

In data 7 marzo 2012 è stata raggiunta l'intesa tra le Organizzazioni sindacali e l'ANIA che rinnova il contratto nazionale di categoria, con decorrenza 1/1/2010 – 30/6/2013.

Nel mese di marzo 2012, la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come previsto dal D.Lgs. 196 del 2003.

## **8) Le gestioni separate**

La CONSAP gestisce, sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni, attività di rilievo pubblicistico quali i Fondi di garanzia e di solidarietà (Fondo di garanzia per le vittime della strada, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di garanzia per mediatori di assicurazione e riassicurazione), la Stanza di compensazione, il Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (ex dazieri), il Fondo per il credito ai giovani, il Fondo di credito per i nuovi nati, il Fondo ex art 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti), il Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, nonché il Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo determinato (c.d. Fondo per la casa).

L'art. 2, comma 6 sexies, della legge 10/2011 ha disposto l'unificazione - a far data dal 31 marzo 2011 - del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Dette attività hanno una separata rendicontazione per le operazioni attinenti alle relative gestioni.

Il bilancio CONSAP recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

Nel corso del 2012 CONSAP ha acquisito la gestione di ulteriori attività quali:

- Fondo Mecenati
- Albo periti assicurativi (D.lgs. 6/07/2012, n. 95.)
- Centro Informazioni (D.lgs. 6/07/2012, n. 95.)

### **8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo**

L'esercizio 2011 registra entrate per € 534,0 mln (2010: € 493,2 mln) ed uscite per € 525,0 mln (2010: € 564,7 mln), tornando a chiudere con un avanzo di € 9,0 mln (2010: disavanzo di € 71,6 mln) che porta il patrimonio netto al 31

dicembre 2011 ad € 497,6 mln (2010: € 488,6 mln) come evidenziato nel prospetto che segue.

<b>ESERCIZIO</b>	<b>Risultato di esercizio (mln di euro)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO (mln di euro)</b>
<b>2007</b>	61,5	489,8
<b>2008</b>	48,9	538,7
<b>2009</b>	21,5	560,2
<b>2010</b>	-71,6	488,6
<b>2011</b>	9,0	497,6

A valere sulle consistenze patrimoniali del Fondo, dal 2009 – come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed in conformità con quanto ritenuto dal Comitato del Fondo, ex art. 3 punto 2 del DM 98/2008 – è stato predisposto, in via prudenziale, un vincolo di € 127 mln con destinazione specifica.

L'ammontare dei danni ancora da definire al 31/12/2011, comunicato dagli intermediari del Fondo, ammonta ad € 2.776,8 mln (2010: € 2.658,5 mln).

Dall'inizio dell'attività al 31/12/2011, il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 6.659,7 mln, per circa un milione e 308 mila indennizzi.

L'avanzo 2011, come detto pari ad € 9,0 mln, è stato realizzato solo a seguito di entrate "straordinarie" (complessivamente € 120,8 mln nel 2011). Infatti, come avvenuto negli ultimi quattro esercizi, i contributi incassati (€ 407,8 mln nel 2011) non sono risultati sufficienti a coprire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione (complessivamente pari ad € 493,6 mln nel 2011).

Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo, continua a registrare, anche nel 2011, un valore nettamente superiore all'unità .

## **A) Entrate**

Per quanto attiene alle voci più significative del conto economico dell'anno in esame, tra le entrate figurano quelle istituzionali del Fondo, costituite dai contributi, definiti nell'art. 8 del DM 98/2008, dovuti dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto e Natanti, che sono state pari ad € 407,8 mln + 8,1% rispetto a € 377,2 mln nel 2010 (importo determinato dalla differenza tra i contributi provvisori

versati al Fondo per circa € 409 mln ed i conguagli restituiti al Fondo per € 31,8 mln). Tale importo è determinato da contributi provvisori versati al Fondo per circa € 403,5 mln, da conguagli positivi per € 4,3 mln, nonché da un marginale recupero di contributi relativi ad esercizi precedenti.

Le entrate per sanzioni amministrative comminate dall'ISVAP alle compagnie di assicurazione pari a € 36,7 mln, hanno registrato un incremento del 12,6% rispetto a quelle dell'esercizio 2010 (€ 32,6 mln).

I proventi patrimoniali e finanziari, pari ad € 24,2 mln, registrano un aumento dell'11% rispetto al 2010. L'andamento dei tassi di mercato e le scelte relative alla composizione del portafoglio titoli - costituito, per oltre il 50%, da titoli a tasso variabile - hanno agevolato la gestione interna nel conseguimento di tale risultato.

Gli acconti ed i riparti ex art. 212 L.F. risultano pari ad € 57,3 mln (€ 26,0 mln nel 2010) e riguardano le Liquidazioni Tirrena, Unione Euroamericana, Sida, Firs, Pan Ass, Cosida, Etrusca, Sarp ed Ambra; le somme incassate ex art. 213 L.F., pari ad € 2,6 mln (€ 0,1 mln nel 2010), sono relative al riparto finale di La Secura.

A tutto il 31 dicembre 2011, sono stati distribuiti dai commissari liquidatori acconti e riparti per complessivi € 377,1 mln. Per tale voce di entrata risulta, come noto, imprevedibile il relativo afflusso per gli anni a venire.

Le somme recuperate risultano pari ad € 4,2 mln e si riferiscono a quanto recuperato dalle imprese designate nell'esercizio delle azioni di regresso nei confronti dei responsabili civili dei sinistri causati da veicoli non assicurati, degli ignoti successivamente identificati, dei condebitori solidali, degli assicurati in relazione ad eccezioni contrattuali nonché nei casi di riduzione del condannatorio in appello.

Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Equitalia, il Fondo ha gestito complessivamente n. 1.234 avvisi di intimazione di pagamento; terminata la fase precoattiva, è stata avviata l'attività di formazione dei ruoli - in conformità al DPR 602/1973, al d.lgs. 46/1999, al d.lgs. 112/1999 ed ai relativi provvedimenti di attuazione - con un'iniziale richiesta di n. 1.107 cartelle.

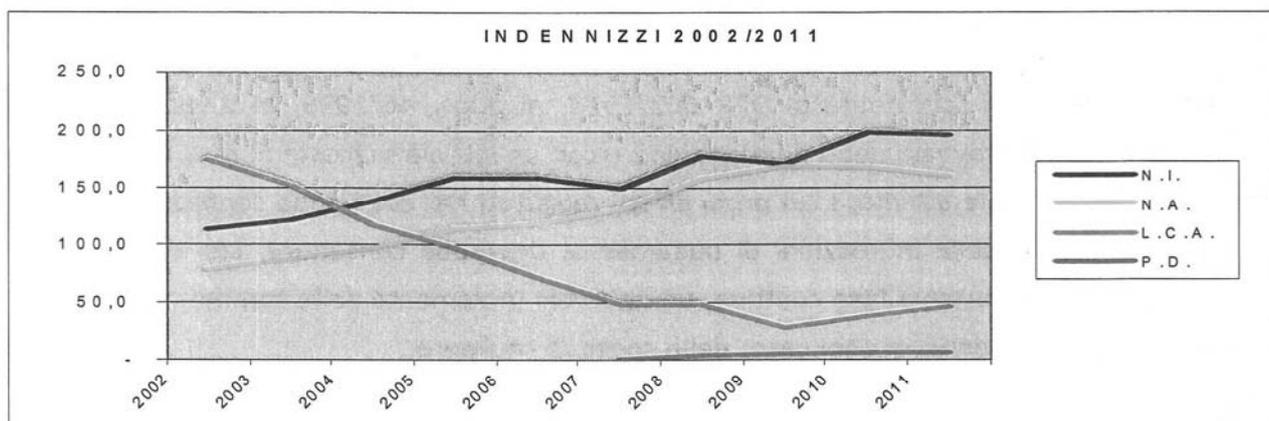
Tale attività, i cui primi effetti registrati nel 2011 sono connessi esclusivamente all'invio delle intimazioni di pagamento, dovrebbe consentire, con l'entrata a regime della successiva fase coattiva, un notevole incremento delle somme recuperate con un contenimento, in ogni caso, delle spese di recupero.

## B) Uscite

Per quanto riguarda le uscite, quelle per indennizzi hanno registrato una diminuzione dello 0,63%, passando da € 412,0 mln del 2010 ad € 409,4 mln del 2011. Si precisa che per indennizzi si intendono le singole partite di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali ed imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è mediamente più di un indennizzo.

Come evidenziato nel grafico e nel prospetto seguente, gli importi liquidati per sinistri causati da veicoli:

- non identificati risultano sostanzialmente stabili;
- non assicurati risultano in diminuzione;
- assicurati con imprese in l.c.a. registrano un incremento dovuto principalmente agli effetti della messa in liquidazione coatta amministrativa della Progress Ass.ni S.p.A. (disposta con D.M. del 29 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2010), della Novit Ass.ni S.p.A. (disposta con D.M. del 7 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 2011). Tali effetti sono destinati ad accentuarsi nei prossimi anni anche per effetto della messa in liquidazione della compagnia maltese E.I.G. Ltd., operante in Italia in regime di l.p.s., avvenuta nel settembre 2011;
- circolanti "prohibente domino" risultano in diminuzione;
- esteri non assicurati spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato membro della Comunità Europea (caso "d-bis") o con targa non corrispondente (caso d-ter) risultano ancora di limitato rilievo (il dato relativo è compreso nell'ammontare del "prohibente domino").



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sinistri relativi a veicoli o natanti	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in mln di Euro)		
	nel 2009	nel 2010	nel 2011	nel 2009	nel 2010	nel 2011
Non identificati	21.232	23.402	26.599	171,3	198,2	196,3
Non assicurati	21.382	21.653	24.018	168,8	168,4	160,3
"Proibente domino" (inclusi casi D-bis e D-ter)	1.078	1.353	1.372	5,7	7,2	6,7
Liquidazioni coatte amministrative	2.528	2.454	5.808	28,2	38,2	46,1
<b>TOTALE</b>	<b>46.220</b>	<b>48.862</b>	<b>57.797</b>	<b>374,0</b>	<b>412,0</b>	<b>409,4</b>

Sinistri relativi a veicoli o natanti	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in mln di Euro)		
	nel 2009	nel 2010	nel 2011	nel 2009	nel 2010	nel 2011
<b>Non identificati:</b>						
gestiti da Imprese Designate	21.225	23.402	26.596	171,2	198,2	196,1
gestiti da O.D.I. esteri	7	0	3	0,13	0	0,21
<b>Non assicurati</b>						
gestiti da Imprese Designate	21.349	21.632	23.981	168,7	168,4	160,1
gestiti da O.D.I. esteri	33	21	37	0,09	0,04	0,19
<b>TOTALE</b>	<b>42.614</b>	<b>45.055</b>	<b>50.617</b>	<b>340,1</b>	<b>366,6</b>	<b>356,6</b>

Liquidazioni Coatte Amministrative di competenza di:	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in mln di Euro)		
	nel 2009	nel 2010	nel 2011	nel 2009	nel 2010	nel 2011
Imprese Designate	1.782	2.009	5.463	16,2	28,5	39,5
O.D.I. esteri	0	2	5	0	0,003	0,004
Commissari Liq.ri	495	265	232	6,1	3,9	2,2
Imprese Cessionarie						
sinistri post Lca	200	162	108	4,7	5,2	4,4
sinistri ante Lca	51	16	0	1,2	0,5	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.528</b>	<b>2.454</b>	<b>5.808</b>	<b>28,2</b>	<b>38,2</b>	<b>46,1</b>

(\*) Per gli anni 2009 e 2010 si è provveduto a rettificare i dati relativi al numero degli indennizzi a suo tempo comunicati ufficialmente dalle Imprese Designate, depurandoli di non trascurabili errori, ora riscontrati a seguito di nuove elaborazioni informatiche.

Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli intermediari del Fondo sono state pari ad € 84,2 mln (€ 81,9 mln nel 2010).

Le spese di gestione del Fondo sono state pari ad € 14,5 mln, di cui € 0,8 mln erogate direttamente dal Fondo (€ 0,8 mln nel 2010).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2011, il portafoglio titoli risultava di € 832,8 mln, con un incremento di € 40,3 mln rispetto all'anno precedente.

\* \* \* \*

Nel corso dell'anno 2011 l'Organismo di indennizzo italiano ha gestito complessivamente n. 1.406 sinistri (n. 1.239 nel 2010), effettuato complessivamente n. 245 pagamenti/rimborsi (n. 244 nel 2010) per complessivi € 0,87 mln (€ 0,71 mln nel 2010) e successive azioni di rivalsa per complessivi € 0,69 mln (€ 0,41 mln nel 2010) nei confronti degli Organismi d'indennizzo/Fondi di Garanzia esteri nonché delle compagnie italiane inadempienti.

A seguito della messa in liquidazione di alcune compagnie europee operanti nel ramo r.c.auto (sei imprese greche, una olandese, due italiane e una maltese), è stata applicata la Convenzione di Roma del 6.11.2008 per l'intervento degli Organismi di indennizzo per i risarcimenti dei sinistri transfrontalieri.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha:

- corrisposto n 85 indennizzi per complessivi € 0,28 mln (87 indennizzi nel 2010 per complessivi € 0,29 mln);
- recuperato € 0,28 mln dai Fondi di garanzia/Organismi d'indennizzo esteri (€ 0,29 mln nel 2010).
- maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln (+5% rispetto al 2010).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), l'Organismo d'indennizzo ha:

- effettuato n. 120 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri per complessivi € 0,59 mln (n. 85 indennizzi nel 2010 per complessivi € 0,41 mln).
- recuperato € 0,42 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,13 mln nel 2010).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati, è stata ampliata la convenzione Equitalia al fine di consentire all'Organismo d'indennizzo l'utilizzo della procedura già avviata per i sinistri liquidati dalle Imprese Designate.

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie e con gli Organismo d'indennizzo europei è stata intensa e, CONSAP/FGVStrada ha dato il proprio contributo nel "Comitato di Coordinamento", nel "gruppo di lavoro 4<sup>a</sup> Direttiva di Bruxelles" e nel "gruppo di lavoro sulla non assicurazione in Europa" fornendo un'analisi della realtà italiana nel corso dell'Assemblea Generale dei Fondi e Organismi europei.

In particolare, CONSAP/FGVStrada ha presieduto il "gruppo di lavoro per la revisione della Convenzione tra Fondi di garanzia in caso di insolvenza di un assicuratore r.c. auto operante in l.p.s (libera prestazione di servizi)", ottenendo la rinuncia al recesso del Fondo Olandese dalla Convenzione tra Fondi di garanzia, in virtù anche dell'elaborazione di una clausola che consente al Fondo debitore di dilazionare i rimborsi, qualora superino lo 0,5% dei premi r.c. auto annuali, con il riconoscimento di un tasso d'interesse pari a quello BCE.

Sulla base dei dati disponibili, si prevede che nell'esercizio 2012 i proventi di carattere straordinario (riparti ex artt. 212 e 213 Legge Fallimentare, sanzioni amministrative) ed i proventi patrimoniali e finanziari non saranno sufficienti a coprire il deficit complessivo della gestione corrente.

Per gli anni a venire è prevedibile un aumento delle uscite per indennizzi in relazione alla messa in liquidazione delle compagnie Progress Ass.ni (febbraio 2010), Novit Ass.ni (aprile 2011) e E.I.G. (settembre 2011) nonché al raddoppio, per tutti i sinistri accaduti dopo l'11 giugno 2012, dei massimali minimi di legge.

Per quanto sopra e tenuto conto dell'ammontare dei danni ancora da definire, così come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota del contributo che le Imprese saranno tenute a versare per il 2013 (fissata al 2,50% per il 2012 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 dicembre 2011 pubblicato sulla G.U. il 12 dicembre 2011).

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

## FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

## ATTIVO

	31/12/2011		31/12/2010		31/12/2009	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>47.013.047</b>		<b>18.606.818</b>		<b>27.412.416</b>
<b>TITOLI</b>		<b>832.831.012</b>		<b>792.503.142</b>		<b>914.562.042</b>
<b>RATEI</b>		<b>5.529.737</b>		<b>5.726.554</b>		<b>4.849.597</b>
- per interessi su titoli	5.529.737		5.726.554		4.849.597	
<b>CREDITI</b>		<b>2.469.064</b>		<b>2.958.722</b>		<b>4.712.314</b>
- per contributi non incassati	6		6		10.676	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	212.097		212.097		265.937	
- per sinistri da attribuire	501.501		501.501		2.705.012	
- per crediti acquistati da Globo in Lca	330.000		330.000		330.000	
- per crediti acquistati da Mediterranea in L.c.a.	585.000		585.000		585.000	
- per spese di liquidazione sinistri sost. da L.c.a.	0		256.988		0	
- per crediti acquistati da Colombo in Lca	11.130		11.130		0	
- verso CONSAP	19.767		0		0	
- verso Erario	7.279		6.952		7	
- per ctb, int.ssi di mora e sanz. Amm.ve verso L.c.a.	6.899.907		6.692.760		6.806.845	
- (fondo svalutazione crediti per ctb, int. Sanzioni)	-6.209.916		-6.023.484		-6.126.161	
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimb. Sinistri	44.094		58.638		32.957	
- ODI verso comp. Ass.ne Italiane per rimb. sinistri	63.276		327.134		71.673	
- verso Banche	0		0		30.369	
- altri crediti	4.924		0		0	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>887.842.859</b>		<b>819.795.236</b>		<b>951.536.370</b>
<b>CONTI D'ORDINE CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA</b>		<b>1.242.159.972</b>		<b>1.294.138.588</b>		<b>1.250.757.835</b>
- in preded. Per ant.ni a CL di Imprese esercenti il ramo rca	2.457.434		2.397.434		2.600.974	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	990.347.808		1.046.340.221		1.007.664.848	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni Commissari Liquidatori	249.354.731		245.400.933		240.492.012	
<b>DANNI ANCORA DA DEFINIRE</b>		<b>2.776.794.025</b>		<b>2.658.500.000</b>		<b>2.533.114.000</b>
- di competenza delle Imprese Designate	2.625.324.558		2.495.990.000		2.359.744.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	134.947.722		145.450.000		153.264.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	16.521.744		17.060.000		20.106.000	

## FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

## PASSIVO

	31/12/2011		31/12/2010		31/12/2009	
<b>DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE</b>		<b>387.998.983</b>		<b>328.044.223</b>		<b>389.243.907</b>
- per indennizzi, spese ed interessi	387.998.983		328.044.223		389.243.907	
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>2.290.558</b>		<b>3.177.556</b>		<b>2.128.827</b>
- per ind. disposti ma pagati nell'esercizio succ.vo	172.918		155.229		494.059	
- per spese di liq. sinistri sostenute da L.c.a.	668.925		175.202		34.129	
- per ctb e interessi di mora da restituire	18.808		1.651.220		1.909	
- verso CONSAP	784.910		2.714		675.306	
- fatture da ricevere	11.744		10.020		78.512	
- verso Fornitori	6.318		43.270		0	
- verso Erario	18.399		3.965		61.488	
- verso Equitalia	351.494		329.138		452.387	
- diversi	257.041		806.798		331.037	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>390.289.541</b>		<b>331.221.779</b>		<b>391.372.734</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>497.553.319</b>		<b>488.573.457</b>		<b>560.163.636</b>
- avanzi/disavanzi esercizi precedenti	488.573.457		560.163.636		538.693.793	
- avanzo/disavanzo esercizio	8.979.861		-71.590.179		21.469.843	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>887.842.859</b>		<b>819.795.236</b>		<b>951.536.370</b>
<b>CONTI D'ORDINE POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.</b>		<b>1.242.159.972</b>		<b>1.294.138.588</b>		<b>1.250.757.835</b>
- in preded. per ant.ni a CL di Imprese esercenti il ramo rca	2.457.434		2.397.434		2.600.974	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	990.347.808		1.046.340.221		1.007.664.848	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni Commissari Liquidatori	249.354.731		245.400.933		240.492.012	
<b>DANNI ANCORA DA DEFINIRE</b>		<b>2.776.794.025</b>		<b>2.658.500.000</b>		<b>2.533.114.000</b>
- di competenza delle Imprese Designate	2.625.324.558		2.495.990.000		2.359.744.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	134.947.722		145.450.000		153.264.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	16.521.744		17.060.000		20.106.000	

## FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

## CONTO ECONOMICO

## ENTRATE

	2011		2010		2009	
<b>CONTRIBUTI</b>		<b>407.842.388</b>		<b>408.988.773</b>		<b>430.950.606</b>
- provvisorio	403.513.394		408.988.773		430.942.270	
- a conguaglio	4.321.861					
- di esercizi precedenti	7.134				8.336	
<b>PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>		<b>24.162.252</b>		<b>21.742.779</b>		<b>33.121.106</b>
- interessi su titoli	21.723.888		17.669.368		29.341.825	
- interessi su depositi bancari	308.006		134.016		294.660	
- interessi su depositi bancari ODI	6.995		1.585		1.082	
- proventi su operazioni di P.c.T.	232.010		87.211		667.776	
- utili su vendita titoli	1.891.309		3.850.599		2.815.764	
- entrate diverse titoli	44					
<b>INTERESSI ATTIVI</b>		<b>56.376</b>		<b>63.256</b>		<b>425.720</b>
- di mora per rit.to vers. contributi	6.785		417		39	
- su recupero sinistri da Impr. Designata	5.402		31.849		57.107	
- diversi	44.189		30.989		368.575	
<b>SOMME RECUPERATE PER REGRESSO</b>		<b>4.152.112</b>		<b>2.840.591</b>		<b>2.042.721</b>
- dalle Imprese Designate	4.038.620		2.832.457		2.010.017	
- da Equitalia	113.092					
- dal Fondo per indennizzi liquidati da ODI esteri	400		8.135		32.704	
<b>INDENNIZZI ODI</b>		<b>440.158</b>		<b>660.649</b>		<b>535.112</b>
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	279.189		285.769		439.695	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	160.969		374.880		95.416	
<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE</b>		<b>36.722.460</b>		<b>32.598.243</b>		<b>48.168.476</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>60.635.348</b>		<b>26.262.580</b>		<b>23.375.304</b>
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212 L.F.	57.328.908		26.042.569		16.530.545	
- riparto attivo l.c.a. ex art. 213 L.F.	2.608.050		116.767		2.022.429	
- liquidazione Sofigea					4.782.192	
- sopravvenienze attive	121.168		5.192		7.802	
- recupero spese legali	146.431		53.790			
- proventi per onorari di gestione ODI	42.690		40.754		32.329	
- arrotondamenti	1		8		7	
- diverse	388.100		3.500			
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>534.011.094</b>		<b>493.156.871</b>		<b>538.619.045</b>
<b>DISAVANZO DI ESERCIZIO</b>				<b>71.590.179</b>		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>534.011.094</b>		<b>564.747.050</b>		<b>538.619.045</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

## CONTO ECONOMICO

## USCITE

	2011		2010		2009	
<b>RESTITUZIONE CONTRIBUTI</b>				<b>31.827.791</b>		<b>18.513.663</b>
- a conguaglio			31.779.036		18.513.663	
- di esercizi precedenti			48.755			
<b>INDENNIZZI</b>		<b>409.425.295</b>		<b>412.002.595</b>		<b>374.001.170</b>
NON IDENTIFICATI – Imprese Designate	196.087.134		198.170.831		171.148.497	
NON ASSICURATI – Imprese Designate	160.147.667		168.390.399		168.725.873	
NON IDENTIFICATI ODI	216.453				125.998	
NON ASSICURATI ODI	191.461		38.155		91.104	
<b>LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:</b>						
- Imprese Designate	39.470.581		28.498.481		16.223.723	
- LCA liquidati da ODI Esteri	4.219		2.611			
- Commissari Liquidatori	2.238.877		3.880.903		6.049.813	
- Cessionarie – sinistri post Lca	4.357.195		5.238.542		4.740.494	
- Cessionarie – sinistri ante Lca			529.687		1.239.282	
- PD Liquidati direttamente dal Fondo			4.229			
- PROHIBENTE DOMINO	6.499.742		7.248.758		5.656.385	
- Spediti nel territorio Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo	4.800					
- Esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo	207.166					
<b>INDENNIZZI ODI</b>		<b>440.158</b>		<b>660.649</b>		<b>535.112</b>
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	279.189		285.769		439.695	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	160.969		374.880		95.416	
<b>SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI</b>		<b>84.215.911</b>		<b>81.903.312</b>		<b>76.029.975</b>
<b>IMPRESE DESIGNATE:</b>		<b>73.015.600</b>		<b>69.086.310</b>		<b>61.413.545</b>
- generali e dirette	60.805.200		61.032.310		55.873.545	
- per sinistri senza seguito di Imprese Designate	3.251.500		1.624.100		950.900	
- per cause vinte a spese compensate di Imprese Designate	8.958.900		6.429.900		4.589.100	
<b>ODI</b>		<b>31.499</b>		<b>11.046</b>		<b>24.075</b>
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	31.499		11.046		24.075	
<b>IMPRESE CESSIONARIE:</b>		<b>1.604.760</b>		<b>632.488</b>		<b>1.625.491</b>
- generali per liquidazione indennizzi	87.463		353.605		378.887	
- dirette su liquidazione indennizzi	1.517.296		225.914		1.123.760	
- dirette forfettarie su liquidazione indennizzi			52.969		122.844	
<b>COMMISSARI LIQUIDATORI:</b>		<b>9.564.052</b>		<b>12.173.468</b>		<b>12.966.863</b>
- generali	5.636.201		7.171.465		6.324.288	
- dirette	3.927.851		5.002.003		6.642.575	
<b>SPESE DELLA STRUTTURA</b>		<b>14.545.644</b>		<b>13.759.214</b>		<b>14.089.389</b>
- sostenute dalla CONSAP	13.741.304		12.956.393		12.953.679	
- erogate direttamente dal Fondo	804.340		802.820		1.135.709	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2011		2010		2009	
<b>ALTRE SPESE</b>		<b>6.030.932</b>		<b>4.141.553</b>		<b>8.669.677</b>
- per azioni di regresso delle Imprese Designate	5.270.510		4.062.391		8.501.678	
- per insinuazioni al passivo Imprese Designate	760.422		79.162		167.999	
<b>INTERESSI</b>		<b>3.276.463</b>		<b>13.753.590</b>		<b>16.968.784</b>
- su ant. Liq.ne indennizzi Imprese Designate	1.077.252		776.709		942.142	
- su saldi rendiconti sem.li Imprese Designate	2.186.999		12.870.539		15.838.944	
- su spese per recupero indennizzi da Imprese Designate	9.828		38.326		74.728	
- su rimborsi indennizzi Imprese Cessionarie			1.649		21.251	
- a CONSAP su spese di gestione	38		6.485		20.181	
- di mora per ritardato pag. Odi Esteri	2.346					
- diversi			59.883		71.538	
<b>IMPOSTE</b>		<b>6.364.186</b>		<b>4.750.848</b>		<b>7.312.598</b>
- su interessi dei depositi bancari	83.162		36.143		79.558	
- su interessi dei depositi bancari ODI	1.889		428		292	
- su interessi dei titoli di Stato	3.413.298		1.659.002		4.045.418	
- su capital gain	81.502		208.678		113.435	
- sostitutiva di bollo	3.398		1.235		1.147	
- contributo unificato	333					
- di registro	154.859		110.806		444.351	
- sul reddito	1.486		8.758		15.704	
- Iva su spese di gestione	2.624.260		2.725.797		2.607.911	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>732.643</b>		<b>1.947.498</b>		<b>1.028.835</b>
- accantonamento al F. Svalutazione Crediti	393.182					
- oneri e commissioni bancarie	4.546		5.575		5.220	
- oneri e commissioni bancarie ODI	88		99		44	
- anticipazioni a CL di imprese esercenti il ramo rca	60.000		775.000		634.000	
- sopravvenienze passive	20.873		13.513		34.955	
- compensi e spese C.L.	64.692		398		20.598	
- minusvalenze su titoli	182.014		745.766		282.955	
- diverse	605		399.659		43.517	
- diverse ODI	6.635		7.480		7.544	
- arrotondamenti	8		8		2	
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>525.031.232</b>		<b>564.747.050</b>		<b>517.149.202</b>
<b>AVANZO DI ESERCIZIO</b>		<b>8.979.861</b>				<b>21.469.843</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>534.011.094</b>		<b>564.747.050</b>		<b>538.619.045</b>

### **8.1.1 Verifiche amministrative presso gli intermediari del Fondo**

Nel corso del 2011 sono continuate le verifiche generali effettuate da CONSAP/FGVStrada presso le Imprese designate. In particolare, le verifiche sono estese ai presupposti occorrenti per l'intervento del Fondo di Garanzia nonché alla disamina delle azioni di rivalsa, oltre che all'analisi dei dati di natura amministrativo contabile.

Gli accertamenti hanno riguardato un numero rappresentativo di posizioni dell'Impresa oggetto di verifica al fine di riscontrare il rispetto degli adempimenti che competono alla Designata ai sensi della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da CONSAP/FGVStrada nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo della stessa per garantire un adeguato livello di servizio all'utenza.

A seguito dell'esito dei controlli effettuati nell'esercizio presso dette Imprese, il Fondo ha recuperato circa € 0,268 mln.

L'attività di verifica svolta presso i Commissari liquidatori e le Imprese cessionarie – relativa agli importi riconosciuti sia a titolo di spese dirette che a titolo di spese generali e di amministrazione dal Fondo – ha portato, nel 2011, a recuperi a vario titolo per circa € 0,115 mln.

### **8.1.2 Transazioni del contenzioso inerente le richieste di ammissione al passivo**

Nell'ottica di contenimento dei costi del "sistema Fondo" ed ai fini di accelerare le operazioni di chiusura delle Liquidazioni coatte sono stati perfezionati negli esercizi precedenti accordi con le Procedure Unica, Peninsulare, Cep, Etrusca, Intereuropea, D'Eass, Saer, Pan Ass, Trans-Atlantica ed Euro Lloyd per la definizione in transazione del contenzioso sulle ammissioni al passivo.

Il Fondo si è fatto parte attiva affinché anche le Designate perseguano analoghe definizioni in via transattiva del contenzioso sulle ammissioni al passivo in atto con talune Liquidazioni.

Al riguardo - dopo il perfezionato negli esercizi precedenti degli accordi tra le Imprese Designate e le Liquidazioni coatte Unica, Peninsulare, D'Eass e Firs - nel corso del 2011 è stata perfezionata la transazione per la definizione del contenzioso relativo all'ammissione al passivo tra le Designate Ina-Assitalia e Generali e la Liquidazione

coatta de La Secura Assipopolare, che ha consentito al Commissario Liquidatore di depositare il riparto finale in data 18 luglio 2011 e, successivamente, di concludere le operazioni di chiusura con la cancellazione della Procedura, in data 26 settembre 2012, dal Registro delle Imprese (cfr. punto 9.5).

### **8.1.3 Attività di recupero con Equitalia**

Divenuta operativa l'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Equitalia, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità della propria azione amministrativa, il Fondo ha gestito complessivamente n. 1.234 avvisi di intimazione di pagamento, per un importo complessivo di € 11,6 mln. cui ha fatto seguito - in conformità alla normativa vigente - iscrizioni a ruolo mediante cartelle per un importo di € 8,5 mln, con un totale di somme recuperate di circa € 102.000,00.

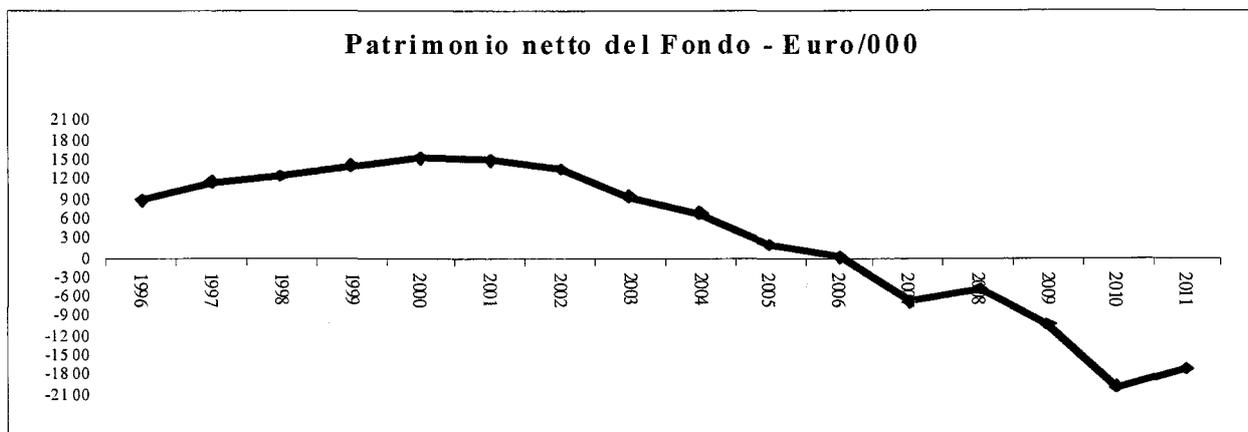
Ciò ha permesso di ridurre in maniera significativa le spese fisse di gestione, in quanto il corrispettivo complessivo riconosciuto ad Equitalia per tale attività, per circa € 10.000,00, ha consentito un notevole risparmio dei costi che - in epoca antecedente l'avvio della nuova procedura con Equitalia - venivano riconosciute a piè di lista alle Imprese Designate per i professionisti ed informatori legali.

Gli esiti di questa attività evidenziano altresì l'efficacia di tale strumento di recupero in quanto - a fronte di un maggior impegno di CONSAP-FGVS per la gestione delle diffide e delle iscrizioni a ruolo - il "sistema Fondo" ha beneficiato di un notevole risparmio di costi amministrativi, atteso l'accentramento dell'attività di recupero presso un unico soggetto.

Con l'entrata a regime dell'intero sistema è prefigurabile un miglior risultato sia in termini assoluti di somme recuperate sia in termini di rapporto tra le stesse e le spese sostenute per tale l'attività.

## **8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia**

L'esercizio 2011 chiude con un avanzo di € 275,2 mila (2010: disavanzo di € 971,4 mila). Ciò in relazione ad entrate per € 706,8 mila (2010: € 577,4 mila) ed uscite per € 431,6 mila (2010: € 1.548,8 mila). L'entità dell'avanzo registrato risulta ampiamente insufficiente a reintegrare il patrimonio netto del Fondo che, in negativo dal 2007, ammonta al 31 dicembre 2011 ad € -1.694,0 mila (cfr. il seguente grafico).



Dall'inizio dell'attività al 31/12/2011, il Fondo ha erogato il complessivo importo di € 7.058,5 mila, per n. 59 indennizzi.

L'ammontare presumibile dei danni ancora da definire, comunicato dalle imprese designate - pari ad € 4.777,7 mila - ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento del 2,7%.

Le entrate per contributi risultano complessivamente pari ad € 595,4 mila (2010: € 534,8 mila), facendo registrare un incremento dell'11,3%, a parità di aliquota contributiva fissata nella misura massima di legge (5%).

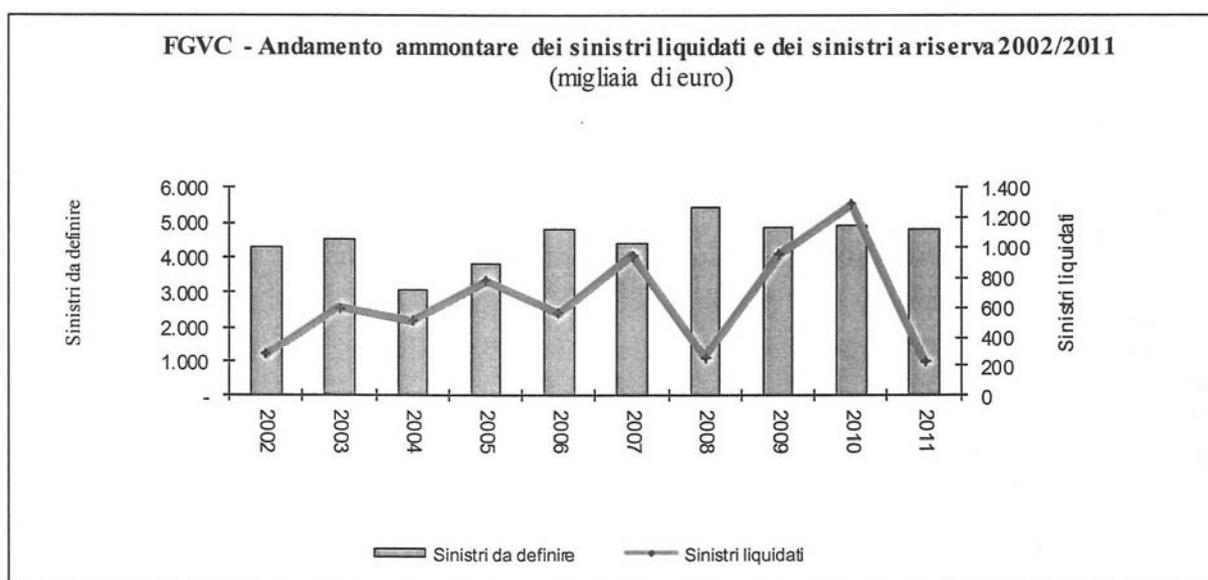
La restante parte delle entrate, pari ad € 111,4 mila, si riferisce prevalentemente al recupero effettuato da un'impresa designata mediante azione di regresso esercitata nei confronti di un soggetto non assicurato.

Le uscite per indennizzi - pari a € 238,8 mila - hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento dell'81,5%. Detto importo si riferisce a n. 2 indennizzi relativi ad un sinistro causato da soggetto non identificato nonché a n. 1 indennizzo connesso ad un sinistro provocato da soggetto assicurato con compagnia posta in liquidazione coatta amministrativa (Progress S.p.A.).

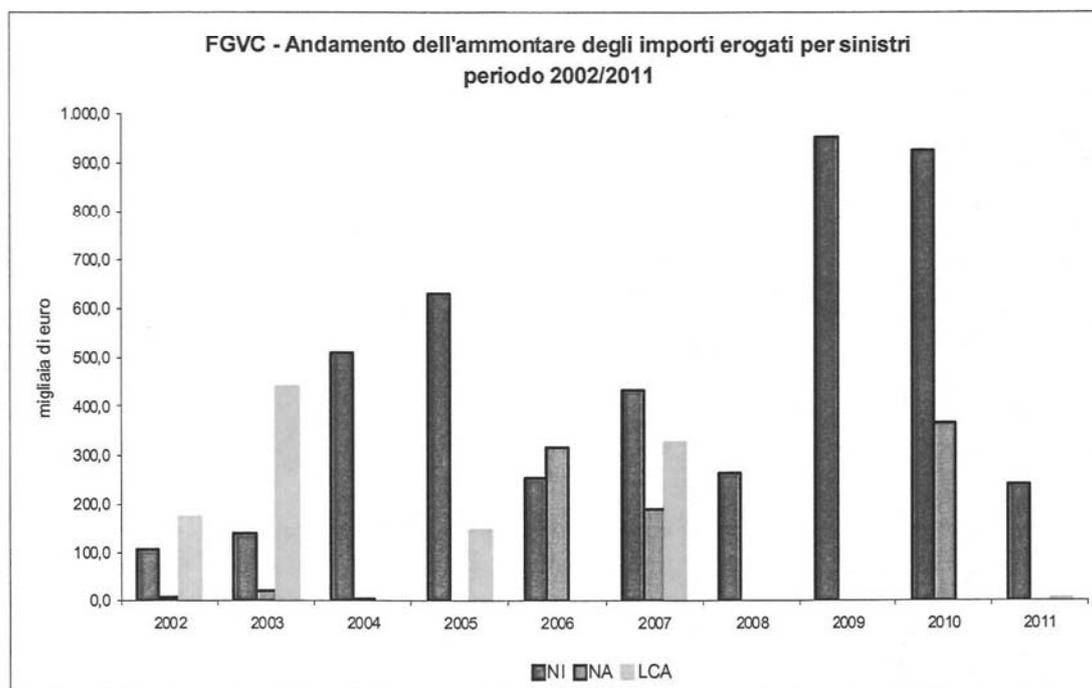
Sinistri	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (Euro/000)		
	2010	2011	a tutto il 2011	2010	2011	a tutto il 2011
Non identificati	9	2	41	926,1	237,5	4.774,9
Non assicurati	1	0	7	365,0	0,0	949,0
L.c.a.	0	1	11	0,0	1,3	1.334,6
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>59</b>	<b>1.291,1</b>	<b>238,8</b>	<b>7.058,5</b>

In particolare, osservando l'andamento degli importi liquidati dal Fondo dal 1996, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2011, rappresenta uno tra i valori più bassi registrati nell'ultimo decennio, dipendente dalla variabilità delle uscite del Fondo; detta variabilità è riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente il cui ammontare può risultare elevato in relazione alla gravità dei danni liquidati alla persona.

Nel corso dell'esercizio si registra, come detto, un lieve decremento dell'ammontare dei sinistri ancora da definire (cfr. seguente grafico).



Osservando l'andamento degli importi dei sinistri liquidati dal Fondo a partire dal 2002 in base alla tipologia di intervento, si rileva la prevalenza dei sinistri causati da cacciatori non identificati (cfr. seguente grafico).



Stante la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo, a tutto il 31/12/2011, ha potuto rimborsare solo parzialmente alle imprese designate gli indennizzi contabilizzati nel rendiconto 2009 e non ancora quelli del 2010 e del 2011.

E' di tutta evidenza, pertanto, l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione del Fondo, più volte rappresentata da CONSAP nelle sedi competenti, considerato l'aggravarsi della situazione di disequilibrio strutturale economico-finanziario del Fondo stesso, espressa dal rapporto sinistri/contributi quasi sempre superiore all'unità a partire dall'esercizio 2002.

Atteso quanto sopra, in assenza di adeguati ed urgenti interventi normativi, i tempi di rimborso alle imprese designate non potranno che dilatarsi ulteriormente.

Pertanto, come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, appare necessario mantenere per il 2013 l'aliquota contributiva nella misura massima prevista dalla legge (5%, come per il 2012), ribadendo l'urgenza di interventi sul piano legislativo volti a reperire ulteriori risorse per il Fondo.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

**FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA****SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2011		2010		2009	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>294.343</b>		<b>255.435</b>		<b>14.998</b>
<b>TITOLI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>RATEI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
per:						
- interessi su titoli	0		0		0	
<b>CREDITI</b>		<b>871</b>		<b>871</b>		<b>1.231</b>
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	871		871		1.231	
<b>ALTRI CREDITI</b>		<b>105.785</b>				
- altri crediti	105.785					
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>400.999</b>		<b>256.306</b>		<b>16.229</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
<b>SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI</b>						
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		<b>4.777.720</b>		<b>4.910.000</b>		<b>4.870.000</b>

**FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA****SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2011		2010		2009	
<b>DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE</b>		<b>2.089.850</b>		<b>2.217.012</b>		<b>1.007.645</b>
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>5.130</b>		<b>8.495</b>		<b>6.353</b>
- verso CONSAP	1.401		1.622		2.330	
- verso Fornitori	1.188		4562		0	
- per fatture da ricevere	2.541		2.310		4.022	
- verso erario	0		0		0	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>2.094.980</b>		<b>2.225.506</b>		<b>1.013.997</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>-1.693.981</b>		<b>-1.969.200</b>		<b>-997.768</b>
- avanzi/(disavanzi) esercizi precedenti	-1.969.200		-997.768		-466.361	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	275.219		-971.432		-531.407	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>400.999</b>		<b>256.306</b>		<b>16.229</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
<b>SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI</b>						
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese designate e non ancora pagati		<b>4.777.720</b>		<b>4.910.000</b>		<b>4.870.000</b>

**FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2011		2010		2009
<b>CONTRIBUTI</b>		<b>595.380</b>		<b>576.088</b>	
- provvisorio	505.352		576.088		539.872
- a conguaglio	90.028				70.568
- di esercizi precedenti					-428
<b>PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>		<b>5.551</b>		<b>1.325</b>	
- interessi su depositi bancari	5.551		1.325		1.518
- utili su vendita titoli					765
<b>INTERESSI ATTIVI DIVERSI</b>		<b>23</b>		<b>0</b>	
<b>SOMME RECUPERATE</b>		<b>105.878</b>		<b>0</b>	
-dalle Imprese Designate	105.878		0		0
<b>ALTRE ENTRATE</b>					
- diverse					14
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>706.832</b>		<b>577.414</b>	
<b>DISAVANZO</b>		<b>0</b>		<b>971.432</b>	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>706.832</b>		<b>1.548.846</b>	

**FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA****CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2011		2010		2009	
<b>RESTITUZIONE CONTRIBUTI</b>		<b>0</b>		<b>41.289</b>		<b>0</b>
- a conguaglio	0		41.289		0	
<b>INDENNIZZI</b>		<b>238.794</b>		<b>1.291.135</b>		<b>952.896</b>
- non identificati	237.494		926.135		952.896	
- non assicurati	0		365.000		0	
- liquidazioni coatte amministrative	1.300		0		0	
<b>SPESE</b>						
<b>SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI</b>		<b>16.787</b>		<b>84.919</b>		<b>49.580</b>
- dirette	4.197		21.230		12.395	
- generali	12.590		63.689		37.185	
<b>SPESE DELLA STRUTTURA</b>		<b>142.077</b>		<b>103.468</b>		<b>103.506</b>
- sostenute dalla CONSAP	97.997		96.596		94.973	
- erogate dal Fondo	44.080		6.872		8.533	
<b>ALTRE SPESE</b>		<b>11.005</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
- per azioni di regresso delle II.DD.	11.005		0		0	
<b>INTERESSI PASSIVI</b>		<b>1.368</b>		<b>8.065</b>		<b>17.783</b>
- su saldi rendiconti semestrali Imprese Designate	895		4.932		16.153	
- su anticipazione liquidazione sinistri Imprese Designate	450		3.110		1.533	
- a CONSAP	23		22		98	
<b>IMPOSTE</b>		<b>21.474</b>		<b>19.875</b>		<b>19.860</b>
- Iva indetraibile	19.914		19.461		19.265	
- su interessi dei depositi bancari	1.499		353		410	
- su interessi dei titoli di Stato					81	
- sostitutiva di bollo	62		62		89	
- su capital gain					14	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>108</b>		<b>95</b>		<b>92</b>
- oneri e commissioni bancarie	108		95		92	
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>431.613</b>		<b>1.548.846</b>		<b>1.143.716</b>
<b>AVANZO</b>		<b>275.219</b>				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>706.832</b>		<b>1.548.846</b>		<b>1.143.716</b>

**8.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura e Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (dall'1/1 al 30/3/2011)**

L'art. 2, comma 6 sexies, della legge 10/2011 ha disposto l'unificazione - a far data dal 31 marzo 2011 - del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura e del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

L'atto di concessione transitorio, sottoscritto tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno e CONSAP S.p.A. in data 26 aprile 2011 ed approvato con decreto del suddetto Ministero il successivo 3 maggio 2011, ha previsto, tra l'altro, la redazione dei rendiconti di chiusura al 30 marzo 2011 delle gestioni del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura; di conseguenza, il primo rendiconto della gestione del nuovo Fondo unificato decorre dal 31 marzo 2011.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 30 marzo 2011 del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura.

**FONDO SOLIDARIETA' VITTIME RICHIESTE ESTORSIVE E USURA****ATTIVO**

	<b>01 gen – 30 mar 2011</b>	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>4.887.301</b>
<b>TITOLI DI STATO</b>		<b>250.139.424</b>
<b>RATEI</b> per: - interessi su titoli	1.682.951	<b>1.682.951</b>
<b>RISCONTI</b>		<b>2.151</b>
<b>CREDITI</b> - per operazioni di PcT - per contributi statali - altri crediti	1.498.996 1.484.484 10.144	<b>2.993.624</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>259.705.451</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>  <b>IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE</b> - per revoca mutui - per revoca elargizioni	2.408.623 3.610.934	<b>6.019.557</b>

**FONDO DI SOLIDARIETA' VITTIME DI RICHIESTE ESTORSIVE ED USURA****SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	<b>01 gen – 30 mar 2011</b>	
<b>DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO</b>		<b>4.917.212</b>
<b>DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI</b>		<b>4.049.483</b>
- per mutui	2.474.747	
- per elargizioni	1.574.736	
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>466.979</b>
- fatture da ricevere	10.080	
- verso CONSAP	110.125	
- verso Erario	1.573	
- verso Inps	1.689	
- diversi	171.129	
- verso Ministero per saldi di estinzione c/c vincolati	98.312	
- fornitori	72.280	
- debiti per pagamenti disposti e non ancora pagati	1.791	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>9.433.673</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>250.271.778</b>
- avanzi esercizi precedenti	255.186.052	
- trasferimento disponibilità al Fondo previdenza usura	0	
- avanzo (disavanzo) d'esercizio	-4.914.274	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>259.705.451</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>Importi revocati e non recuperati da trasferire alla Tes. Prov.le dello Stato</b>		<b>6.019.557</b>
- per revoca mutui	2.408.623	
- per revoca elargizioni	3.610.934	

**FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DI RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	<b>01 gen – 30 mar 2011</b>	
<b>CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI</b>		<b>1.484.484</b>
- contributi sui premi assicurativi (art.18 L. 44/99)	0	
- contributi statali (art.14 L. 108/96)	1.484.484	
<b>PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>		<b>681.728</b>
- interessi su titoli di Stato	659.672	
- utili su vendita titoli	6.264	
- interessi sui depositi bancari	12.554	
- proventi su operazioni di PcT su titoli di Stato	3.237	
<b>REVOCHE</b>		<b>317.971</b>
- elargizioni	249.777	
- mutui	68.195	
<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>1</b>
- recupero spese legali	0	
- sopravvenienze attive	0	
- arrotondamenti	1	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>2.484.184</b>
<b>DISAVANZO DI ESERCIZIO</b>		<b>4.914.274</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>7.398.459</b>

**FONDO SOLIDARIETA' VITTIME RICHIESTE ESTORSIVE E USURA****CONTO ECONOMICO**

	<b>01 gen – 30 mar 2011</b>	
<b>ELARGIZIONI</b>		<b>4.171.964</b>
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	3.661.555	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	510.410	
<b>MUTUI</b>		<b>2.270.407</b>
<b>IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO</b>		<b>317.971</b>
- elargizioni	249.777	
- mutui	68.195	
<b>SPESE DELLA STRUTTURA</b>		<b>495.023</b>
- anticipate dalla CONSAP	385.184	
- erogate dal Fondo	109.839	
<b>ALTRE SPESE</b>		<b>0</b>
- campagna di informazione ex art. 6 Dpr. 455/99	0	
- prestazioni professionali ex art. 11 Dpr. 455/99	0	
<b>INTERESSI PASSIVI</b>		<b>0</b>
- a CONSAP	0	
<b>IMPOSTE</b>		<b>142.931</b>
- su interessi dei titoli di Stato e op.ni Pct	68.397	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	71.070	
- su interessi dei depositi bancari	3.390	
- di registro	0	
- sostitutiva di bollo	75	
- su capital gain	0	
- per contributo unificato	0	
- per iscrizione a ruolo	0	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>161</b>
- minusvalenze su vendita titoli	0	
- oneri e commissioni bancarie	161	
- sopravvenienze passive	0	
- diverse	0	
- arrotondamenti	0	
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>7.398.459</b>
<b>AVANZO DI ESERCIZIO</b>		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>7.398.459</b>

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 30 marzo 2011 del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso.

**FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETA' VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

	01 gen – 30 mar 2011	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>8.747.411</b>
<b>TITOLI</b>		<b>0</b>
<b>RATEI</b>		<b>0</b>
per:		
- interessi su titoli e P.c.T.	<b>0</b>	
<b>CREDITI</b>		<b>26.500.767</b>
- per operazioni P.c.T.	<b>24.991.916</b>	
- per contributi statali non accreditati	<b>1.500.000</b>	
- verso banche per interessi attivi di competenza	<b>8.851</b>	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>35.248.208</b>

**PASSIVO**

	01 gen – 30 mar 2011	
<b>DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DI SALDO</b>		<b>9.786.808</b>
<b>DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE</b>		<b>18.192.998</b>
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>77.447</b>
- fatture da ricevere	<b>2.610</b>	
- verso CONSAP	<b>23.702</b>	
- verso Erario	<b>0</b>	
- verso "fornitori"	<b>48.368</b>	
- debiti per pagamenti disposti ma non eseguiti	<b>2.100</b>	
- diversi	<b>667</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>7.190.955</b>
- avanzi esercizi precedenti	<b>10.615.411</b>	
- avanzo/disavanzo di esercizio	<b>-3.424.456</b>	
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>35.248.208</b>

**FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETA' VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	<b>01 gen - 30 mar 2011</b>	
<b>CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE</b>		1.500.000
- contributo dello Stato (Art. 1, lett. a L. 512/99)	1.500.000	
- contributo straordinario statale (L. 211 del 06/11/2007)	0	
- contributo straordinario statale (Art. 2 bis L. 186/2008)	0	
- somme confiscate o derivanti da vendite (Art. 1, lett. b L. 512/99)	0	
<b>PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>		59.252
- interessi su titoli di Stato	0	
- utili su vendita titoli	0	
- interessi su depositi bancari	12.294	
- proventi su operazioni in PcT su titoli di Stato	46.959	
<b>REVOCHE</b>		0
- erogazioni	0	
<b>ALTRE ENTRATE</b>		9
- sopravvenienze attive	0	
- entrate diverse	0	
- arrotondamenti	9	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		1.559.261
<b>DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>		3.424.456
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		4.983.717

**FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETA' VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO****CONTO ECONOMICO****USCITE**

	<b>01 gen – 30 mar 2011</b>	
<b>EROGAZIONI</b>		<b>4.783.308</b>
- deliberate con accesso in quota	2.335.852	
- in attesa della delibera di saldo	2.447.456	
<b>EROGAZIONI REVOCATE E TRASFERITE O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO</b>		<b>0</b>
<b>SPESE DELLA STRUTTURA</b>		<b>159.640</b>
- anticipate dalla CONSAP	106.076	
- erogate dal Fondo	53.564	
<b>ALTRE SPESE</b>		<b>0</b>
- campagna di informazione ex art. 3, co. 2 Dpr. 284/01	0	
<b>INTERESSI</b>		<b>0</b>
- sui conguagli delle spese di gestione	0	
<b>IMPOSTE</b>		<b>40.621</b>
- sul valore aggiunto per spese di gestione	19.572	
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni P.c.T.	17.710	
- su interessi dei depositi bancari	3.319	
- sostitutiva di bollo	20	
- su capital gain	0	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>148</b>
- minusvalenze su titoli	0	
- oneri e commissioni bancarie	145	
- sopravvenienze passive	0	
- diverse	0	
- arrotondamenti	3	
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>4.983.717</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>4.983.717</b>

#### **8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura (periodo 31/3/2011 al 31/12/2011)**

Come già accennato al precedente paragrafo 8.3, l'art. 2, comma 6 sexies, della Legge 10/2011 ha disposto l'unificazione - a far data dal 31 marzo 2011 - del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (istituito con Legge n. 512 del 22 dicembre 1999) e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura (istituito con Legge n. 44 del 23 febbraio 1999) nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, demandando al Governo di provvedere, entro i tre mesi dalla pubblicazione della legge, all'adozione di un regolamento che lo disciplini.

Il primo esercizio del nuovo Fondo, relativo al periodo intercorrente tra il 31 marzo 2011 e il 31 dicembre 2011, chiude con un avanzo di € 64,5 mln. Ciò in relazione ad entrate per € 135,2 mln ed uscite per € 70,7 mln.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto del Fondo ammonta ad € 322,0 mln.

Le entrate si riferiscono, prevalentemente, al contributo sui premi assicurativi di cui all'art. 18 della Legge 44/99, pari ad € 120,3 mln, nonché ai contributi statali di cui all'art. 14, comma 11, lett. a) della Legge 108/96 e all'art. 1 lett. a) della Legge 512/99 pari complessivamente ad € 8,9 mln.

I proventi patrimoniali e finanziari registrati nel periodo ammontano ad € 4,9 mln.

Le uscite riguardano, prevalentemente, il complesso delle delibere di erogazione, dei decreti di elargizione e dei decreti di mutuo, di competenza del periodo, emessi in favore delle vittime della mafia, dell'estorsione e dell'usura.

In particolare:

- le elargizioni sono state pari ad € 9,3 mln; € 140,3 mln dall'inizio dell'attività;
- i mutui decretati sono stati pari ad € 6,6 mln; € 80,8 mln dall'inizio dell'attività;
- le erogazioni deliberate sono state pari ad € 50,9 mln; € 312,9 mln dall'inizio dell'attività.

Nel corso del 2011, CONSAP ha provveduto a:

- stipulare n. 110 contratti di mutuo ed ad accreditare, sui conti correnti bancari speciali intestati alle vittime dell'usura, € 8,3 mln;
- disporre delegazioni di pagamento, in favore delle vittime dell'usura, per € 8,0 mln;

- erogare, in esecuzione di n. 167 decreti di elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione, la somma di € 13,4 mln;
- disporre n. 730 disposizioni di pagamento, in favore delle vittime della mafia, per l'importo complessivo di € 46,6 mln;

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2011, il portafoglio titoli risulta di € 351,3 mln.

I titoli sono iscritti nel rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nel 2011 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero di tutti i crediti del Fondo relativi ai mutui concessi e revocati alle vittime dell'usura (a tutto il 31 dicembre 2011, 24 posizioni) nonché di quelli oggetto dei decreti di revoca delle elargizioni (a tutto il 31 dicembre 2011, 25 posizioni).

Per quanto riguarda l'attività di erogazione delle provvidenze spettanti alle vittime dei reati di tipo mafioso, il Commissario governativo per il coordinamento delle iniziative di solidarietà sociale per le vittime dei reati di stampo mafioso - con delibera n. 1 del 10 gennaio 2012 - ha stabilito che, a decorrere dal 2012, l'accesso al Fondo avverrà in quote proporzionali, nella misura del 60% all'atto di adozione della delibera e del 40% a saldo allo scadere del primo anno dalla data di ogni delibera.

La suddetta modifica normativa - nell'ipotesi in cui l'attività di delibera rimanga inalterata in ordine al numero e all'entità degli accessi al Fondo da parte delle vittime dei reati mafiosi - comporterà un ingente flusso finanziario in uscita, a decorrere dal 2012. Nel prossimo esercizio, infatti, si dovrà procedere alla liquidazione del residuo ancora da pagare per quanto riguarda:

- le somme relative al saldo per l'anno 2009 non ancora corrisposte;
- le somme residue ed il saldo relativi all'anno 2010;
- il secondo acconto e il saldo per il 2011;
- il 60% di quanto verrà deliberato nel 2012.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico.

**FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DI REATI DI TIPO MAFIOSO  
E DI RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA  
SITUAZIONE PATRIMONIALE  
ATTIVO**

	<b>31/03/2011 - 31/12/2011</b>	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>17.802.244</b>
<b>TITOLI DI STATO</b>		<b>351.270.979</b>
<b>RATEI</b> per: - interessi su titoli	3.068.538	<b>3.068.538</b>
<b>RISCONTI</b>		<b>4.302</b>
<b>CREDITI</b> - altri crediti	1.076	<b>1.076</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>372.147.138</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>  <b>IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE</b> - per revoca mutui - per revoca elargizioni	3.581.574 2.577.492	<b>6.159.067</b>

**FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DI REATI DI TIPO MAFIOSO  
E DI RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

**PASSIVO**

	31/03/2011 - 31/12/2011	
<b>DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DEL SALDO</b>		<b>39.396.273</b>
<b>DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE</b>		<b>1.348.543</b>
<b>DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DEL SALDO</b>		<b>4.528.646</b>
<b>DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI</b>		<b>4.436.136</b>
- per mutui	2.120.490	
- per elargizioni	2.315.646	
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>477.934</b>
- fatture da ricevere	70.800	
- verso CONSAP	30.299	
- verso Erario	2.780	
- diversi	171.129	
- verso Ministero per saldi di estinzione c/c vincolati	75.910	
- fornitori	111.150	
- debiti per pagamenti disposti e non ancora pagati	15.865	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>50.187.532</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>321.959.606</b>
- avanzi esercizi precedenti	257.462.733	
- avanzo (disavanzo) d'esercizio	64.496.873	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>372.147.138</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>Importi revocati e non recuperati da trasferire alla Tes. Prov.le dello Stato</b>		<b>6.159.067</b>
- per revoca mutui	2.577.492	
- per revoca elargizioni	3.581.574	

**FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DI REATI DI TIPO MAFIOSO  
E DI RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA  
CONTO ECONOMICO  
ENTRATE**

	<b>31/03/2011 - 31/12/2011</b>	
<b>CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI</b>		<b>129.258.569</b>
- contributi sui premi assicurativi (art.18 L. 44/99)	120.340.116	
- contributi statali (art.14 L. 108/96)	8.918.453	
<b>PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>		<b>4.852.447</b>
- interessi su titoli di Stato	4.135.431	
- utili su vendita titoli	347.088	
- interessi sui depositi bancari	174.405	
- proventi su operazioni di PcT su titoli di Stato	195.523	
<b>REVOCHE</b>		<b>919.143</b>
- elargizioni	668.643	
- mutui	250.500	
<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>178.535</b>
- sopravvenienze attive	178.527	
- arrotondamenti	8	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>135.208.694</b>
<b>DISAVANZO DI ESERCIZIO</b>		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>135.208.694</b>

**FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DI REATI DI TIPO MAFIOSO  
E DI RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA  
CONTO ECONOMICO**

**USCITE**

	<b>31/03/2011 - 31/12/2011</b>	
<b>EROGAZIONI</b>		<b>50.919.136</b>
- deliberate con accesso in quota	21.309.671	
- in attesa della delibera di saldo	29.609.465	
<b>ELARGIZIONI</b>		<b>9.258.321</b>
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	8.824.747	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	433.575	
<b>MUTUI</b>		<b>6.579.373</b>
<b>IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO</b>		<b>919.143</b>
- elargizioni	668.643	
- mutui	250.500	
<b>SPESE DELLA STRUTTURA</b>		<b>1.928.222</b>
- anticipate dalla CONSAP	1.447.651	
- erogate dal Fondo	480.571	
<b>ALTRE SPESE</b>		<b>24.000</b>
- campagna d'informazione ex art. 3, co 2 Dpr. 284/01	24.000	
<b>INTERESSI PASSIVI</b>		<b>1.348</b>
- a CONSAP	1.348	
<b>IMPOSTE</b>		<b>1.080.237</b>
- su interessi dei titoli di Stato e op.ni Pct	710.224	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	316.685	
- su interessi dei depositi bancari	47.149	
- di registro	2.747	
- sostitutiva di bollo	217	
- su capital gain	2.032	
- per contributo unificato	847	
- per iscrizione a ruolo	336	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>2.039</b>
- minusvalenze su vendita titoli	803	
- oneri e commissioni bancarie	1.233	
- arrotondamenti	3	
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>70.711.821</b>
<b>AVANZO DI ESERCIZIO</b>		<b>64.496.873</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>135.208.694</b>

### **8.5 Fondo di previdenza del personale addetto alle gestione delle ex imposte di consumo**

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n° 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n° 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n° 649 (artt. 17 e 22).

La CONSAP, secondo le modalità stabilite nell'accordo INA – INPS del 15 settembre 1980, provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto ed al premio di fedeltà in favore del personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo.

La situazione contabile di cassa dell'esercizio 2011, redatta in conformità del suddetto accordo (art. 5) evidenzia un residuo delle anticipazioni di € 1.430,00 mila, determinato dal residuo al 31/12/2010, pari ad € 9,5 mila, sommato ad entrate per € 7.502,5 mila ed al netto di uscite per € 6.072,5 mila.

Il complesso delle entrate nell'esercizio è stato pari ad € 7,5 mln di cui € 6,6 mln riferite alle anticipazioni versate dall'INPS (€ 12,4 mln nel 2010).

Le uscite complessive dell'esercizio 2011 sono state pari ad € 6,1 mln, di cui circa € 0,2 mln riferite alle anticipazioni trimestrali ex art. 3 dell'accordo, relative ai contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita e circa € 5,8 mln relative all'esborso delle 73 operazioni di liquidazione - dettagliate nel seguente schema.

<b>TIPO LIQUIDAZIONE</b>	<b>NUMERO</b>	<b>IMPORTO</b>
SCADENZE	72	5.730.216,69
SINISTRI	1	117.761,64
<b>TOTALE</b>	<b>73</b>	<b>5.847.978,33</b>

### **8.6 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire**

L'esercizio 2011 registra entrate per € 10,95 mln (2010: € 11,09 mln) ed uscite per € 1,25 mln (2010: € 1,05 mln), chiudendo con un avanzo di € 9,70 mln (2010: € 10,04 mln) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ad € 52,35 mln.

Le entrate si riferiscono, per € 10,18 mln (2010: € 10,64 mln), ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio delle fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo Decreto (banche, imprese di assicurazione, intermediari ex art. 107 legge n. 385/93) e, per € 0,77 mln (2010: € 0,45 mln), ai proventi finanziari e patrimoniali.

Le uscite si riferiscono, per € 0,99 mln, agli oneri sostenuti per la gestione del Fondo (di cui € 0,91 mln anticipati da CONSAP e € 0,08 mln sostenuti direttamente dal Fondo) nonché, per € 0,26 mln, alle imposte sostenute nell'esercizio.

Dalla data di entrata in vigore della legge (21/07/2005) fino al 30/06/2008 – termine ultimo per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà così come prorogato dal Decreto Legge del 31/12/2007 n. 248 (cd. milleproroghe 2007) convertito dalla Legge del 28/02/2008 n. 31 – risultano pervenute al Fondo n. 11.961 istanze, per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie – di circa € 747 mln (già al netto di correzioni di errori materiali contenuti nelle istanze stesse, delle domande inviate fuori termine, delle domande presentate più volte dal medesimo istante per il medesimo danno, ecc.).

A seguito dell'approvazione, avvenuta nell'ottobre 2010, da parte del Comitato del Fondo, delle linee guida e dei criteri per l'istruttoria delle domande di accesso al Fondo, CONSAP, nell'esercizio, ha concluso l'attività istruttoria delle circa 12.000 domande pervenute nei termini di legge e – nei primi mesi del 2012 – ha terminato l'attività di richiesta agli istanti delle dovute integrazioni documentali riguardanti le domande incomplete.

Al 31/12/2011, l'impegno presunto del Fondo, al netto delle istanze respinte e degli importi ridotti in sede di istruttoria, si attesta a € 614,6 mln, così schematicamente rappresentato:

Istanze definite		Importi ridotti in sede di istruttoria	Istanze respinte		Istanze in sospeso (in attesa della documentazione mancante)	
n.	importo (mln/€)	importo (mln/€)	n.	importo (mln/€)	n.	importo (mln/€)
2.774	125,1	59,3	966	72,9	8.221	489,5

A fronte del suddetto impegno del Fondo, i contributi affluiti dall'inizio dell'attività a tutto il 31/12/2011, pari a complessivi € 54,4 mln, sono largamente inferiori alle previsioni. Persiste, pertanto, la problematica relativa alla grave scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo, sulla quale CONSAP continua a sensibilizzare le istituzioni competenti.

Al fine di diffondere la conoscenza presso il pubblico delle garanzie offerte dal citato Decreto Legislativo, con conseguenti positivi riflessi sull'afflusso dei

contributi, nel dicembre 2010 è stata realizzata – sotto l’egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – un’apposita campagna televisiva. Nel luglio 2011 e, da ultimo, nella primavera del 2012 CONSAP ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la ripetizione della stessa iniziativa divulgativa.

Infine, così come previsto dall’art. 14 comma 7, dall’art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo n. 122/2005, e dall’art. 7 dell’atto di concessione sottoscritto il 24 ottobre 2006 con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, a tutela dell’integrità patrimoniale del Fondo, CONSAP – con il parere favorevole del Comitato – ha proseguito ad esercitare le azioni di regresso cautelative nei confronti dei costruttori, depositando dinanzi ai Tribunali competenti le domande di ammissione con riserva dei crediti del Fondo.

Nel mese di aprile 2012 è stato adottato il decreto di rinnovo del Comitato del Fondo (il precedente era scaduto a maggio 2010).

CONSAP ha, a suo tempo, comunicato i dati propedeutici all’emissione del Decreto interministeriale per l’individuazione delle aree interregionali di cui all’art. 14 del D.Lgs. 122/05 – senza il quale, come noto, non si può procedere ad alcuna erogazione in favore dei danneggiati – aggiornando, di anno in anno, quello relativo alle disponibilità finanziarie del Fondo.

Persiste la problematica relativa alla grave scarsità delle risorse economiche affluite al Fondo. In effetti, da un lato perdura la tendenza all’elusione dell’obbligo del rilascio delle fidejussioni, dall’altro non hanno avuto seguito le varie proposte di modifiche legislative volte a rendere più cogente tale obbligo.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all’esercizio in considerazione.

**FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE****SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	31/12/2011		31/12/2010		31/12/2009	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>1.045.578</b>		<b>1.331.164</b>		<b>1.111.493</b>
<b>TITOLI</b>		<b>51.030.045</b>		<b>41.386.700</b>		<b>31.613.377</b>
<b>RATEI</b>		<b>546.151</b>		<b>130.647</b>		<b>83.653</b>
Per:						
- interessi su titoli	546.151		130.647		83.653	
<b>CREDITI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
- diversi	0		0		0	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>52.621.773</b>		<b>42.848.511</b>		<b>32.808.523</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
<b>RISARCIMENTI</b>		<b>614.630.335</b>		<b>746.844.783</b>		<b>778.730.940</b>
- risarcimenti richiesti	0		746.844.783		778.730.940	
- risarcimenti in sospeso	489.543.389					
- risarcimenti definiti	125.086.946					

**FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE****SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	31/12/2011		31/12/2010		31/12/2009	
<b>DEBITI</b>		<b>269.064</b>		<b>195.673</b>		<b>194.192</b>
- verso CONSAP	189.204		113.593		150.153	
- verso fornitori	75.504		2.160		0	
- per fatture da ricevere	4.356		79.920		44.039	
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>269.064</b>		<b>195.673</b>		<b>194.192</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>52.532.709</b>		<b>42.652.838</b>		<b>32.614.331</b>
- avanzi esercizi precedenti	42.652.838		32.614.331		22.853.210	
- avanzo/disavanzo di esercizio	9.699.871		10.038.507		9.761.121	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>52.621.773</b>		<b>42.848.511</b>		<b>32.808.523</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
<b>RISARCIMENTI</b>		<b>614.630.335</b>		<b>746.844.783</b>		<b>778.730.940</b>
- risarcimenti richiesti	0		746.844.783		778.730.940	
- risarcimenti in sospeso	489.543.389		0		0	
- risarcimenti definiti	125.086.946		0		0	

**FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2011		2010		2009	
<b>CONTRIBUTI</b>		<b>10.178.328</b>		<b>10.638.508</b>		<b>9.987.169</b>
- Banche	3.758.704		4.472.992		4.239.130	
- Imprese di assicurazione	6.303.624		6.065.545		5.653.778	
- Intermediari art. 107 legge n. 385/93	116.000		99.971		94.261	
<b>PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>		<b>770.675</b>		<b>450.860</b>		<b>652.323</b>
- interessi su titoli di Stato	728.753		349.408		561.162	
- utili su vendita titoli	30.475		99.295		81.424	
- proventi su operazioni in PcT su titoli di Stato	525		0		420	
- interessi su depositi bancari	10.924		2.157		9.317	
<b>INTERESSI ATTIVI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
- di mora su contributi da banche	0		0		0	
<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>2</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
- arrotondamenti	2		0		0	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>10.949.005</b>		<b>11.089.369</b>		<b>10.639.492</b>
<b>DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>						
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>10.949.005</b>		<b>11.089.369</b>		<b>10.639.492</b>

**FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE****CONTO ECONOMICO****USCITE**

	<b>2011</b>		<b>2010</b>		<b>2009</b>	
<b>SPESE DELLA STRUTTURA</b>		<b>988.925</b>		<b>799.471</b>		<b>643.364</b>
- anticipate dalla CONSAP	906.161		716.957		603.364	
- erogate dal Fondo	82.764		89.714		40.000	
<b>IMPOSTE</b>		<b>257.058</b>		<b>216.141</b>		<b>209.452</b>
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni PcT	82.655		56.213		91.342	
- su interessi dei depositi bancari	2.949		546		2.516	
- di bollo	881		258		295	
- su capital gain	682		8.420		8.540	
- sul valore aggiunto	169.890		150.703		106.761	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>3.150</b>		<b>28.050</b>		<b>25.554</b>
- campagna di informazione	0		24.710		14.400	
- interessi a CONSAP su spese di gestione	2.690		2.884		2.977	
- oneri e commissioni bancarie	460		451		393	
- perdite su vendita titoli	0		0		440	
- spese revisione contabile	0		0		7.344	
- arrotondamenti	0		5			
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>1.249.134</b>		<b>1.050.862</b>		<b>878.370</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>9.699.871</b>		<b>10.038.507</b>		<b>9.761.122</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>10.949.005</b>		<b>11.089.369</b>		<b>10.639.492</b>

### **8.7 Stanza di compensazione tra le Imprese di assicurazione**

Come noto, la Stanza di compensazione è prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n.254 (art.13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art.150).

L'esercizio 2011 chiude con un avanzo di € 91,4 mila (€ 30,6 mila nel 2010). Ciò in relazione ad entrate per € 1.796,1 mila (€ 1.714,8 mila nel 2010) ed uscite per € 1.735,4 mila (€ 1.686,8 mila nel 2010).

Le entrate si riferiscono: per € 1.736,1 mila alle somme corrisposte trimestralmente da ANIA per il sostentamento delle spese di gestione così come da preventivo dei costi di gestione (€ 1.688,6 mila nel 2010) e, per € 60,0 mila, agli interessi attivi maturati su depositi bancari al netto dei relativi oneri di gestione e competenze bancarie, nonché alle penali comminate ad alcune compagnie per il mancato rispetto della valuta nei pagamenti dei saldi alla Stanza (€ 26,2 mila nel 2010).

Le uscite, pari ad € 1.735,4 mila, si riferiscono agli oneri ed alle spese per il funzionamento della Stanza effettivamente sostenuti dai da CONSAP.

Nel 2011, le attuali 58 imprese aderenti alla CARD hanno denunciato ed aperto informaticamente 2,5 mln di sinistri, circa 13,5 mln dall'inizio dell'attività, febbraio 2007; le richieste di rimborso ammesse alla Stanza di compensazione ammontano a circa 4 mln , oltre 18,5 mln dal febbraio 2007

Nello stesso periodo i sinistri rimborsati tramite Stanza di compensazione sono stati circa 2,3 mln, circa 11,9 mln dal febbraio 2007.

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quello di corresponsione del primo pagamento al danneggiato – è stato di 48 gg. nel 2011 (49 gg. nel 2010, 49 gg. nel 2009, 52 gg. nel 2008 ). Al riguardo è opportuno rammentare che nel 2007, primo anno di operatività della procedura dell'indennizzo diretto, tale valore era pari a 55 gg.

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti nel 2011 dalla Stanza alle imprese è stato pari a circa € 5,1 miliardi (€ 6,0 miliardi nel 2010), circa € 24,3 miliardi dal febbraio 2007. Nel 2010 l'ammontare degli importi transitati in Stanza di compensazione è stato pari a circa € 10,2 miliardi, circa € 48,6 miliardi dal febbraio 2007.

Anche nel 2011 la Stanza ha provveduto, altresì, ad elaborare i saldi relativi ai "diritti di gestione" spettanti alle Imprese che hanno gestito un numero maggiore di sinistri, per la regolazione dei rapporti inerenti alle spese da queste sostenute. Il totale complessivo per l'esercizio 2011 è stato pari a circa € 31,8 mln (circa € 33,6 mln nel 2010).

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per l'esercizio della facoltà dell'assicurato responsabile di poter rimborsare il sinistro evitando il malus, si segnala che, nel 2011, sono pervenute circa 196 mila richieste di informazioni (circa 671 mila dal febbraio 2007). Tali richieste pervengono alla Stanza attraverso i molteplici canali attivati a favore dell'utenza (portale internet, e-mail, contact center, sportello utente, fax), di cui circa il 70% in via informatica.

Nel 2011, sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili, al fine di mantenere la propria classe di merito, circa 17,4 mila sinistri, circa 51,1 mila dal febbraio 2007.

Dopo il fallimento nel 2010 della Progress Assicurazioni, con sede in Palermo, anche nel 2011 il sistema assicurativo italiano ha dovuto registrare la messa in liquidazione coatta amministrativa (LCA) di un'altra compagnia, più precisamente la NOVIT Assicurazioni di Torino. In data 7 aprile 2011, infatti, il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto, ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle attività in tutti i rami e la conseguente messa in LCA della NOVIT.

Effetti immediati e diretti per la Stanza di compensazione sono scaturiti fin dalla data del provvedimento poiché, ai sensi dell'art. 7.1. della CARD, la compagnia posta in LCA decade automaticamente dallo stato di Impresa partecipante al sistema con effetto dal giorno del provvedimento stesso. A decorrere da tale data, pertanto, si è avuta l'inapplicabilità della procedura del risarcimento diretto e di quella relativa ai terzi trasportati per tutti i sinistri che abbiano visto coinvolti, sia in veste di responsabile che di danneggiato, veicoli in copertura presso NOVIT e di conseguenza tutte le gestioni convenzionali, pendenti a tale data, sono state annullate e rinviate alla gestione ordinaria.

Peraltro, a differenza di quanto registrato per Progress Assicurazioni, non si sono verificati particolari problemi di gestione per la Stanza di compensazione, in quanto l'impresa in questione non presentava, al momento della LCA, pendenze nei confronti dell'intero sistema; di conseguenza l'importo complessivo, pari ad € 361.844 di cui NOVIT era a credito nei confronti delle altre Imprese - dopo l'elaborazione dell'ultima Stanza precedente il fallimento (mese di marzo 2011) - è stato

prontamente messo a disposizione del commissario liquidatore della stessa impresa, secondo sue precise richieste.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

**STANZA COMPENSAZIONE****SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2011		2010		2009	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>945.750</b>		<b>895.975</b>		<b>524.860</b>
<b>ALTRI CREDITI</b>		<b>530.296</b>		<b>512.871</b>		<b>470.310</b>
- verso ANIA	525.170		506.580		470.310	
- verso CONSAP	5.126		4.399		0	
- verso Banche	0		1.892			
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.476.046</b>		<b>1.408.846</b>		<b>995.170</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
<b>FIDEJUSSIONI RICEVUTE</b>		<b>359.538.915</b>		<b>387.588.025</b>		<b>386.912.701</b>

**PASSIVO**

	2011		2010		2009	
<b>DEBITI</b>		<b>859.473</b>		<b>871.636</b>		<b>490.412</b>
- verso imprese di assicurazione						
- regolazione sinistro CARD	844.631		856.794		490.412	
- debiti diversi	14.842		14.842			
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>525.170</b>		<b>506.580</b>		<b>481.794</b>
- verso CONSAP	525.170		506.580		481.794	
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>1.384.644</b>		<b>1.378.216</b>		<b>972.205</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>91.403</b>		<b>30.630</b>		<b>22.964</b>
- avanzi di gestione esercizi precedenti	30.630		22.964		356.558	
- trasferimento disponibilità ad ANIA	0		-20.337		-355.000	
- avanzo dell'esercizio	60.773		28.003		21.406	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>1.476.046</b>		<b>1.408.846</b>		<b>995.170</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
<b>FIDEJUSSIONI RICEVUTE</b>		<b>359.538.915</b>		<b>387.588.025</b>		<b>386.912.701</b>

**STANZA COMPENSAZIONE****CONTO ECONOMICO****ENTRATE - USCITE**

	<b>2011</b>		<b>2010</b>		<b>2009</b>	
<b>Plafond copertura spese</b>		<b>1.736.100</b>		<b>1.688.600</b>		<b>1.567.700</b>
- somme corrisposte da ANIA per copertura spese	1.736.100		1.688.600		1.567.700	
<b>Interessi attivi e proventi finanziari</b>		<b>60.045</b>		<b>26.231</b>		<b>20.337</b>
- interessi bancari e proventi finanziari	58.898		26.231		20.337	
- penali a compagnie per ritardato pagamento saldi Stanza	1.147					
<b>Oneri e spese di gestione</b>		<b>-1.735.373</b>		<b>-1.686.828</b>		<b>-1.566.631</b>
- oneri retributivi per il personale addetto	-1.000.273		-1.019.399		-950.766	
- spese relative all'attività informatica	-71.354		-85.187		-59.908	
- spese di utilizzazione dei locali e dei servizi accessori	-187.538		-184.664		-185.386	
- altre spese amministrative	-201.379		-119.934		-109.465	
- altre spese forfettarie	-274.829		-277.644		-261.105	
<b>UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE</b>		<b>60.773</b>		<b>28.003</b>		<b>21.406</b>

### **8.8 Fondo per il credito ai giovani ( c.d. Fondo per lo Studio)**

In data 19 novembre 2010 è stato emanato dal Ministro della Gioventù di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il Decreto che ha riformulato le finalità e le modalità di implementazione del Fondo per il credito ai giovani.

Tale decreto ha abrogato il decreto interministeriale 6 dicembre 2007, cessando al contempo l'efficacia di ogni atto, protocollo, convenzione ed accordo comunque denominato, stipulato con soggetti pubblici e privati, allo stesso conseguenti o comunque connessi.

Pertanto, dal 1 febbraio 2011, data di pubblicazione del nuovo Decreto, CONSAP ha negato l'accesso a nuove richieste di garanzie continuando a gestire, secondo l'abrogata previsione normativa, esclusivamente il naturale iter di quelle già ammesse sino all'estinzione dei crediti erogati.

Al fine di regolamentare i rapporti tra il Dipartimento della Gioventù e CONSAP, relativamente all'attività del Fondo così come riformulata, in data 23 giugno 2011 è stato sottoscritto il disciplinare di affidamento.

Conseguentemente, CONSAP ha provveduto a tutti gli adempimenti propedeutici all'operatività del Fondo, approntando un sistema informatico dedicato per la gestione delle istanze, un manuale d'uso per le Banche utenti del sistema, nonché l'attivazione di nuovo conto di Tesoreria per il pagamento delle garanzie escusse.

Dal 31 agosto 2011 il Fondo, sinteticamente denominato Fondo per lo Studio, è divenuto operativo.

La nuova iniziativa, denominata "Fondo per lo studio" ed avviata il 31 agosto 2011, prevede l'erogazione di prestiti, anche pluriennali, assistiti da garanzia statale in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario o post-universitario, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Pertanto, da tale data, CONSAP, in qualità di gestore, attende all'esecuzione di tutte le attività contemplate nel Decreto Interministeriale 19 novembre 2010 e nel successivo Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 18 maggio 2011, tra il Dipartimento della Gioventù e l'ABI.

L'esercizio 2011, chiude con un avanzo di € 9,26 mln (disavanzo di € 255 mila nel 2010), che aumenta il patrimonio netto al 31/12/2011 ad € 18,26 mln.

Le entrate per € 10,05 mln si riferiscono al versamento del contributo statale per finanziare la nuova iniziativa.

Le uscite si riferiscono principalmente: all'accantonamento al fondo per rischi garanzie rilasciate, pari ad € 475,8 mila, nonché alle spese di gestione per € 254 mila.

Relativamente all'attività del Fondo regolata dall'abrogato decreto 6 dicembre 2007, si evidenzia che le garanzie ancora in essere risultano n. 826 cui corrisponde un accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate di circa € 278 mila.

Nel corso del 2011, i finanziatori hanno richiesto l'escussione di n. 8 garanzie (tutte relative all'attività abrogata) per complessivi € 9 mila, di cui:

Sono state avviate le attività per il recupero di tali somme nei confronti dei beneficiari inadempienti, mediante l'invio dell'intimazione di pagamento cui seguirà, in caso di esito infruttuoso, l'attivazione delle procedure di iscrizione a ruolo.

La Legge 183/2011 ("Finanziaria 2012") ha apportato, tra l'altro, alcune modifiche alla Legge 445/2000 in materia di documentazione amministrativa, prescrivendo la produzione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà ex artt. 46 e 47 L. 445/2000 – in luogo dei certificati rilasciati dalla pubblica amministrazione – quando siano diretti ad altra pubblica amministrazione ovvero a gestore di pubblici servizi.

CONSAP, pertanto, ha adeguato il modello di domanda per l'accesso al Fondo alle nuove previsioni di legge, dandone tempestiva comunicazione in data 27 febbraio 2012 al Dipartimento e all'ABI che hanno formalizzato il proprio assenso rispettivamente in data 29 febbraio e 16 marzo 2012.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

**FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI****SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2011		2010		2009	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>19.376.205</b>		<b>9.482.689</b>		<b>9.652.162</b>
<b>CREDITI</b>		<b>5.500</b>		<b>2.816</b>		<b>0</b>
- verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	8.585		3.755		0	
- F.do svalutazione crediti	-3.085		-939		0	
<b>ALTRI CREDITI</b>		<b>3.647</b>		<b>2.919</b>		<b>2.001</b>
- verso CONSAP	3.647		2.919		2.001	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>19.385.353</b>		<b>9.488.424</b>		<b>9.654.163</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
<b>GARANZIE RICHIESTE</b>		<b>55.000</b>		<b>284.952</b>		<b>265.954</b>
<b>GARANZIE AMMESSE</b>		<b>670.200</b>				
<b>GARANZIE CONCESSE</b>		<b>2.033.789</b>		<b>2.286.613</b>		<b>1.838.856</b>
<b>GARANZIE DA ATTIVARE</b>		<b>3.098</b>				

**PASSIVO**

	2011		2010		2009	
<b>DEBITI</b>		<b>3.098</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
- verso finanziatori	3.098		0		0	
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>231.473</b>		<b>30.360</b>		<b>30.600</b>
- verso CONSAP	224.697		27.000		27.000	
- verso fornitori	2.710		0		0	
- verso fornitori per fatture da ricevere	4.066		1.740		0	
- diversi	0		1.620		3.600	
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>		<b>891.853</b>		<b>457.323</b>		<b>368.003</b>
- Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	415.981					
- Fondo rischi per garanzie rilasciate	475.873		457.323		368.003	
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>1.126.424</b>		<b>487.683</b>		<b>398.603</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>18.258.929</b>		<b>9.000.742</b>		<b>9.255.560</b>
- avanzo esercizi precedenti	9.000.742		9.255.560		9.566.854	
- avanzo/disavanzo d'esercizio	9.258.187		-254.818		-311.294	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>19.385.353</b>		<b>9.488.424</b>		<b>9.654.163</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
<b>GARANZIE RICHIESTE</b>		<b>55.000</b>		<b>284.952</b>		<b>265.954</b>
<b>GARANZIE AMMESSE</b>		<b>670.200</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>GARANZIE CONCESSE</b>		<b>2.033.789</b>		<b>2.286.613</b>		<b>1.838.856</b>
<b>GARANZIE DA ATTIVARE</b>		<b>3.098</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

**FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2011		2010		2009	
<b>CONTRIBUTI</b>		<b>10.000.000</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
- Contributi ex art. 6 L. 127/2007	10.000.000		0		0	
<b>RECUPERI</b>		<b>4.831</b>		<b>3.755</b>		<b>0</b>
- somme da recuperare	4.831		3.755			
<b>INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>41.342</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
- utilizzo fondo rischi garanzie rilasciate per esubero	41.342					
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>10.046.173</b>		<b>3.755</b>		<b>0</b>
<b>DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>				254.818		311.294
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>				<b>258.573</b>		<b>311.294</b>

**USCITE**

	2011		2010		2009	
<b>LIQUIDAZIONI</b>		<b>4.831</b>		<b>3.755</b>		<b>0</b>
- garanzie attivate liquidate	4.831		3.755			
<b>ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI</b>		<b>475.873</b>		<b>89.319</b>		<b>143.342</b>
- acc.to Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestioni future	475.873					
- acc.to Fondo per rischi garanzie rilasciate	0		89.319		143.342	
<b>ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>		<b>2.146</b>		<b>939</b>		
<b>SPESE DI STRUTTURA</b>		<b>246.871</b>		<b>134.083</b>		<b>133.664</b>
- anticipate dalla CONSAP	246.871		134.083		133.664	
<b>INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>		<b>91</b>		<b>118</b>		<b>88</b>
- Interessi passivi e commissioni su depositi bancari	91		118		88	
<b>IMPOSTE</b>		<b>51.397</b>		<b>27.000</b>		<b>27.000</b>
- sul valore aggiunto	51.397		27.000		27.000	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>6.776</b>		<b>3.360</b>		<b>7.200</b>
- spese revisione contabile	6.776		3.360		7.200	
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>787.985</b>		<b>258.573</b>		<b>311.294</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>9.258.187</b>				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>10.046.173</b>		<b>258.573</b>		<b>311.294</b>

### **8.9 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del codice delle assicurazioni)**

L'esercizio 2011 registra entrate per € 3,96 mln (€ 3,45 mln nell'esercizio 2010) ed uscite per € 3,97 mln (€ 3,47 mln nel 2010), chiudendo con un disavanzo di € 0,01 mln (€ 0,02 mln nel 2010), che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ad € 0,42 mln (€ 0,44 mln nel 2010).

Tra le entrate, sono ricompresi gli interessi su titoli per € 2,58 mln (€ 2,53 mln nel 2010) e i contributi degli aderenti al Fondo per € 0,99 mln (€ 0,91 mln nel 2010). Relativamente ai contributi, il comitato di gestione del Fondo si è avvalso della consulenza della società Kpmg per una verifica degli effetti sul patrimonio derivanti da una eventuale riduzione dell'aliquota contributiva. Con Decreto del 20 maggio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico – sentito l'Isvap ed il comitato di gestione del Fondo – ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota contributiva a carico degli aderenti al Fondo per il 2011 (stessa aliquota nel 2010).

Tra le uscite, la voce maggiormente significativa è relativa agli accantonamenti alle riserve di legge, in relazione al regolamento emanato con D.M. 19/2009, pari ad € 2,45 mln, così suddivise:

riserva premi per € 0,68 mln;

riserva sinistri per € 1,77 mln;

Le spese di funzionamento, per € 0,43 mln, si riferiscono agli oneri sostenuti per la gestione del Fondo nell'esercizio 2011.

Nell'esercizio sono state pagate n. 66 richieste di indennizzo (di cui 48 riferite ad esercizi precedenti) per un importo complessivo di € 3,26 mln (€ 3,77 mln nel 2010).

Nel 2011 risultano pervenute n. 62 richieste di indennizzo per un ammontare complessivo di € 3,37 mln, di cui:

- pagate n. 18 per € 0,93 mln,
- rigettate n. 6 per € 0,66 mln,
- riservate nell'esercizio n. 38 per € 1,77 mln.

Dalla data di costituzione del Fondo a tutto il 31/12/2011 risultano pervenute n. 387 richieste di risarcimento per un ammontare complessivo di € 48,13 mln, di cui:

- pagate n. 248 per complessivi € 15,64 mln, (al netto di € 11,97 mln eccedenti il massimale indennizzabile),
- rigettate n. 89 per complessivi € 13,13 mln,
- a riserva n. 50 per complessivi € 7,38 mln.

Al 31 dicembre 2011, il Fondo ha accumulato una riserva premi pari ad € 59,33 mln - a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 2 del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19 - ed una riserva sinistri per € 7,38 mln necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati, costituite rispettivamente ex art. 15 commi 2 e 3, dello stesso Decreto.

Seguono le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE****SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2011		2010		2009	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>2.700</b>		<b>4.500</b>		<b>6.300</b>
- Software	2.700		4.500		6.300	
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>1.394</b>		<b>2.898</b>		<b>3.786</b>
- Macchine d'ufficio elettroniche	1.394		2.898		3.786	
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>62.770.886</b>		<b>61.760.340</b>		<b>64.293.084</b>
- Titoli di Stato a reddito fisso	62.770.886		61.760.340		64.293.084	
<b>CREDITI VERSO CONTRIBUENTI</b>		<b>413</b>		<b>995</b>		<b>880</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>2.655.847</b>		<b>3.575.684</b>		<b>466.643</b>
- depositi bancari	2.655.842		3.575.622		466.452	
- cassa contanti	5		62		191	
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>		<b>1.051.595</b>		<b>977.963</b>		<b>967.064</b>
- ratei per interessi su titoli	1.049.271		975.639		964.740	
- risconti attivi	2.324		2.324		2.324	
<b>ALTRI CREDITI</b>		<b>858.807</b>		<b>1.041.971</b>		<b>2.486.994</b>
- crediti tributari entro 12 mesi	264.267		393.197		122.582	
- crediti tributari oltre 12 mesi	0		48.959		1.829.449	
- crediti verso Erario per imposte anticipate	594.541		599.816		489.837	
- diversi	0		0		45.126	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>67.341.643</b>		<b>67.364.351</b>		<b>68.224.750</b>

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE****SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	<b>2011</b>		<b>2010</b>		<b>2009</b>	
<b>CAPITALE NETTO</b>		<b>423.263</b>		<b>437.147</b>		<b>455.417</b>
- avanzi di esercizi precedenti	437.147		455.417		135.213	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(13.884)		(18.270)		320.203	
<b>RISERVA PREMI</b>		<b>59.332.663</b>		<b>58.178.765</b>		<b>60.000.000</b>
<b>RISERVA SINISTRI</b>		<b>7.380.520</b>		<b>8.418.667</b>		<b>7.412.546</b>
- dell'esercizio	1.773.225		4.523.188		2.805.318	
- di esercizi precedenti	5.607.294		3.895.479		4.607.229	
<b>FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		<b>124.945</b>		<b>110.874</b>		<b>98.031</b>
<b>DEBITI</b>		<b>80.253</b>		<b>218.899</b>		<b>258.756</b>
- verso Organi Fondo	30.905		31.550		29.402	
- verso fornitori	29.101		39.527		0	
- per fatture da ricevere	5.111		4.717		1.284	
- per oneri tributari	6.586		134.926		214.742	
- verso INPS	7.907		7.846		9.153	
- verso INAIL	0		11		-7	
- fondo Previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	0		0		3.966	
- diversi	643		321		215	
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>67.341.643</b>		<b>67.364.351</b>		<b>68.224.750</b>

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2011		2010		2009	
<b>CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI AL FONDO</b>		<b>986.139</b>		<b>906.715</b>		<b>1.236.380</b>
<b>DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO</b>						
- contributi degli aderenti al Fondo di competenza dell'esercizio ex art. 115 del Codice	985.298		906.080		1.230.802	
- contributi di esercizi precedenti	841		635		5.578	
<b>INTERESSI SU TITOLI</b>		<b>2.575.029</b>		<b>2.534.871</b>		<b>2.398.046</b>
<b>INTERESSI ATTIVI DIVERSI</b>		<b>28.719</b>		<b>7.937</b>		<b>54.920</b>
- di mora su contributi	11		39		95	
- su depositi bancari	28.708		7.898		14.900	
- su crediti di imposta	0		0		39.925	
<b>SOMME RECUPERATE IN DIPENDENZA DI AZIONI DI SURROGA</b>		<b>352.501</b>		<b>515</b>		<b>58.406</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>17.673</b>		<b>0</b>		<b>178.486</b>
- utili su alienazione titoli	17.670		0		178.482	
- sopravvenienze attive	3		0		4	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>3.960.061</b>		<b>3.450.038</b>		<b>3.926.238</b>
<b>DISAVANZO/AVANZO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>3.960.061</b>		<b>3.450.038</b>		<b>3.926.238</b>

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE****CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2011		2010		2009	
<b>SOMME CORRISPOSTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE</b>		<b>1.013.735</b>		<b>248.835</b>		<b>34.474</b>
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private	929.236		211.047		9.176	
- spese di liquidazione	80.849		29.012		17.958	
- spese insinuazione al passivo	3.650		8.775		7.340	
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>		<b>432.315</b>		<b>494.745</b>		<b>381.402</b>
- spese per il personale dipendente	212.401		211.964		205.909	
- spese di gestione	102.875		169.321		99.893	
- spese di gestione anticipate da CONSAP	117.039		113.459		75.600	
<b>ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>		<b>50.174</b>		<b>15.524</b>		<b>23.129</b>
- minusvalenze su titoli	50.174		15.524		23.129	
<b>VARIAZIONE DELLE RISERVE</b>		<b>2.451.228</b>		<b>2.663.566</b>		<b>2.993.582</b>
- variazione Riserva Premi	678.002		(1.859.622)		188.264	
- variazione Riserva Sinistri	1.773.225		4.523.188		2.805.318	
<b>AMMORTAMENTI</b>		<b>3.304</b>		<b>3.396</b>		<b>3.390</b>
- amm.to software	1.800		1.800		1.800	
- amm.to macchine elettroniche	1.504		1.596		1.590	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>9.302</b>		<b>23.972</b>		<b>2.906</b>
- sopravvenienze passive	6.998		2.757		2.906	
- oneri diversi	2.304		20.943		0	
- diverse	0		273		0	
<b>IMPOSTE</b>		<b>13.887</b>		<b>18.270</b>		<b>167.151</b>
- IRES dell'esercizio	0		118.280		440.156	
- IRAP dell'esercizio	8.612		9.969		29.526	
- Imposte differite (anticipate)	5.275		(109.979)		-302.531	
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>3.973.945</b>		<b>3.468.308</b>		<b>3.606.034</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>(13.884)</b>		<b>(18.270)</b>		<b>320.203</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>3.960.061</b>		<b>3.450.038</b>		<b>3.926.238</b>

### **8.10 Fondo di credito per i nuovi nati**

L'esercizio 2011 registra entrate per € 0,31 mln ed uscite per € 3,06 mln, chiudendo, pertanto, con un disavanzo di € 2,74 mln, che riduce il patrimonio netto a € 25,15 mln al 31/12/2011.

Nel corso dell'esercizio, sono state ammesse alla garanzia del Fondo n. 8.814 richieste, a seguito dell'avvenuta erogazione dei relativi finanziamenti per complessivi € 48 mln.

L'impegno complessivo del Fondo per le garanzie in essere al 31/12/2011 è pari ad € 56,17 mln.

Le entrate si riferiscono al citato versamento di € 0,19 mln relativo al contributo ordinario dello stato per il pagamento degli oneri di gestione (ex art. 4, comma 1, del decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008) nonché, per € 0,13 mln, alle somme da recuperare dai beneficiari dei finanziamenti a seguito dell'attivazione della garanzia da parte dei finanziatori.

Il Dipartimento per le politiche della famiglia, con nota del 4 aprile 2011, ha comunicato di non ritenere necessario trasferire al Fondo le disponibilità finanziarie relative agli anni 2010 e 2011 (ex art. 4, comma 1 del decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008) pari, complessivamente, ad € 50 mln; lo stesso Dipartimento ha precisato che – a valere su dette disponibilità – continuerà a liquidare, con mandati diretti, le spettanze per costi di gestione del Fondo. In ogni caso, il Dipartimento ha sottolineato che, per la gestione del Fondo, si dovrà continuare a considerare il limite massimo di risorse fissato dalla norma istitutiva dello stesso; a tali fini CONSAP dovrà provvedere a richiedere eventuali integrazioni di liquidità, in relazione alle future dinamiche finanziarie del Fondo.

Le uscite si riferiscono:

- quanto ad € 2,69 mln, all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate al fine di adeguare l'entità del fondo stesso alla maggiore esposizione sottostante i finanziamenti erogati (art. 3 comma 1, lettera f, del disciplinare -1° fattispecie di intervento-); l'ammontare complessivo delle garanzie concesse al 31/12/2011 - riportato nei conti d'ordine - è pari ad € 56,17 mln, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10/09/2009);
- quanto ad € 0,13 mln, alle garanzie attivate dai soggetti finanziatori e liquidate o in corso di liquidazione nell'esercizio (1° fattispecie di

intervento);

- quanto ad € 0,01 mln, all'importo dei contributi in conto interessi di competenza dell'esercizio (2° fattispecie di intervento);
- quanto ad € 0,16 mln (oltre IVA), alle spese di gestione anticipate da CONSAP;
- quanto ad € 0,03 mln, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari al 25% annuo dell'ammontare dei crediti verso i beneficiari inadempienti.

Dalla data di avvio dell'attività del Fondo - 1° gennaio 2010 - a tutto il 31 dicembre 2011, le garanzie prenotate e quelle confermate ammontano rispettivamente a circa n. 23,3 mila e n. 22,2 mila.

I finanziamenti erogati nel 2011 con la garanzia del Fondo, da 125 banche in 20 regioni, ammontano complessivamente ad € 48 mln (€ 114 mln dall'inizio dell'attività).

Di questi, n. 7 finanziamenti (82 dall'inizio dell'attività) hanno beneficiato anche del contributo in conto interesse (2° fattispecie di intervento); 6 (80 dall'inizio dell'attività) hanno riguardato figli naturali mentre 1 (2 dall'inizio dell'attività) è relativo a figli adottati.

Nel corso del 2011 – a seguito del mancato pagamento delle rate dei prestiti da parte dei beneficiari dei finanziamenti – sono pervenute n. 43 istanze di escussione della garanzia. Di queste, una è stata respinta in quanto il finanziatore non ha rispettato i termini e gli adempimenti previsti (art. 6, comma 1-2 Decreto 10/09/2009).

Dalla data di avvio dell'attività sono state escusse n. 49 garanzie.

La Legge di stabilità del 12 novembre 2011, n. 183, all'art. 12 ha previsto la proroga, per gli anni 2012, 2013 e 2014, delle misure relative al Fondo formalizzata con il successivo decreto del 22 maggio 2012; CONSAP gestisce le attività del Fondo secondo le consuete indicazioni e prescrizioni del concessionario.

Si riportano qui di seguito le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio e di quello precedente.

**FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI****SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	<b>2011</b>		<b>2010</b>	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>44.700.315</b>		<b>44.784.654</b>
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	44.690.683		44.782.293	
- Conto corrente bancario	9.633		2.361	
<b>CREDITI</b>		<b>95.043</b>		<b>0</b>
- Crediti verso beneficiari inademp. per garanzie attivate (Rimborso quota garantita)	126.711			
- Fondo svalutazione crediti	(31.668)			
<b>ALTRI CREDITI</b>		<b>1.557</b>		<b>18</b>
- Crediti verso CONSAP per conguaglio spese di gestione	594		18	
- Crediti verso finanziatori	963			
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>44.796.916</b>		<b>44.784.672</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
<b>Operazioni di Finanziamento erogate dalle Banche</b>				
<b>-GARANZIE RICHIESTE</b>		<b>4.520.796</b>		<b>2.985.704</b>
<b>-GARANZIE CONCESSE</b>		<b>56.172.805</b>		<b>38.399.508</b>
<b>-GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>-GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE</b>		<b>10.107</b>		<b>0</b>

**FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI****SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	<b>2011</b>		<b>2010</b>	
<b>DEBITI VERSO FINANZIATORI</b>		<b>52.931</b>		<b>2.961</b>
- Debiti verso finanziatori per erogazioni dei contributi conto interessi concessi	1.112		2.961	
- Debiti verso finanziatori per attivazione garanzie	51.819			
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>10.068.544</b>		<b>10.057.600</b>
- Debiti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	10.000.000		10.000.000	
- Debiti verso fornitori	1.355		12.960	
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.033		1.740	
- Debiti verso CONSAP	65.156		42.900	
<b>FONDO RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE</b>		<b>9.524.098</b>		<b>6.830.308</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>25.151.343</b>		<b>27.893.804</b>
- Avanzi esercizi precedenti	27.893.804			
- Avanzo (disavanzo) di esercizio	(2.742.460)		27.893.804	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>44.796.916</b>		<b>44.784.672</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
<b>Operazioni di Finanziamento erogate dalle Banche</b>				
-GARANZIE RICHIESTE		<b>4.520.796</b>		<b>2.985.704</b>
-GARANZIE CONCESSE		<b>56.172.805</b>		<b>38.399.508</b>
-GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO		<b>0</b>		<b>0</b>
-GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE		<b>10.107</b>		<b>0</b>

**FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	<b>2011</b>		<b>2010</b>	
<b>CONTRIBUTI</b>		<b>186.080</b>		<b>35.000.000</b>
- Contributo ordinario dello Stato (Art. 4 comma 1 del D.Lgs n. 185 del 29.11.08)	0		24.786.000	
- Contributo ordinario dello Stato per oneri di gestione (Art. 4 comma 1 D.Lgs n. 185/2008)	186.080		214.000	
- Contributo straordinario dello Stato (Art. 4 comma 1 bis del D.Lgs n. 185 del 29.11.08)	0		10.000.000	
<b>RECUPERI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>SOMME DA RECUPERARE</b>		<b>126.711</b>		<b>0</b>
- Somme da recuperare su garanzie attivate	126.711		0	
<b>INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>1</b>		<b>0</b>
- Diverse	1			
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>312.792</b>		<b>35.000.000</b>
<b>DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>2.742.460</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>3.055.252</b>		<b>35.000.000</b>

**FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI****CONTO ECONOMICO****USCITE**

	<b>2011</b>		<b>2010</b>	
<b>LIQUIDAZIONI CONTRIBUTI CONTO INTERESSI</b>		<b>6.685</b>		<b>4.355</b>
- Liquidazioni contributi conto interessi	6.685		4.355	
<b>LIQUIDAZIONI GARANZIE ATTIVATE</b>		<b>126.711</b>		<b>0</b>
- Liquidazioni garanzie attivate	126.711		0	
<b>ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE</b>		<b>2.693.790</b>		<b>6.830.308</b>
-Accantonamento al fondo rischi ed oneri per garanzie rilasciate	2.693.790		6.830.308	
<b>ACCANTONAMENTI A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>		<b>31.668</b>		<b>0</b>
- Accantonamento al fondo svalutazione crediti	31.668		0	
<b>SPESE DI GESTIONE</b>		<b>163.612</b>		<b>228.682</b>
- anticipate da CONSAP	160.224		213.982	
- erogate dal Fondo	3.388		14.700	
<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>90</b>		<b>52</b>
- Oneri e commissioni bancarie	90		52	
<b>IMPOSTE</b>		<b>32.696</b>		<b>42.800</b>
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	32.696		42.800	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>3.055.252</b>		<b>7.106.196</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>				<b>27.893.804</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>3.055.252</b>		<b>35.000.000</b>

**8.11 Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti dormienti)**

L'esercizio 2011 registra entrate per € 28,70 mln (€ 0,62 mln nel 2010) ed uscite per € 15,10 mln (€ 0,57 mln nel 2010) chiudendo, pertanto, con un avanzo di esercizio di € 13,60 mln (€ 0,05 mln nel 2010).

Al 31/12/2011 l'avanzo di gestione ammonta ad € 13,64 mln.

Nell'esercizio 2011 sono affluite somme per complessivi € 28,48 mln (€ 0,34 mln nel 2010); di queste, € 0,66 mln sono state accreditate per il rimborso delle spese di gestione (comprensive di IVA) ed € 27,82 mln sono state accreditate per effettuare la restituzione agli istanti o agli intermediari delle somme loro dovute a seguito della conclusione dell'attività istruttoria.

Le entrate comprendono, altresì, € 0,22 mln (comprensive di IVA) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze dovrà corrispondere a titolo di rimborso delle spese di gestione relative all'esercizio 2011 (come da preventivo inviato il 31/01/2011 ed approvato dal Ministero delle Finanze il successivo 24 marzo).

Le uscite si riferiscono prevalentemente ai rimborsi effettuati nell'esercizio agli istanti o agli intermediari (€ 14,12 mln) nonché alle spese di gestione dell'esercizio 2011 (€ 0,84 mln) e all'IVA sulle stesse (€ 0,15 mln).

Relativamente all'attività svolta nel corso dell'esercizio, si fa presente che l'afflusso annuo di istanze di rimborso si è consolidato su livelli ben superiori rispetto a quelli inizialmente stimati dal Ministero (oltre 10.000 istanze/anno contro 2.000-2.500 previste).

Infatti, dall'inizio dell'operatività di CONSAP (giugno 2010), sono pervenute circa 21.500 istanze di rimborso (circa 11.200 nel 2011), che hanno richiesto l'adeguato potenziamento delle strutture preposte.

CONSAP ne ha istruite circa 11.800 (ca 9.000 nel 2011), delle quali circa:

- 7.000 incomplete (4.400 nel 2011), per le quali sono state richieste le dovute integrazioni;
- 4.200 concluse con accoglimento (pressochè tutte nel 2011);
- 600 concluse con reiezione per mancanza dei presupposti (500 nel 2011).

Per le citate istanze accolte, è stato accertato il diritto al rimborso per complessivi € 30,45 mln (€ 30,38 nel 2011), di cui rimborsati € 14,14 mln (€ 14,12 mln nel 2011), previo accredito delle relative somme da parte del Ministero.

Nel corso dei primi mesi del 2012 sono stati rimborsati ulteriori € 7,74 mln. Per il rimborso dell'importo residuo si è in attesa che gli aventi diritto producano la documentazione necessaria.

Come previsto all'art. 5 della convenzione e disciplinato con circolare emanata dallo stesso Ministero in data 3 novembre 2010, CONSAP ha attivato il nuovo sistema informativo per la ricezione, gestione e pubblicazione sul proprio sito internet degli elenchi di cui all'art. 4 del D.P.R. 116/2007 relativi a rapporti divenuti dormienti a partire dal 2010.

Detto sistema consentirà di snellire l'iter istruttorio con riflessi positivi, inoltre, sui costi di gestione.

Si riportano qui di seguito le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio e di quello precedente.

**RAPPORTI DORMIENTI****SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2011		2010	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>13.751.587</b>		<b>323.901</b>
- Conto corrente presso istituto di credito	13.751.587		323.901	
<b>CREDITI</b>		<b>219.918</b>		<b>276.540</b>
- Crediti verso Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborso spese di gestione	219.918		276.540	
<b>ALTRI CREDITI</b>		<b>0</b>		<b>434</b>
- Crediti verso CONSAP per conguaglio spese di gestione	0		434	
- Crediti diversi	0		0	
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>		<b>60.220</b>		<b>27.107</b>
- Software	60.220		27.107	
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>14.031.724</b>		<b>627.981</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
<b>ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE</b>		<b>120.459.135</b>		<b>56.115.287</b>
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	111.068.559		49.923.360	
- Contratti di assicurazione	2.279.360		1.399.802	
- Buoni fruttiferi postali	10.608.199		4.679.173	
- Tipologia non indicata	417.716		124.830	
- Respinte	(3.914.699)		(11.877)	

**RAPPORTI DORMIENTI**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

**PASSIVO**

	<b>2011</b>		<b>2010</b>	
<b>DEBITI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>327.227</b>		<b>553.080</b>
- Debiti verso CONSAP per spese di gestione	327.227		553.080	
- Debiti diversi				
<b>ALTRE PASSIVITA'</b>		<b>60.220</b>		<b>27.107</b>
- Debiti verso CONSAP per software	60.220		27.107	
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE</b>		<b>13.644.277</b>		<b>47.794</b>
- Avanzi esercizi precedenti	47.794			
- Avanzo/disavanzo di esercizio	13.596.483		47.794	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>14.031.724</b>		<b>627.981</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
<b>ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE</b>		<b>120.459.135</b>		<b>56.115.287</b>
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	111.068.559		49.923.360	
- Contratti di assicurazione	2.279.360		1.399.802	
- Buoni fruttiferi postali	10.608.199		4.679.173	
- Tipologia non indicata	417.716		124.830	
- Respinte	(3.914.699)		(11.877)	

**RAPPORTI DORMIENTI****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2011		2010	
<b>PLAFOND PER RIMBORSI</b>		<b>27.822.873</b>		<b>66.972</b>
- Somme corrisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per rimborsi a istanti e Intermediari	27.822.873		66.972	
<b>PLAFOND PER RIMBORSO SPESE</b>		<b>876.035</b>		<b>553.080</b>
- Somme corrisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per rimborso spese	656.118		276.540	
- Somme da corrispondere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per rimborso spese	219.918		276.540	
<b>PROVENTI E INTERESSI ATTIVI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>28.698.908</b>		<b>620.052</b>
<b>DISAVANZO DI ESERCIZIO</b>				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>28.698.908</b>		<b>620.052</b>

**USCITE**

	2011		2010	
<b>RIMBORSI</b>		<b>14.118.554</b>		<b>19.611</b>
- Rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte	14.118.554		19.611	
<b>SPESE DI GESTIONE</b>		<b>834.743</b>		<b>460.466</b>
- Spese di gestione anticipate da CONSAP	834.743		460.466	
<b>ONERI E INTERESSI PASSIVI</b>		<b>92</b>		<b>0</b>
- Oneri e commissioni banche	92			
<b>IMPOSTE</b>		<b>149.035</b>		<b>92.180</b>
- Sul valore aggiunto	149.035		92.180	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>15.102.425</b>		<b>572.258</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>13.596.483</b>		<b>47.794</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>28.698.908</b>		<b>620.052</b>

### **8.12 Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa**

L'articolo 2, commi 475 e ss., della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (di seguito: "Legge 244") ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze un Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (di seguito: "Fondo"), con una dotazione, per ciascuno degli anni 2008 e 2009, di € 10 mln, per provvedere alla liquidazione – in favore delle banche – degli oneri finanziari e delle spese notarili connessi alla sospensione del pagamento delle rate di mutuo.

Il successivo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 132 del 21 giugno 2010 (di seguito "Regolamento") – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 2010 n. 192 – ha stabilito i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo.

Il Direttore Generale del Tesoro, con Decreto del 14 settembre 2010, ha affidato a CONSAP la gestione del Fondo, regolamentata dal disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010 (di seguito "Disciplinare").

Il Rendiconto si riferisce al primo esercizio di attività del Fondo e riporta i dati relativi al periodo dal 8/10/2010 (data di sottoscrizione del Disciplinare) al 31/12/2011.

L'esercizio 2011 registra entrate per € 20,0 mln ed uscite per € 19,9 mln, chiudendo pertanto con un avanzo di € 0,01 mln che costituisce il patrimonio netto al 31/12/2011.

Le entrate si riferiscono al versamento del contributo statale – ex art. 475 Legge 244/2007 – mentre le uscite riguardano, in massima parte, i costi liquidati o da liquidare a favore delle banche connessi alla sospensione delle rate di mutuo.

Dal 15 novembre 2010 (data di avvio dell'operatività del Fondo) sono state istruite circa n. 11 mila istanze di cui circa n. 5 mila accolte e n. 6 mila respinte.

Per effetto delle numerose istanze pervenute ed accolte, le disponibilità del Fondo sono state esaurite prima della chiusura dell'esercizio. Nel mese di dicembre 2011, il Decreto "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (Manovra Monti) ha previsto il rifinanziamento del Fondo nella misura di € 10 mln per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (art. 13, comma 20).

In relazione a ciò, CONSAP ha potuto riavviare l'attività istruttoria delle istanze già dal mese di gennaio 2012.

Le entrate, pari a complessivi € 20,0 mln, sono costituite esclusivamente dal contributo statale.

Le uscite si riferiscono:

- per complessivi € 18,97 mln, all'ammontare degli oneri relativi alle istanze di sospensione accolte. Di questi sono stati liquidati nel corso dell'esercizio € ,43 mln, a seguito della conclusione del periodo di sospensione delle rate di mutuo;
- per € 0,65 mln, all'accantonamento relativo agli oneri e ai costi di gestione di cui al preventivo allegato al Disciplinare;
- per € 0,37 mln, alle spese di gestione comprensive delle relative imposte.

Dal 15 novembre data di inizio dell'attività del Fondo – al 31 dicembre 2011, le banche hanno inoltrato a CONSAP n. 11,6 mila istanze di sospensione per un importo complessivo di € 39,6 mln, ripartite in base alla tipologia di evento che le ha originate nella seguente tabella.

<b>ISTANZE PERVENUTE AL 31/12/2011</b>		
<b>Tipologia di evento</b>	<b>N.</b>	<b>Importo €</b>
Perdita del posto di lavoro dipendente	9.618	32.851.506,54
Morte o sopraggiunta condizione di non autosufficienza	1.064	3.293.090,76
Spese mediche o di assistenza domiciliare	111	369.421,30
Spese per interventi edilizi	779	3.062.988,23
Aumento della rata del mutuo a tasso variabile	15	65.352,51
<b>Totale</b>	<b>11.587</b>	<b>39.642.359,34</b>

Nel periodo considerato, CONSAP ha completato l'istruttoria di n. 10.987 istanze. Di queste n. 5.910 sono state respinte mentre le restanti n. 5.077 sono state accolte esaurendo la disponibilità del Fondo ancor prima della chiusura dell'esercizio.

Le restanti n. 600 istanze – pervenute sempre nel 2011, ma non evase per mancanza di risorse – sono state istruite nei primi mesi del 2012, in seguito al rifinanziamento del Fondo disposto con il citato D.L. 201/2011.

A tutto il 31/12/2011, come previsto dall'art. 6 del regolamento, sono stati disposti – concluso il termine di sospensione – rimborsi in favore delle banche per complessivi € 0,43 mln relativi a n. 141 istanze.

Il D.L. 201/2011, convertito in Legge 214/2011, ha disposto il rifinanziamento del Fondo nella misura di € 10 mln per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (art. 13, comma 20).

Si riportano qui di seguito le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico del primo esercizio (08/10/2010 – 31/12/2011).

**FONDO SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA****SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	<b>2011</b>	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>19.288.971</b>
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	18.795.034	
- Conto corrente bancario	493.937	
<b>CREDITI</b>		<b>0</b>
<b>ALTRI CREDITI</b>		<b>580</b>
- Crediti verso CONSAP per conguaglio spese di gestione	580	
- Crediti diversi	0	
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>		<b>35.400</b>
- Software	35.400	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>19.324.951</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>BENEFICI RICHIESTI</b>		<b>1.886.467</b>
- Richieste accolte ma sospese per incapacienza fondo	2.403	
- Richieste in istruttoria	1.884.064	

**FONDO SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA****SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	<b>2011</b>	
<b>DEBITI</b>		<b>18.536.630</b>
- Debiti verso banche per costi e oneri finanziari relativi alla sospensione dei mutui	18.536.630	
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>91.089</b>
- Debiti verso CONSAP per spese di gestione	86.515	
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.449	
- Debiti verso Erario	1.125	
<b>ALTRE PASSIVITA'</b>		<b>686.259</b>
- Fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	650.859	
- Debiti verso CONSAP per software	35.400	
<b>AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE</b>		<b>10.974</b>
- Avanzo/disavanzo di esercizio	10.974	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>19.324.951</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>BENEFICI RICHIESTI</b>		<b>1.886.467</b>
- Richieste accolte ma sospese per incapienza fondo	2.403	
- Richieste in istruttoria	1.884.064	

**FONDO SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	<b>2011</b>	
<b>CONTRIBUTI</b>		<b>20.000.000</b>
- Dotazione iniziale	20.000.000	
<b>RECUPERI</b>		<b>0</b>
<b>SOMME DA RECUPERARE</b>		<b>0</b>
<b>INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>1.317</b>
- Interessi attivi su depositi bancari	1.317	
<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>20.001.317</b>

**USCITE**

	<b>2011</b>	
<b>COSTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>18.970.271</b>
- costi e oneri finanziari relativi alla sospensione delle rate di mutuo	18.970.271	
<b>SPESE DI GESTIONE</b>		<b>310.158</b>
- Anticipate da CONSAP	285.420	
- Erogate dal fondo	24.738	
<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>33</b>
- oneri e commissioni bancarie	33	
<b>IMPOSTE</b>		<b>59.023</b>
- sul valore aggiunto per spese di gestione	58.630	
- su interessi dei depositi bancari	356	
- sostitutiva di bollo	37	
<b>ACCANTONAMENTO PER FONDO ONERI FUTURI</b>		<b>650.859</b>
- accantonamento fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	650.859	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>19.990.343</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>10.974</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>20.001.317</b>

**8.13 Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti non risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo determinato (c.d. Fondo per la casa)**

L'articolo 13, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 2, comma 39 della legge 23 dicembre 2008, n. 191 (di seguito: "legge 133") ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, un Fondo speciale di garanzia (di seguito: Fondo) al fine di consentire alle giovani coppie o ai nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti non risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo determinato, di accedere a finanziamenti agevolati per sostenere le spese connesse all'acquisto della prima casa. La complessiva dotazione del Fondo, denominato "Fondo per la casa", è pari a 50 mln di euro.

Il successivo decreto del Ministro della Gioventù n. 256 del 17 dicembre 2010 (di seguito Regolamento), emesso di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio 2011 n. 27, ha stabilito i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo nonché l'ambito di operatività del gestore del Fondo medesimo.

Il Dipartimento della Gioventù, con Disciplinare del 23 giugno 2011, ha affidato a CONSAP la gestione del Fondo.

Il rendiconto si riferisce al primo esercizio di attività del Fondo e riporta i dati relativi al periodo dal 24/06/2011 (data di registrazione del decreto di approvazione del citato Disciplinare) al 31/12/2011.

L'esercizio 2011 registra entrate per € 50,00 mln ed uscite per € 0,76 mln, chiudendo con un avanzo di € 49,24 mln che costituisce il patrimonio netto al 31/12/2011.

Le entrate sono costituite esclusivamente dal contributo di € 50,00 mln versato sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato.

Le uscite si riferiscono:

- per € 500 mila, all'accantonamento al fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri (ex art. 3, comma 2, lettera e, del Disciplinare);
- per € 184 mila, alle spese di gestione;

- per € 36 mila, all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate (ex art. 3, comma 2, lettera e, del Disciplinare);
- per € 35 mila, alle imposte di competenza dell'esercizio.

Dall'inizio dell'attività (31 agosto 2011) al 31 dicembre 2011, risultano pervenute - mediante l'accesso al sistema informativo dedicato all'iniziativa - n. 7 richieste di ammissione alla garanzia del Fondo.

Di queste, a seguito del completamento dell'attività istruttoria, risultano:

- respinte n. 15 richieste per assenza dei requisiti prescritti;
- accolte n. 22 richieste (per n. 3 delle quali è iniziata a decorrere l'efficacia della garanzia a seguito dell'erogazione del finanziamento da parte delle banche).

I n. 3 finanziamenti erogati con la garanzia del Fondo ammontano complessivamente ad € 357,6 mila, cui corrisponde l'accantonamento di € 35,76 mila al fondo rischi per garanzie rilasciate.

Al 31 dicembre 2011 non risultano pervenute richieste di escussione della garanzia.

Si riportano qui di seguito le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico del primo esercizio (31/08/2011 – 31/12/2011).

**FONDO PER LA CASA**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

	<b>31/08/2011 - 31/12/2011</b>	
<b>DEPOSITI PRESSO BANCHE</b>		<b>50.000.000</b>
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	50.000.000	
- Conto corrente bancario	0	
<b>CREDITI</b>		<b>0</b>
<b>ALTRI CREDITI</b>		<b>248</b>
- Crediti verso CONSAP per conguaglio spese di gestione	248	
- Crediti diversi	0	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>50.000.248</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
- <b>GARANZIE RICHIESTE</b>	<b>0</b>	
- <b>GARANZIE AMMESSE</b>	<b>925.125</b>	
- <b>GARANZIE CONCESSE</b>	<b>178.800</b>	
- <b>GARANZIE DA ATTIVARE</b>	<b>0</b>	

**FONDO PER LA CASA**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	<b>31/08/2011 - 31/12/2011</b>	
<b>DEBITI</b>		<b>0</b>
<b>ALTRI DEBITI</b>		<b>219.524</b>
- Debiti verso CONSAP per spese di gestione	201.707	
- Debiti verso fornitori	2.299	
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	15.518	
<b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>		<b>535.760</b>
- Fondo rischi per garanzie rilasciate	35.760	
- Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	500.000	
<b>AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE</b>		<b>49.244.964</b>
- Avanzo/disavanzo di esercizio	49.244.964	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>50.000.248</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>GARANZIE RICHIESTE</b>		<b>0</b>
<b>GARANZIE AMMESSE</b>		<b>925.125</b>
<b>GARANZIE CONCESSE</b>		<b>178.800</b>
<b>GARANZIE DA ATTIVARE</b>		<b>0</b>

**FONDO PER LA CASA****CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	<b>31/08/2011 – 31/12/2011</b>	
<b>CONTRIBUTI</b>		<b>50.000.000</b>
- Dotazione iniziale	50.000.000	
<b>RECUPERI</b>		<b>0</b>
<b>INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>0</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>50.000.000</b>

**USCITE**

	<b>31/08/2011 – 31/12/2011</b>	
<b>LIQUIDAZIONI</b>		<b>0</b>
<b>ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI</b>		<b>535.760</b>
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate	35.760	
- Acc. Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	500.000	
<b>ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>		<b>0</b>
<b>SPESE DI GESTIONE</b>		<b>184.269</b>
- Anticipate da CONSAP	166.452	
- Erogate dal fondo	17.817	
<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>0</b>
<b>IMPOSTE</b>		<b>35.007</b>
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	35.007	
<b>ALTRE USCITE</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>755.036</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>49.244.964</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>50.000.000</b>

## **9) Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico**

### **9.1 Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card clic")**

Il Decreto emanato dal Ministro dello sviluppo Economico in data 12 gennaio 2006 ha attribuito a CONSAP la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1978 n. 504 che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e tratteneresi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da CONSAP.

Tali contrassegni (cd. "Blue card") sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un Club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs).

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, svolge la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, che, nel corso del 2007, hanno visto l'introduzione di ulteriori accorgimenti e/o cautele tutti positivamente accolti dagli utenti.

Si segnala che nell'esercizio 2011 sono state rilasciate, con scadenza 20 febbraio 2012, n. 242 certificazioni (n. 255 nell'esercizio 2010) e ne sono state annullate n. 20 (n. 29 nell'esercizio 2010) per motivazioni diverse.

## **9.2 Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker OIL)**

Con la legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) è stata autorizzata l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker OIL"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

A seguito dell'adesione a tale Convenzione - già operativa a livello internazionale dal novembre 2008 - anche in Italia è stato introdotto un regime di c.d. responsabilità aggravata per i danni da inquinamento causati dal versamento in mare degli idrocarburi presenti a bordo delle navi (art. 3 Convenzione Bunker OIL), che, da una parte, impone, allo "shipowner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) l'obbligo di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria e, dall'altra, l'emissione da parte di un Ente Autorizzato di un certificato attestante l'avvenuto rilascio di tale garanzia (art. 7, par.3, della Convenzione Bunker OIL).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, c. 1 e c. 2, della legge di adesione, con decreto del 20 maggio 2010, ha individuato CONSAP quale ente abilitato al rilascio del Certificato e successivamente, con il decreto del 22 settembre 2010, ha determinato la disciplina per la richiesta, il rilascio e il costo del predetto certificato.

Tale decreto, inoltre, ha previsto, qualora sia presentata una garanzia Blue Card Bunker OIL emessa da un Ente convenzionato con CONSAP, la possibilità di non presentare la dichiarazione in originale dell'Ente Garante, circa l'esistenza della copertura assicurativa o finanziaria.

Pertanto, nelle more dell'avvio dell'attività di certificazione sono stati perfezionati convenzionamenti con l'International Group of P&I Clubs (Associazione che rappresenta i maggiori Enti assicuratori del danno da inquinamento), con British Marine.

### **9.3 Service ai Commissari Liquidatori (art. 250, 7° comma Codice delle Assicurazioni Private)**

Previo rinnovo della relativa Convenzione, è proseguita l'attività di supporto da parte di CONSAP S.p.A., in relazione alla liquidazione dei sinistri, alla Liquidazione Assid.

Nel corso del 2011 è stata altresì perfezionata la Convenzione con la Liquidazione de La Secura Assipopolare avente ad oggetto il pagamento da parte di CONSAP S.p.A. delle somme stabilite nel riparto finale che il Commissario non ha potuto distribuire per irreperibilità dei creditori.

Di seguito a detta Convenzione ed alla cessione al Fondo dei residui attivi della Procedura (crediti fiscali e nei confronti di terzi) - nonché alla transazione del contenzioso relativo all'ammissione al passivo che pendeva tra la Liquidazione e le Designate Ina-Assitalia e Generali (cfr. punto 8.1.2) - il Commissario Liquidatore de La Secura Assipopolare ha depositato il riparto finale in data 18 luglio 2011 e, successivamente, ha concluso le operazioni di chiusura con la cancellazione della Procedura, in data 26 settembre 2012, dal Registro delle Imprese. L'intervento di CONSAP, anche quale gestore del Fondo, ha consentito pertanto la chiusura della quinta Liquidazione - dopo Globo, Mediterranea, Colombo e Giove - del comparto R.C.A. sottoposto alla vigilanza Isvap, prioritario obiettivo dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio è stata altresì completata l'istruttoria per la definizione delle operazioni prodromiche alla chiusura delle Liquidazioni Meridionale e Saer, autorizzate dagli Organi del Fondo in data 11 novembre 2011 e 15 dicembre 2011. Pertanto, anche per dette Liquidazioni si prevede la prossima chiusura nelle annualità 2012/2013.

## **10) Attività acquisite nel corso del 2012**

### **10.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei "furti di identità"**

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 11 aprile 2011, n. 64 CONSAP – su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha avviato le attività relative alla predisposizione e realizzazione del Sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al "furto d'identità".

In particolare, la Società ha provveduto a:

1. progettare e sviluppare, anche avvalendosi di un partner privato selezionato tramite apposita procedura di gara, il software di gestione del Sistema;
2. approntare l'infrastruttura tecnologica hardware necessaria al funzionamento del Sistema medesimo, di concerto con l'Ufficio per il Coordinamento Informatico Dipartimentale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. effettuare gli incontri con gli altri soggetti istituzionali titolari delle banche dati per la definizione delle modalità tecnico-operative attraverso le quali dovrà essere fornito il servizio di riscontro;
4. predisporre la necessaria documentazione, anche di carattere convenzionale, relativa alla regolamentazione dei rapporti tra la Società e tutti gli altri soggetti coinvolti.

Con il D.Lgs. 19 settembre 2012, n. 169 (artt. 21 e ss.) sono state apportate ulteriori modifiche alla normativa in tema di "furto d'identità", estendendo, fra l'altro, la portata del Sistema anche al comparto assicurativo, decorsi 12 mesi dall'entrata in vigore del successivo Regolamento di attuazione, uno schema del quale risulta, allo stato, all'esame delle competenti Istituzioni.

La completa definizione del Sistema resta necessariamente subordinata alla previa emanazione del citato Regolamento, al quale è demandato il compito di fissare, tra l'altro, l'importo del contributo a carico dei soggetti aderenti.

### **10.2 Fondo Mecenati**

Il "Fondo Mecenati", istituito con Decreto del Ministro della Gioventù del 12 novembre 2010, si inquadra nell'ambito delle iniziative volte a sostenere il

talento, l'innovatività, la creatività ed a sviluppare l'occupazione e l'imprenditoria giovanile.

Il Fondo, con una dotazione complessiva di 40 milioni di euro, opera su tutto il territorio nazionale ed è finalizzato a cofinanziare progetti proposti e realizzati da persone giuridiche private - sia singole che associate - per promuovere, creare, sviluppare, sostenere ed incoraggiare l'imprenditoria nonché il talento, l'immaginazione, la creatività e le capacità d'innovazione dei giovani di età inferiore ai 35 anni.

A seguito del positivo riscontro da parte del Dipartimento del Tesoro e dell'Azionista unico all'informativa, prevista ai sensi dell'art. 15.5 del vigente statuto CONSAP, in data 13 settembre 2012, è stato sottoscritto, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e CONSAP, il Disciplinare per l'affidamento della gestione del Fondo in questione nonché per la regolamentazione dei reciproci rapporti, la cui efficacia decorre dal 8 ottobre 2012, data di registrazione del relativo provvedimento di approvazione.

Le competenze attribuite in qualità di gestore del Fondo, di cui CONSAP ha anche la rappresentanza negoziale e giudiziale, prevedono, tra le altre, il supporto operativo e tecnico per la predisposizione del format delle convenzioni da stipularsi con i mecenati, l'erogazione a tali soggetti del cofinanziamento e il recupero anche mediante il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo delle somme percepite dai mecenati che decadano dal beneficio del cofinanziamento.

### **10.3 Ruolo dei periti assicurativi**

Il Ruolo dei periti assicurativi (già Ruolo Nazionale dei periti assicurativi ex legge 17.2.1992 n. 166) è stato istituito con decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni) e successivamente disciplinato dal regolamento ISVAP n. 11 del 3.1.2008, che ha stabilito le procedure di iscrizione, di cancellazione e reinscrizione dei periti assicurativi nonché le relative forme di pubblicità per il pubblico accesso al Ruolo.

Il Ruolo dei periti assicurativi contiene i dati dei soggetti (persone fisiche) abilitati a svolgere, in proprio, l'attività professionale volta all'accertamento ed alla stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti soggetti alla disciplina relativa alla R.C.auto obbligatoria" (art.156 C.d.A.). I periti già iscritti nel Ruolo Nazionale di cui alla Legge 17 febbraio

1992 n. 166 sono iscritti di diritto nel nuovo Ruolo ai sensi dell'art.344 del Codice delle Assicurazioni.

Al Ruolo possono essere iscritti i soggetti che esercitano attività peritale in proprio e che abbiano superato la specifica prova di idoneità formalmente prevista al comma 3 dell'art. 158 del Codice delle Assicurazioni (consistente in un esame su materie tecniche, giuridiche ed economiche rilevanti nell'esercizio dell'attività).

Il D.L. n. 95 del 6 Luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, in un'ottica di revisione della spesa pubblica, ha disposto il passaggio del Ruolo periti assicurativi da ISVAP a CONSAP, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del D.L.n°95/2012, fermo restando la successiva predisposizione del relativo Statuto da approvarsi a cura del Direttorio della Banca d'Italia.

Il Ruolo periti assicurativi si occupa principalmente della gestione delle domande di iscrizione, reinscrizione, cancellazione e variazione dati anagrafici dei periti, del controllo del pagamento della quota annuale di iscrizione, della verifica periodica in ordine alla permanenza dei requisiti di iscrizione ai sensi dell'art. 158 C.d.A., nonché in ordine all'assenza delle altre cause di cancellazione previste ai sensi dell'art. 159 C.d.A., della cura dei rapporti con i Tribunali (relativamente alle istanze di partecipazione ai Comitati per l'inserimento degli iscritti al Ruolo negli Albi dei C.T.U.) ed i vari rappresentanti di categoria.

#### **10.4 Centro Informazione**

Il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, nel disporre il subentro dell'IVASS nelle funzioni precedentemente svolte dall'ISVAP, ha altresì trasferito a CONSAP la gestione del Centro di informazione italiano. Tale trasferimento sarà attuato a partire dalla data di entrata in vigore dallo statuto dell'IVASS, previsto per il 1° gennaio 2013.

Il Centro di informazione svolge le funzioni derivanti dal recepimento in Italia della IV e V Direttiva Auto fornendo ai danneggiati che abbiano subito all'estero un sinistro R.C. auto informazioni in merito alle coperture assicurative dei veicoli esteri responsabili e al mandatario dell'impresa di assicurazione nel Paese di residenza del danneggiato per la gestione delle richieste di risarcimento (art. 151 del Codice delle Assicurazioni).

Il Centro di Informazione fornisce altresì ,per i sinistri nazionali, informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo responsabile (art. 142 bis del Codice delle Assicurazioni).

I mandatari designati all'estero dalle imprese italiane vengono comunicati dalle imprese al Centro di informazione che ne detiene l'elenco mentre le informazioni riguardanti le coperture assicurative sono ottenute, per i veicoli italiani, mediante consultazione della banca dati dell'ANIA e, per i veicoli esteri, mediante apposite richieste agli omologhi Centri di informazione esteri (art. 154 del Codice delle Assicurazioni).

Nel corso del 2011 sono state gestite complessivamente dal Centro di informazione circa 17.500 richieste e si prevede che nel 2012 venga raggiunta la soglia di circa 20.000 richieste.

Con Comunicazione di Servizio n.55 del 14 settembre u.s., è stato attribuito al Servizio Organismo di Indennizzo, oltre ai compiti in essere, anche l'attività del Centro di informazione Italiano, in relazione alla quale sono state assegnate cinque nuove risorse.

Per l'avvio di tale nuova attività è stato acquisito da CONSAP il sistema informatico utilizzato dall'ISVAP con gli opportuni adattamenti all'organizzazione del lavoro in azienda e - tramite test congiunti con l'ISVAP e con apposita formazione del personale - si è potuto verificare l'effettiva operatività dell'applicazione informatica necessaria al corretto svolgimento dei compiti attribuiti.

Nel contempo, si è proceduto a realizzare alcune pagine dedicate al Centro di Informazione da inserire sul sito CONSAP, predisponendo anche degli appositi moduli di richiesta in modo da incentivare l'utenza al loro utilizzo. Detti moduli, scaricabili on line, costituiscono una novità finalizzata a rendere più efficiente ed immediata la gestione delle richieste dell'utenza.

### **10.5 Polizze dormienti**

Le norme emanate nell'anno 2008 in materia di rapporti dormienti (leggi nn. 166 e 190) hanno ampliato il novero dei rapporti destinati ad alimentare il Fondo "Rapporti dormienti" prevedendo la devoluzione allo stesso delle polizze di assicurazione sulla vita prescritte, con effetto retroattivo per quelle prescritte tra il 1° gennaio 2007 ed il 28 ottobre 2008.

Per ovviare agli effetti della retroattività, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 28 maggio 2010, ha destinato al rimborso delle polizze in questione

che siano state devolute al Fondo la somma di euro 7.600.000, rivenienti dalle somme di cui all'articolo 148, comma 1, della legge n. 388/2000 "*destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori*".

Il competente Dipartimento di detto Ministero ha inteso affidare a CONSAP – quale società *in house* già affidataria di numerosi servizi assicurativi pubblici ed, in particolare, dell'attività di rimborso dei c.d. rapporti dormienti – l'attività di rimborso delle polizze in parola.

La Convenzione con il Ministero - verificata dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Azionista unico ai sensi dell'art. 15.5 dello Statuto CONSAP - è stata sottoscritta in data 8 novembre 2012 ed è tuttora in attesa dell'approvazione da parte del competente Organo di controllo.

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

La CONSAP, nel corso dell'esercizio 2011, ha proseguito nell'opera di razionalizzazione delle proprie strutture aziendali, attraverso significativi interventi organizzativi, correlati all'espansione delle attività assegnate alla Società.

In quest'ottica sono state deliberate, da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti, in data 28.04.2011, alcune modifiche dello Statuto sociale (artt. 4 e 15), attinenti alla configurazione di CONSAP quale Società "in house", nonché la modifica dell'art.20, comma 5, riguardante il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, come previsto dalla nuova normativa (D.Lgs. n. 39/2010).

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto dalla Società al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231, ha continuato a formare oggetto di sistematico aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguarlo al cambiamento della struttura e dell'attività di impresa nonché alle nuove fattispecie di reato che hanno esteso il campo di applicabilità della citata normativa.

L'Organismo di Vigilanza, nella relazione relativa all'esercizio 2011, ha confermato pertanto il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D.Lgs. n. 231/2001 (gestione del rischio reato).

Nel corso del 2011 sono state attribuite a CONSAP attività aggiuntive inerenti la gestione di Fondi.

In particolare, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, con Disciplinare del 23.06.2011, ha affidato alla CONSAP la gestione del Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo determinato (c.d. "Fondo per la casa").

Inoltre, l'art.2 comma 6 sexies, della Legge n.10 del 2011, ha disposto l'unificazione – a far data dal 31.03.2011 – del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, nel nuovo Fondo di rotazione della solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Per quanto riguarda il personale, si segnala che il numero dei dipendenti è passato da 169 del 2010 a 174 del 2011, così ripartito: n. 6 dirigenti oltre il Direttore generale; n. 25 funzionari, n. 141 impiegati e n. 1 portiere di stabile.

Nell'esercizio 2011 il costo del personale è stato pari a euro 12.701.934,00 in aumento del 2,89% rispetto all'anno precedente, mentre la spesa conseguente il conferimento di consulenze esterne è ammontata a euro 206 mila euro (euro 143 mila nel 2010).

Il bilancio relativo all'anno 2011, approvato dall'assemblea in data 24 maggio 2012, chiude con un utile lordo di euro 4,3 milioni (euro 3,3 milioni nel 2010), mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a euro 2,4 milioni (euro 1,7 milioni nel 2010).

Tale risultato di bilancio può considerarsi ancora più significativo in quanto tiene conto dei costi per ulteriori accantonamenti (circa euro 4,8 milioni) a copertura dei rischi connessi alle crescenti attività affidate a CONSAP nonché degli oneri conseguenti l'adozione di provvedimenti di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale.

Il patrimonio netto a fine 2011 si attesta ad euro 128,3 milioni, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (euro 126,7 milioni).

La gestione caratteristica (valore -costi della produzione, al netto degli accantonamenti) mostra un saldo negativo di euro 0,4 milioni dovuto, come nel 2010, ad oneri non recuperabili relativi alla gestione immobiliare.

L'utile di esercizio, in progressivo aumento negli anni, è sostanzialmente ascrivibile al saldo positivo della gestione finanziaria (euro 4,3 milioni) nonché alle plusvalenze da alienazioni immobiliari (euro 3,5 milioni).

A fine 2011 la Società ha trasferito dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie titoli per un valore di bilancio di euro 156,5 milioni, il cui valore di mercato a fine anno era pari a euro 141,8 milioni.

Per quanto riguarda il comparto immobiliare, nell'anno 2011 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare una contrazione rispetto ai risultati degli anni precedenti, sia in considerazione del ridotto patrimonio immobiliare disponibile che della crisi del settore oltre che del rallentamento del processo connesso ad una possibile cessione in blocco del patrimonio residuo, per la quale peraltro si mantengono contatti con soggetti pubblici ed operatori immobiliari.

E' parallelamente proseguita l'attività di dismissione frazionata di singole unità e di piccoli blocchi, nell'ottica di completare ove possibile la vendita delle unità residuali in alcuni stabili e nelle relative piazze.

Ciò potrà consentire l'utilizzazione delle risorse umane attualmente impiegate in detta attività, anche per far fronte ove necessario ad opportunità di "service" immobiliare con soggetti appartenenti al perimetro della Pubblica Amministrazione,

tenuto conto delle competenze maturate e delle buone performance già registrate da CONSAP nello svolgimento di tali compiti.

In merito all'andamento della gestione, si rileva che nel marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto legislativo che modifica la normativa di recepimento della Direttiva 2008/48 per l'istituzione di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al c.d. "furto d'identità". Tale sistema si basa su un archivio centrale informatizzato affidato in gestione a CONSAP.

Attraverso questa attività, che risulta fortemente interconnessa con banche dati istituzionali, CONSAP può acquisire un ruolo fondamentale di snodo tra intermediari finanziari, istituzioni e cittadini.

Si segnala altresì l'affidamento alla Società, nel corso del 2012, di nuove attività quali: Fondo "Mecenati" e attività ex ISVAP, ora IVASS (Ruolo periti assicurativi e Centro Informazione Italiano) nonché il rimborso agli aventi diritto agli importi relativi alle c.d. "polizze dormienti".

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti della gestione esaminata, va rilevato, per quanto riguarda il complesso dei Fondi di garanzia e solidarietà, che il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha registrato un avanzo di euro 9,0 milioni (2010: disavanzo di euro 71,6 milioni) che ha portato il patrimonio netto al 31.12.2011 a euro 497,6 milioni (2010: euro 488,6 milioni).

L'avanzo 2011 è stato realizzato solo a seguito di entrate "straordinarie" (euro 120,8 milioni), quali le sanzioni amministrative comminate dall'ISVAP alle compagnie di assicurazione, i proventi patrimoniali e finanziari nonché gli acconti ed i riparti ex art. 212 L.F..

Infatti, come avvenuto negli ultimi quattro esercizi i contributi incassati (euro 407,8 milioni nel 2011) non sono risultati sufficienti a coprire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione (complessivamente pari a euro 493,6 milioni nel 2011).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31.12.2011, il portafoglio titoli risultava di euro 832,8 milioni, con un incremento di euro 40,3 milioni rispetto all'anno precedente.

Sulla base dei dati disponibili, si prevede che nell'esercizio 2012 i proventi di carattere straordinario (riparti ex artt 212 e 213 Legge Fallimentare, sanzioni

amministrative) ed i proventi patrimoniali e finanziari non saranno sufficienti a coprire il deficit complessivo della gestione corrente.

Per quanto sopra e tenuto conto dell'ammontare dei danni ancora da definire, così come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota del contributo che le Imprese saranno tenute a versare per il 2013 (fissata al 2,50% per il 2012 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 dicembre 2011 pubblicato sulla G.U. il 12 dicembre 2011).

Per quanto riguarda il Fondo di garanzia per le vittime della caccia, l'esercizio 2011 ha registrato un avanzo di euro 275,2 mila (2010: disavanzo di euro 971,4 mila). L'entità dell'avanzo risulta ampiamente insufficiente a reintegrare il patrimonio netto del Fondo che, in negativo dal 2007 ammonta al 31.12.2011 a euro -1.694,0 mila.

In particolare osservando l'andamento degli importi liquidati dal Fondo dal 1996, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2011 rappresenta uno dei valori più bassi registrati nell'ultimo decennio, dipendente dalla variabilità delle uscite del Fondo. Stante la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo a tutto il 31.12.2011 ha rimborsato solo parzialmente alle imprese designate gli indennizzi contabilizzati nel rendiconto 2009 e non ancora quelli del 2010 e 2011. E' di tutta evidenza pertanto l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione del Fondo, più volte rappresentata dalla Società nelle sedi competenti.

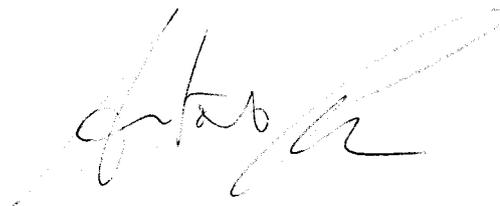
Per quanto concerne il Fondo usura e il Fondo mafia, l'art.2, comma 6 sexies della Legge 16.02.2011 n.10 ha disposto l'unificazione dei due Fondi, a far data dal 31.03.2011, nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

L'atto di concessione transitorio, sottoscritto tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno e la CONSAP in data 26.04.2011, approvato con Decreto del Ministero dell'Interno il successivo 03.05.2011, ha previsto, fra l'altro, la redazione dei rendiconti di chiusura al 30.03.2011 delle gestioni del Fondo mafia e del Fondo Usura: di conseguenza il primo rendiconto della gestione del nuovo Fondo unificato decorre dal 31.03.2011 ed ha chiuso con un avanzo di euro 64,5 milioni, ciò in relazione ad entrate per euro 135,2 milioni ed uscite per euro 70,7 milioni.

Al 31.12.2011 il patrimonio netto del Fondo unificato ammonta a euro 322,0 milioni.

Per quanto riguarda, infine, il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, persiste la problematica relativa alla grave scarsità delle risorse economiche affluite al Fondo medesimo. In effetti, da un lato perdura la tendenza alla elusione dell'obbligo del rilascio delle fidejussioni, dall'altro non hanno avuto seguito le varie proposte di modifiche volte a rendere più cogente tale obbligo; ciò nonostante CONSAP continua a sensibilizzare le istituzioni competenti su tale problematica.

Negli ultimi anni le funzioni di CONSAP sono gradualmente e costantemente aumentate. Anche nella gestione delle nuove funzioni affidatele, la Società realizza sinergie tra pubblico e privato, che si rivelano opportune, in particolare, in un momento di generale contenimento dei costi, al fine della copertura dei "rischi della collettività" non risarcibili dai normali meccanismi contrattuali ovvero ai fini dell'espletamento di delicate funzioni di rilievo pubblicistico.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. De Rita', is written in a cursive style on the right side of the page.



**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.  
(CONSAP)**

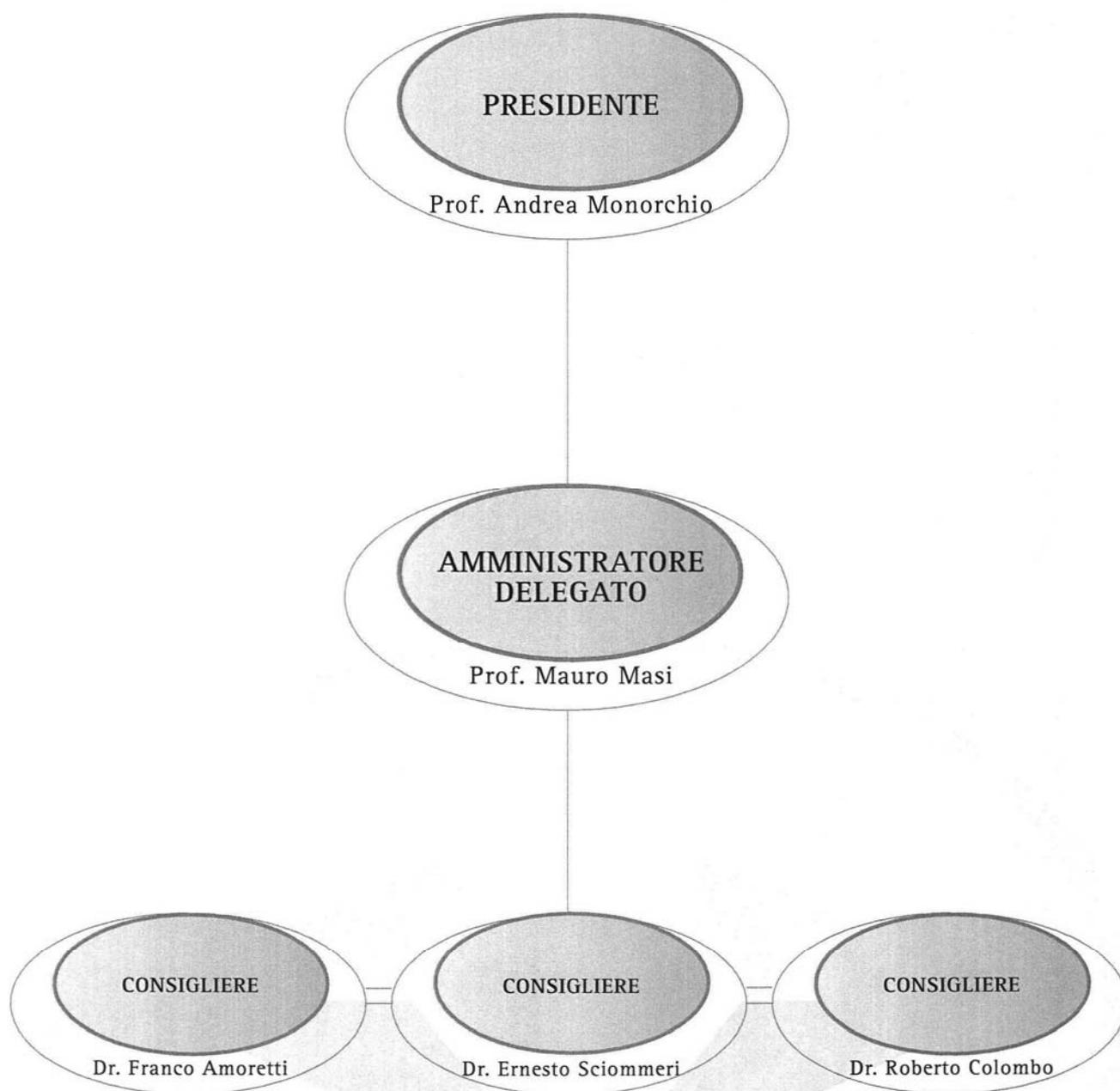
**ESERCIZIO 2011**



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

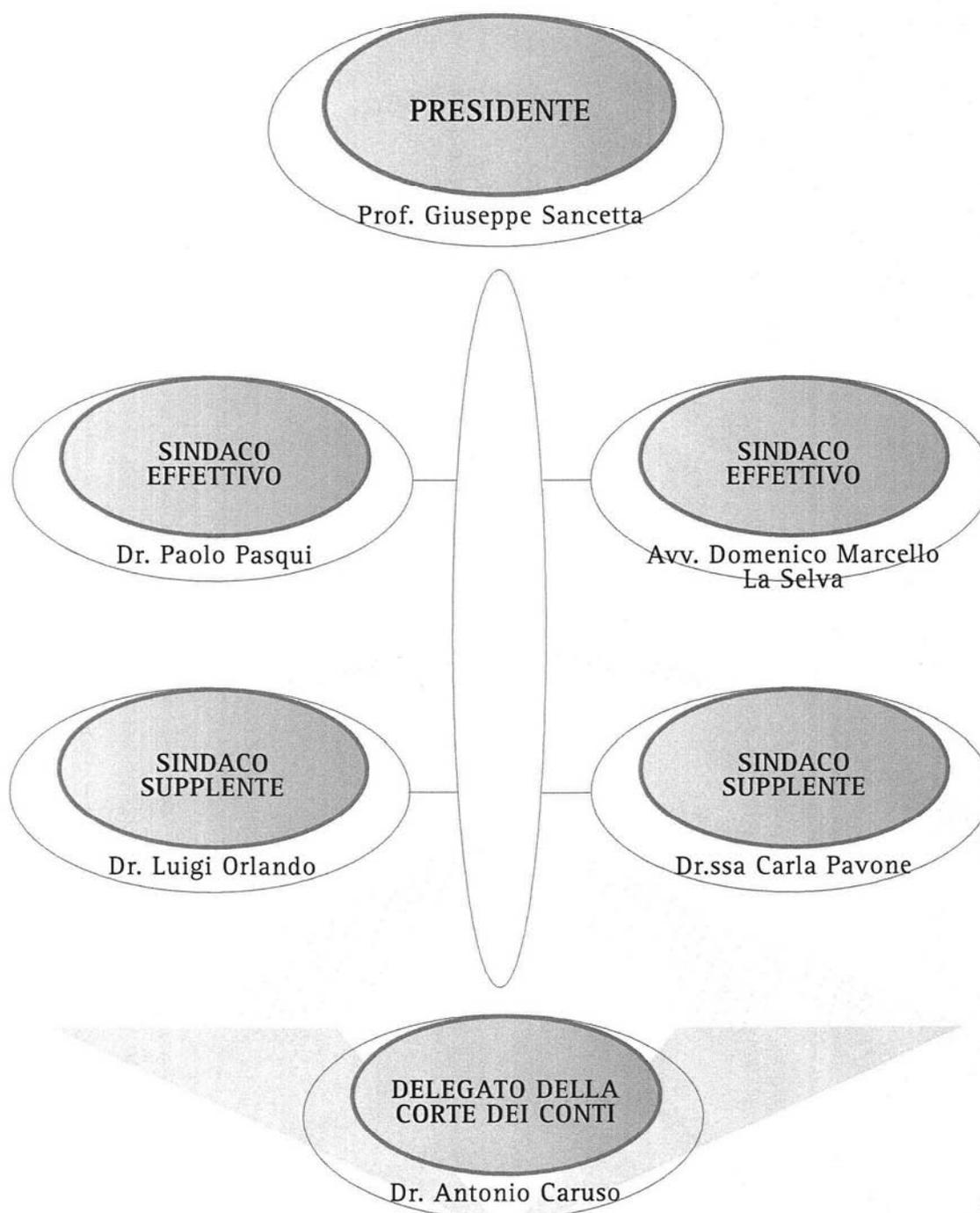
## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 Aprile 2011 per il triennio 2011-2013



## COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 Aprile 2011 per il triennio 2011-2013



## AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Il socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14 per il giorno 27 aprile 2012 alle ore 10,00 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 24 maggio 2012, in seconda convocazione, stessi luogo, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

#### Parte straordinaria

- Modifica dell'art. 15 dello Statuto sociale

#### Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2011, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.  
Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di Legge e di statuto.

Roma, 28 marzo 2012

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
(Prof. Andrea Monorchio)

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ  
E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2011**

L'esercizio 2011 porta a conclusione il piano industriale 2009/2011, approvato nel luglio del 2009, con risultati complessivi, negli anni, che hanno consentito il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società.

Ciò proseguendo nello sviluppo del core business della gestione dei fondi e delle varie attività di rilievo pubblicitario in un contesto di centralità del ruolo in house.

Tale ruolo ha consentito l'affidamento nel corso dell'esercizio di ulteriori attività quali: il "Fondo per la casa", il "Fondo per lo studio" e, di particolare rilevanza, la gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

Il significativo impegno profuso nelle "gestioni separate" ha permesso di consolidare, nel 2011, il grado di copertura dei costi della produzione – al netto degli accantonamenti – al livello massimo conseguibile nelle more della definizione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare (98,3% contro 98,2% del 2010, 97,8% del 2009 e 90,0% del 2008).

Il grado di copertura risente, infatti, di costi non recuperabili correlati alla gestione degli immobili di proprietà, al netto dei quali si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione caratteristica. Ciò a conferma dell'elevata efficienza raggiunta dalla Società.

La Società ha proseguito nell'attività di cessione del patrimonio immobiliare; il risultato registrato nell'esercizio (vendite perfezionate nel 2011 per € 7,3 mln contro € 6,3 mln del 2010) appare positivo tenuto conto delle difficoltà connesse alla progressiva riduzione ed al minore interesse commerciale del residuo patrimonio.

Nel novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale proposto dall'Amministratore Delegato per il triennio 2012/2014 che prevede tre principali linee d'azione: presidio e sviluppo del core business, disimpegno dalle attività non core ed adeguamento della struttura operativa all'evoluzione dell'attività aziendale in termini di modello organizzativo, processi aziendali, presidi organizzativi e risorse umane.

Detto piano è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze anche come possibile contributo per l'emanazione delle direttive pluriennali di cui all'art. 15.3 del vigente Statuto della Società.

o o o o o

Il positivo andamento della gestione consente di registrare a chiusura di esercizio un utile lordo di € 4,3 mln con un incremento del 30% rispetto al 2010 (€ 3,3 mln). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 2,4 mln (€ 1,7 mln nel 2010).

Il risultato appare tanto più significativo in quanto tiene prudenzialmente conto di costi per ulteriori accantonamenti (circa € 4,8 mln) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale nonché gli oneri futuri conseguenti l'adozione di provvedimenti di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale.

Il bilancio relativo al 2011 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si segnala che, in data 28 aprile 2011, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato alcune modifiche dello Statuto attinenti alla configurazione di Consap quale società in house.

In pari data, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2011/2013. Il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Presidente Prof. Andrea Monorchio, Amministratore Delegato Prof. Mauro Masi, consiglieri Dott. Franco Amoretti, Dott. Roberto Colombo e Dott. Ernesto Sciommeri; il Collegio Sindacale è così composto: Presidente Prof. Giuseppe Sancetta, sindaci effettivi Avv. Domenico Marcello La Selva e Dott. Paolo Pasqui sindaci supplenti Dott. Luigi Orlando e Dott.ssa Carla Pavone.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 maggio 2011, ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza fino all'approvazione del bilancio 2013, composto da tre componenti di cui uno interno e due esterni alla Società al fine di assicurare la terzietà e l'indipendenza dell'organo collegiale.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, sostanzialmente, i poteri già attribuiti al Direttore Generale Dott. Paolo Panarelli, che riveste tale carica sin dall'ottobre del 2006.

Nella seduta del 1° giugno successivo, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Responsabile della Direzione Amministrazione, Sig. Roberto Morgante.

## 1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2011

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

### 1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 23,4 mln contro € 22,0 mln del 2010) è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate (€ 20,1 mln contro € 18,3 mln del 2010); l'incremento registrato è conseguente al maggior coinvolgimento della Società nelle attività da tempo acquisite (in particolare Fondo di garanzia vittime della strada e Fondo di solidarietà acquirenti immobili), al consolidamento di quelle di più recente conferimento ("Rapporti dormienti" e Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa) nonché ai primi effetti delle attività da ultimo attribuite ("Fondo per lo studio" e "Fondo per la casa"). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,6 mln (€ 0,7 mln nel 2010), ricavi da service immobiliari/assicurativi e dal rilascio certificazioni "Bunker oil" per € 0,3 mln (€ 0,6 mln nel 2010) nonché, relativamente alla gestione Dazieri, contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS per € 0,2 mln (€ 0,4 mln nel 2010) ed utilizzo del Fondo Dazieri per € 0,5 mln (€ 1,6 mln nel 2010). Tra i ricavi e proventi diversi (€ 0,1 mln contro € 0,4 mln del 2010) sono ricompresi anche i contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo.

I "costi della produzione" sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 12,7 mln contro € 12,3 mln del 2010). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 7,0 mln (€ 6,0 mln nel 2010) che comprendono spese generali (€ 6,0 mln) ed oneri immobiliari (€ 1,0 mln). Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico Consap – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore del personale già addetto alle imposte di consumo, c.d. ex Dazieri, (€ 0,9 mln contro € 2,4 mln del 2010) nonché all'ICI sugli immobili di proprietà (€ 0,5 mln -5% rispetto al 2010).

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad € 4,3 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di € 0,4 mln rispetto all'esercizio precedente a seguito della crescita dei rendimenti di mercato che hanno determinato un aumento del flusso cedolare dei titoli in portafoglio. Il rendimento del portafoglio titoli è risultato pari al 2,81% mentre il rendimento a scadenza è pari al 5,05%.

Nell'esercizio non sono state determinate "rettifiche di valore di attività finanziarie" in quanto l'intero portafoglio titoli è stato riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2011.

I "proventi straordinari" (€ 4,2 mln) si riferiscono, prevalentemente, alle plusvalenze da alienazioni di immobili

di proprietà (€ 3,5 mln contro € 0,7 mln del 2010).

Gli "oneri straordinari" (€ 0,5 mln) si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti ed a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio il cui dettaglio è illustrato nella nota integrativa.

## 1.2 Le principali poste patrimoniali

### Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano ad € 262,8 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per € 80,5 mln inclusa la sede (€ 11,6 mln);
- immobilizzazioni finanziarie per € 154,8 mln;
- crediti per € 7,3 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 2,8 mln).

### Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad € 128,3 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 2,4 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi ed oneri (pari complessivamente ad € 107,7 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 3,5 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS; la congruità e la sufficienza dell'appostamento sono stati certificati da una Società specializzata nella stima di riserve matematiche.

Le altre principali poste passive sono:

- debiti verso fornitori per € 1,9 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per € 1,2 mln;
- debiti verso acquirenti immobili per € 0,9 mln, per acconti e caparre versate;
- altri debiti per € 21,1 mln, di cui € 5,1 mln oltre i dodici mesi.

## 2. L'ATTIVITA' DELLE GESTIONI AUTONOME, SEPARATE E DEI SERVICE

Le attività di rilievo pubblicistico gestite da Consap sono riepilogate alla fine del presente capitolo. Di tali attività, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati relativi all'esercizio 2011 di seguito riportati – riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate – sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei Rendiconti delle Gestioni. In particolare, per il Fondo di garanzia vittime della strada eventuali variazioni sono dovute, oltre a taluni ritardi che possono verificarsi nella trasmissione dei rendiconti di competenza da parte degli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori) anche a tempi, non brevi, correlati alla necessità di eseguire controlli di particolare complessità sui dati trasmessi.

Le procedure contabili e di rendicontazione, il piano dei conti e lo schema di rendiconto di tutte le gestioni autonome affidate a Consap sono stati verificati da Deloitte & Touche S.p.A.

Alla stessa società, a seguito di specifica gara di appalto, è stato conferito l'incarico per l'espletamento dell'attività di revisione contabile, a titolo volontario, dei rendiconti di gestione.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

### 2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – Il preconsuntivo dell'esercizio 2011 registra entrate per € 533,6 mln (+8% rispetto al 2010) ed uscite per € 521,0 mln (-9%); il risultato d'esercizio torna in avanzo di € 12,5 mln, portando il patrimonio netto ad € 501,1 mln. L'ammontare presumibile dei danni, valutati alla fine dell'esercizio 2011, e non ancora definiti, risulta di circa € 2.750 mln.

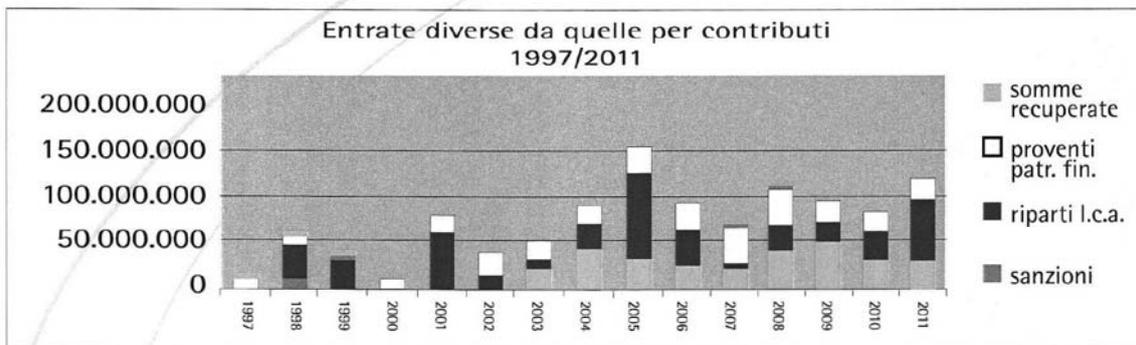
Dall'inizio dell'attività al 31/12/2011, il Fondo ha erogato, complessivamente, € 6.657,3 mln per circa n. 1.310.000 indennizzi.

L'avanzo di esercizio registrato nel 2011 è dovuto, in particolare, al notevole aumento delle entrate per riparti attivi (€ 59,9 mln +129% rispetto al 2010). I contributi incassati nel 2011 – pari al 2,50% del premio versato dagli assicurati r.c. auto – ammontano ad € 407,8 mln (+8%). Le entrate per sanzioni amministrative, pari ad € 36,3 mln, registrano un incremento dell'11% rispetto al 2010. I proventi finanziari, pari ad € 24,2 mln, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 11%).

Nel 2011 è divenuta operativa l'attività di Consap-F.G.V.S. relativa all'azione di regresso – attuata in via convenzionale con Equitalia-Sud – nei confronti dei responsabili dei sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria. Al riguardo, in fase precoattiva, ovvero antecedente all'iscrizione a ruolo, sono state riscosse somme per oltre € 0,1 mln e pervenute richieste di pagamenti rateali per circa € 0,2 mln. La successiva fase di iscrizione a ruolo dei crediti del Fondo dovrebbe

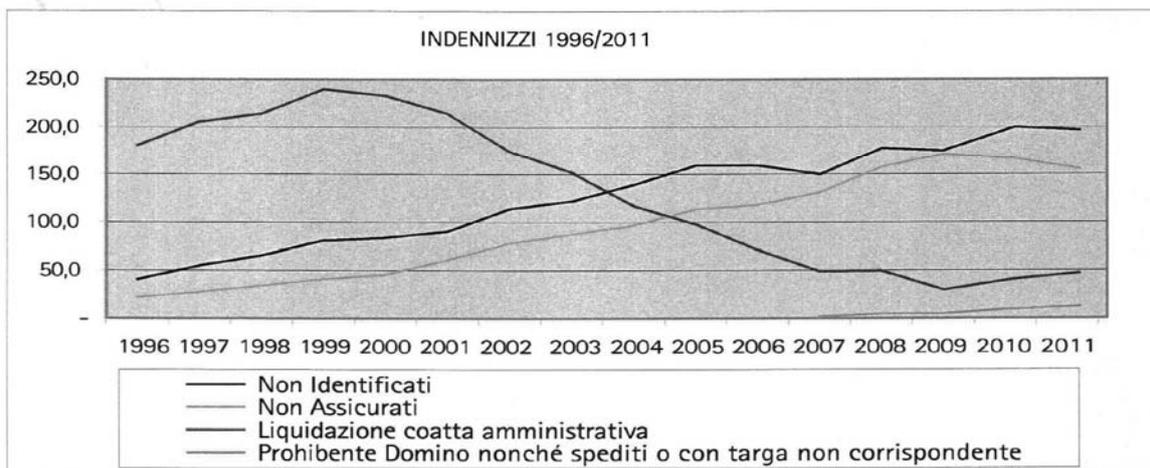
consentire un incremento, rispetto agli esercizi precedente, delle somme recuperate.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento delle entrate diverse da quelle per contributi registrato negli ultimi 15 anni.



Come evidenziato nel seguente grafico, le uscite per indennizzi registrano nel 2011 un lieve decremento (-1% rispetto al 2010), attestandosi a circa € 407,2 mln a fronte di sinistri causati da veicoli:

- non identificati (-1% rispetto al 2010);
- non assicurati (-5% rispetto al 2010);
- assicurati con imprese poste in I.c.a. (+23% rispetto al 2010, risentendo degli effetti della messa in I.c.a. della Progress, della Novit e della European Insurance Group);
- circolanti "prohibente domino" (-22% rispetto al 2010);
- spediti da altro Stato comunitario (primi indennizzi nel 2011);
- con targa estera non corrispondente (+150% rispetto al 2010).



Nei prossimi esercizi l'andamento delle uscite per indennizzi é destinato a crescere a seguito, in particolare, delle liquidazioni coatte Progress Ass.ni, Novit Ass.ni ed E.I.G. L.t.d. (impresa con sede a Malta) nonché dell'impatto economico delle modifiche normative che hanno ampliato le fattispecie e le modalità di intervento del Fondo. In particolare, per tutti i sinistri accaduti a partire dall'11 giugno 2012, il Fondo sarà tenuto ad applicare i nuovi massimali minimi di legge (€ 5 mln per sinistro nel caso di danni alla persona ed € 1 mln per sinistro nel caso di danni a cose) pari al doppio di quelli attualmente in vigore.

Il Fondo, per prassi consolidata, sottopone a controlli cartolari di natura amministrativo-contabile l'operatività degli Intermediari (Commissari Liquidatori, Imprese Cessionarie ed Imprese Designate), al fine precipuo di riscontrare la corretta imputazione degli importi riconosciuti su base convenzionale da porre effettivamente a carico del Fondo stesso. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2011, il Fondo ha recuperato dagli Intermediari € 0,13 mln.

L'attività di verifica è stata più recentemente estesa, per le Imprese Designate, oltre che all'analisi amministrativo contabile, anche agli aspetti più specificatamente di competenza delle stesse, concernenti la liquidazione dei sinistri - sotto il profilo dei presupposti occorrenti per l'intervento del Fondo e della quantificazione dei danni - nonché la gestione delle azioni di rivalsa. Gli accertamenti della specie - che si svolgono "in loco" - sono diretti a riscontrare il rispetto degli adempimenti che competono alle Designate ai sensi della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite dal Fondo nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo dell'Impresa stessa. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2011, il Fondo ha recuperato dalle Designate € 0,35 mln.

Organismo di indennizzo - Nell'anno 2011 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.406 sinistri (+13% rispetto al 2010), effettuato n. 245 pagamenti/rimborsi per complessivi € 0,87 mln (+26% rispetto al 2010) e successive azioni di rivalsa per complessivi € 0,69 mln (+68% rispetto al 2010) nei confronti degli Organismi d'indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie inadempienti.

A seguito della messa in liquidazione di alcune compagnie europee operanti nel ramo r.c. auto (n. 6 imprese greche, n. 1 olandese, n. 2 italiane e n. 1 maltese), è stata applicata la Convenzione di Roma del 6/11/2008 per l'intervento degli Organismi d'indennizzo per il risarcimento dei sinistri transfrontalieri.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha corrisposto n. 85 indennizzi per complessivi € 0,28 mln (in linea con il 2010) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln (+5% rispetto al 2010).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap-F.G.V.S., quale Fondo di garanzia, ha effettuato n. 120 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri (+41% rispetto al 2010) per complessivi € 0,59 mln (+44% rispetto al 2010).

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,28 mln (in linea con il 2010) dai Fondi di garanzia /Organismi di indennizzo ed € 0,42 mln (+250% rispetto al 2010) dalle compagnie italiane inadempienti.

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati, è stata ampliata la Convenzione con Equitalia-Sud al fine di consentire all'Organismo di indennizzo l'utilizzo della procedura già avviata per i sinistri liquidati dalle Imprese Designate.

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie e con gli Organismi di indennizzo/Fondi di garanzia esteri è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nel "Comitato di Coordinamento", nel "gruppo di lavoro 4ª Direttiva" di Bruxelles" e nel "gruppo di lavoro sulla non assicurazione in Europa" fornendo un'analisi della realtà italiana nel corso dell'Assemblea generale dei Fondi e Organismi europei.

In particolare Consap ha presieduto il "gruppo di lavoro per la revisione della Convenzione tra Fondi di garanzia in caso di insolvenza di un assicuratore r.c. auto operante in l.p.s.," ottenendo la rinuncia al recesso del Fondo Olandese in virtù anche dell'elaborazione di una clausola che consenta al Fondo debitore di dilazionare i rimborsi, qualora superino lo 0,5% dei premi r.c. auto annuali, con il riconoscimento di un tasso di interesse pari a quello BCE.

## 2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

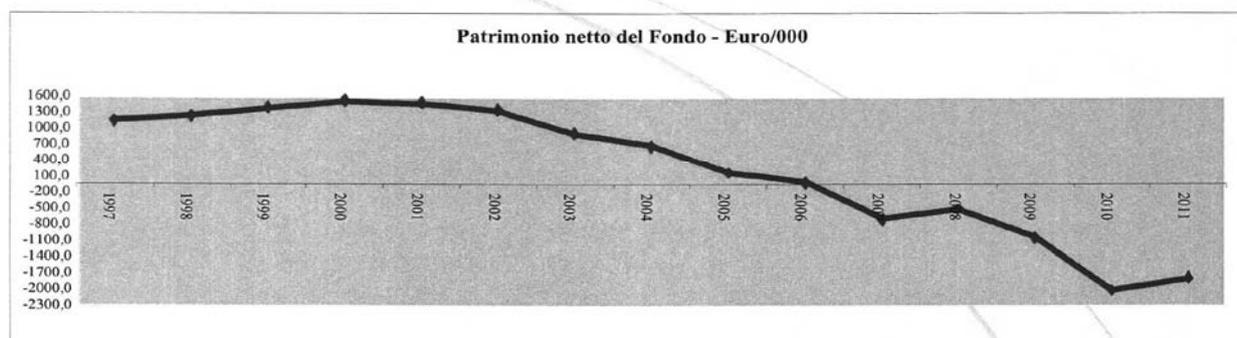
Il preconsuntivo dell'esercizio 2011 – che evidenzia entrate per € 0,71 mln (+ 22% rispetto al 2010) ed uscite per € 0,48 mln (-69%) – chiude con un avanzo pari ad € 0,23 mln. Il patrimonio a fine 2011 si conferma in negativo per circa € 1,7 mln (nel 2010 ammontava a - € 1,9 mln).

Le entrate sono costituite sostanzialmente dai contributi incassati (pari al 5% del premio netto versato dagli assicurati r.c. caccia). Le uscite per indennizzi ammontano a complessivi € 0,3 mln (-78%). Dall'inizio dell'attività al 31/12/2011, il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 7,1 mln per n. 57 indennizzi.

L'ammontare presumibile dei danni, valutati alla fine dell'esercizio 2011, e non ancora definiti, risulta di circa € 5 mln.

Le uscite del 2011 risultano in diminuzione del 69% rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Tale flessione, come quella verificatasi nel 2008, non risulta indicativa in relazione alla previsione di un futuro trend decrescente delle stesse, poiché rientra nella variabilità delle uscite del Fondo che risentono, come più volte ribadito, del numero ridotto – ma spesso di elevato importo – dei sinistri annualmente risarciti dalle Imprese Designate. Il rapporto sinistri/contributi dell'anno, espressione dell'equilibrio della gestione del Fondo, risulta pari al 48%.

Stante la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, va sottolineato che quest'ultimo, a tutto il 31/12/2011, ha potuto rimborsare solo parzialmente alle Imprese Designate gli indennizzi contabilizzati nei rendiconti 2009 e non ancora quelli del 2010 e 2011 (cfr. seguente grafico per l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo).



### 2.3. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

Il decreto "milleproroghe" – emanato nel dicembre 2010 e convertito il 26 febbraio 2011 – ha unificato, a far data dal 31 marzo 2011, il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura con quello di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. Ad oggi si è ancora in attesa del regolamento di attuazione, da emettersi con D.P.R., che disciplinerà il nuovo Fondo denominato Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura. Nelle more dell'adozione di detto regolamento, il 26 aprile 2011 è stato sottoscritto un atto di concessione transitorio che ha attribuito la gestione del nuovo Fondo a Consap, prevedendo altresì la redazione dei rendiconti di chiusura al 30 marzo 2011 delle gestioni del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura e del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. La concessione per la gestione del Fondo è stata prorogata, da ultimo, con atto del 31 gennaio 2012 fino al 30/6/2012.

Il rendiconto del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura del periodo 1/1/2011 – 30/3/2011 ha evidenziato entrate per € 2,5 mln, dovute principalmente alla quota parte di competenza del contributo statale (€ 1,5 mln), di cui all'art. 14 della legge 108/96, ed ai proventi patrimoniali e finanziari (€ 0,7 mln). Le uscite, pari ad € 7,4 mln, sono costituite sostanzialmente da elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione (€ 4,2 mln) e da mutui concessi a vittime dell'usura (€ 2,3 mln). Il periodo in questione chiude con un disavanzo di € 4,9 mln che riduce il patrimonio netto di tale Fondo portandolo, al 30/3/2011, ad € 250,3 mln.

Il rendiconto del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso del periodo 1/1/2011 – 30/3/2011 ha evidenziato entrate per € 1,6 mln costituite essenzialmente dalla quota parte del contributo statale di competenza di cui all'art. 1 della Legge 512/99. Le uscite, pari ad € 5,0 mln, sono costituite sostanzialmente dalle erogazioni deliberate in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso (€ 4,8 mln). Il periodo in questione chiude con un disavanzo di € 3,4 mln che riduce il patrimonio netto di tale

Fondo portandolo, al 30/3/2011, ad € 7,2 mln.

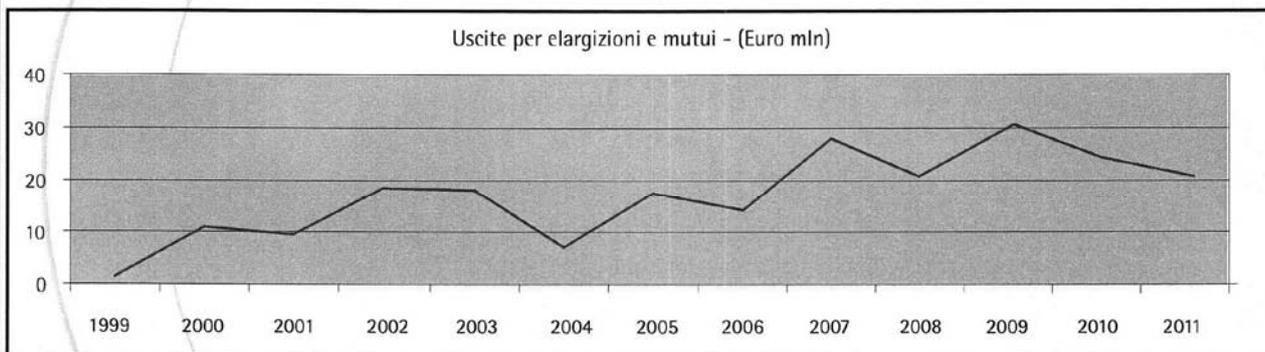
Il preconsuntivo del nuovo Fondo per il periodo 31/3/2011 – 31/12/2011 evidenzia entrate per € 135,3 mln dovute: al contributo sui premi assicurativi di € 120,3 (di cui all'art. 18 legge n. 44/99), al contributo statale di € 8,9 mln ed ai proventi patrimoniali e finanziari pari ad € 4,9 mln.

Le uscite, pari ad € 70,7 mln, sono dovute: quanto ad € 9,3 mln ad elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione, quanto ad € 6,6 mln ai mutui concessi a vittime dell'usura e, quanto ad € 50,9 mln, alle erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso.

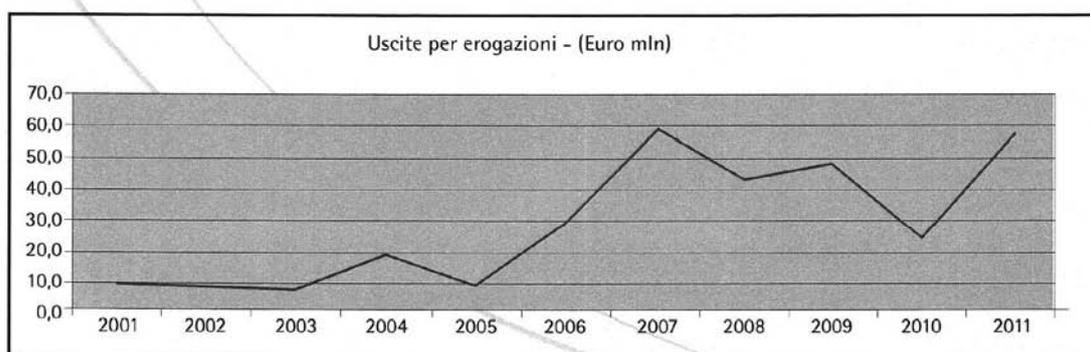
L'avanzo di € 64,5 mln porta il patrimonio netto, al 31/12/2011, ad € 322,0 mln.

Tra le attività, la posta più significativa è rappresentata dal portafoglio titoli (€ 351,3 mln) costituito esclusivamente da titoli di Stato italiani.

Le uscite per elargizioni e mutui decretati nel 2011 alle vittime dell'estorsione e dell'usura, pari ad € 21,4 mln, hanno registrato, rispetto all'esercizio 2010, un decremento del 12%, risultando comunque in linea con la media degli ultimi cinque anni (cfr. grafico seguente).



Le uscite per erogazioni in favore delle vittime della mafia, pari ad € 55,7 mln, hanno registrato, rispetto al 2010, un incremento superiore al 100% a seguito della conclusione dei procedimenti civili che attribuiscono risarcimenti ben superiori rispetto alle provvisori penali (cfr. grafico seguente).



Nel 2011, sono stati stipulati n. 110 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 8,3 mln e sono state disposte le relative delegazioni di pagamento per € 8,0 mln.

Nell'esercizio è stata altresì erogata la complessiva somma di € 13,4 mln per n. 167 elargizioni a vittime dell'estorsione e sono state disposte, a favore di vittime della mafia, n. 730 ordinativi di pagamento per complessivi € 46,6 mln.

Nel corso dell'anno 2011, è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle somme erogate in favore dei 109 beneficiari di elargizione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività ad oggi, è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 833 elargizioni (pari al 78,9% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 222 elargizioni è stata avanzata proposta di revoca ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività e fino a tutto il 31 dicembre 2011, si è provveduto a:

- stipulare n. 948 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 76,6 mln;
- disporre delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 72,8 mln;
- erogare n. 1.472 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 133,8 mln;
- disporre n. 4.139 ordinativi di pagamento in favore delle vittime della mafia per il complessivo importo di € 271,3 mln.

#### 2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il preconsuntivo dell'esercizio 2011 evidenzia entrate per € 10,9 mln (-1% rispetto al 2010), prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, ed uscite per € 1,3 mln.

L'avanzo di € 9,7 mln porta il patrimonio netto ad € 52,4 mln.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 10,2 mln (-4% rispetto al 2010) mentre dal luglio 2005 a tutto il 31/12/2011 l'ammontare dei contributi incassati risulta pari ad € 54,4 mln.

Il termine per la presentazione delle domande di accesso al Fondo è scaduto il 30/6/2008 (termine prorogato dalla legge n. 31 del 28/2/2008). Le istanze pervenute sono pari a circa n. 12 mila per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie – di circa € 750 mln (al netto delle correzioni di errori materiali contenuti nelle istanze stesse, delle domande fuori termine, delle domande presentate più volte dal medesimo istante per il medesimo danno, ecc.).

Ad ottobre 2010 il Comitato del Fondo ha approvato le linee guida ed i criteri per l'istruttoria delle domande di accesso al Fondo. Nel 2011 è stata conclusa l'istruttoria delle n. 12 mila istanze al Fondo. Parallelamente alla delibera sulle istanze complete, si è quindi provveduto a richiedere agli istanti le dovute integrazioni delle

domande incomplete. Entrambe le attività proseguono nel 2012.

Nel mese di aprile 2012, è stato adottato il decreto di rinnovo del Comitato del Fondo (il precedente era scaduto a maggio 2010).

Consap ha, a suo tempo, comunicato i dati propedeutici all'emissione del decreto interministeriale di individuazione delle aree interregionali di cui all'art. 14 del D.lgs122/05 - senza il quale, come noto, non può procedersi ad alcuna erogazione in favore delle vittime - aggiornando, di anno in anno, quello relativo alle disponibilità del Fondo.

Permane il problema della grave scarsità delle risorse del Fondo - i contributi affluiti sono largamente inferiori alle previsioni - sul quale Consap continua ad interessare le competenti istituzioni.

Al fine di diffondere la conoscenza presso il pubblico delle garanzie offerte dal citato decreto legislativo, è stata realizzata - a fine 2010 - una apposita campagna televisiva, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel luglio del 2011, Consap ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la ripetizione della stessa iniziativa divulgativa.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo, con il consenso del Comitato, è proseguito l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori prima dell'effettivo pagamento dell'indennizzo, a mezzo di richiesta di insinuazioni tardive con riserva, da depositare innanzi i Tribunali competenti; ciò, limitatamente alle procedure ancora aperte per le quali sussiste attivo fallimentare, al fine di non gravare il Fondo di ulteriori oneri.

#### 2.6. Stanza di Compensazione

Come noto, il D.P.R. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo l'istituzione, presso Consap, di una Stanza di Compensazione nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri r.c. auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico la Stanza di Compensazione svolge, ex lege, essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19/12/2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza - attribuita al gestore della Stanza dalla specifica Convenzione con l'ANIA per la definizione dei rispettivi compiti - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro volto ad evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Nell'esercizio 2011, i sinistri liquidati, in via definitiva o parziale, e rimborsati tramite Stanza di Compensazione sono stati circa n. 2,35 milioni (n. 2,7 milioni nel 2010), dei quali circa n. 1,8 milioni avvenuti nel 2011, n. 500 mila nel 2010, n. 30 mila nel 2009 e n. 10 mila nel 2008.

A far data dal 1° febbraio 2007, il numero totale dei sinistri liquidati e rimborsati tramite Stanza di Compensazione è stato di circa n. 12 milioni. Si riporta di seguito, in tabella 1, il dettaglio per anno di esercizio e, in tabella 2, il dettaglio, relativo al 2011, per singola generazione di sinistro.

TABELLA 1		
Anno di esercizio	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
	<b>11.967.886</b>	<b>13.505.887</b>

TABELLA 2		
Anno 2011 (dettaglio per singola generazione di sinistro)		
Generazione (anno di accadimento del sinistro)	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	2.851	887
2008	7.760	1.803
2009	27.848	9.157
2010	487.256	171.667
2011	1.820.366	2.354.273
	<b>2.346.081</b>	<b>2.537.787</b>

Nel 2011, le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa n. 4 milioni (circa n. 4 milioni e 400 mila nel 2010). Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto, le richieste ammesse sono state circa n. 18 milioni e 600 mila.

Nel 2011 è stato liquidato, in via definitiva o parziale, circa il 77,3% di tutti i sinistri aperti informaticamente dalle imprese nel corso dell'anno (stesso valore nel 2010).

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno in esame è pari a circa € 5,1 mld (€ 6,0 mld nel 2010 e quasi € 24,3 mld dal febbraio 2007).

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza, nel 2011 sono pervenute circa n. 196 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (n. 168 mila nel 2010 e n. 671 mila dal febbraio 2007); tali richieste pervengono alla Stanza attraverso i molteplici canali attivati a favore dell'utenza (fax, contact center, telefono, sportello utente, portale internet, e-mail).

Per l'anno in esame sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili, per il mantenimento della propria classe di merito, circa n. 17 mila sinistri (circa n. 13 mila nel 2010 e n. 51 mila dal febbraio 2007).

Nel 2011, il Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico – al quale Consap fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo dei forfait – ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait, provvedendo all'aggiornamento dei rispettivi valori.

Nel 2011, il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quello di corresponsione del primo pagamento al danneggiato – è stato di 48 giorni (49 gg. nel 2010 e 2009, 52 gg. nel 2008 e 55 gg. nel 2007). Tale importante risultato, ormai consolidato in questi cinque anni, è ancora più apprezzabile se confrontato con il valore del 2006 – ultimo anno prima dell'introduzione del risarcimento diretto – pari a 63 gg. (fonte ISVAP).

In data 7 aprile 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico, con apposito Decreto, ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e la conseguente messa in LCA della Novit Assicurazioni; pertanto, ai sensi dell'art. 7.1. della CARD, la compagnia è decaduta automaticamente dallo stato di impresa partecipante al sistema, con effetto dal giorno del provvedimento stesso.

#### 2.7. Fondo di previdenza del personale già addetto alle imposte di consumo

Per la liquidazione del trattamento di fine rapporto spettante al personale già addetto alle imposte di consumo (cd. "ex-dazieri") all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2011 sono state effettuate n. 73 operazioni di liquidazione, di cui n. 72 per scadenza e n. 1 per sinistro.

L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari ad € 5,85 mln, di cui € 0,85 mln a carico di Consap ed € 4,99 mln a carico del Fondo di Previdenza alimentato dall'INPS.

Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 4, comma 2, dell'accordo a suo tempo stipulato con l'INA, ha effettuato rimesse per complessivi € 6,56 mln.

Anche nel 2011, l'entità del Fondo è risultata dalla differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione a Consap, e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS. Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita. La congruità e la sufficienza dell'appostamento sono stati certificati da una società specializzata nella stima di riserve matematiche.

#### 2.8. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Il Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, "Codice delle Assicurazioni Private", all'art. 115 ha previsto, tra l'altro, la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap SpA.

L'art. 343, comma 5, del medesimo Decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia già previsto dall'art. 4, comma 1, lettera f), della Legge 28 novembre 1984, n. 792.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 gennaio 2009, n. 19 - "Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione" - in attuazione dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni private, ha previsto funzioni assegnate direttamente a Consap SpA.

Sulla base di quest'ultima disposizione normativa, è stata formalizzata una Convenzione, tra Consap SpA ed il Fondo di garanzia, per la regolarizzazione dei rapporti amministrativi, tecnici e contabili per l'amministrazione e la gestione del Fondo del quale Consap SpA esercita la legale rappresentanza.

L'esercizio 2011 registra entrate per € 3,96 mln (€ 3,45 mln nell'esercizio 2010) ed uscite per € 3,97 mln (€ 3,47 mln nel precedente esercizio), chiudendo con un disavanzo di € 0,01 mln (€ 0,02 mln nel precedente esercizio); il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è pari ad € 0,42 mln.

Per verificare gli effetti sul patrimonio del Fondo derivanti da un'eventuale riduzione dell'aliquota contributiva, il competente Comitato di gestione si è avvalso della consulenza di una società specializzata in materia attuariale.

Al 31 dicembre 2011 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari ad € 59,33 mln, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 2 del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, ed una riserva sinistri per € 7,38 mln necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

Le entrate dell'esercizio sono relative sostanzialmente agli interessi su titoli (€ 2,58 mln) nonché ai contributi degli aderenti al Fondo (€ 0,99 mln). Con decreto del 20 maggio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico - sentito Isvap ed il Comitato di gestione del Fondo - ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota contributiva a carico degli aderenti al Fondo per il 2011 (stessa aliquota nel 2010).

Le uscite si riferiscono: alla variazione delle riserve (€ 2,45 mln), alle somme corrisposte per i risarcimenti comprensive delle relative spese (€ 1,01 mln) nonché alle spese della struttura (€ 0,43 mln) comprensive dei costi di 2 dipendenti assunti direttamente dal Fondo (€ 0,21 mln).

Nell'esercizio risultano pervenute n. 62 richieste di risarcimento per un ammontare complessivo di € 3,37 mln di cui pagate n. 18 per € 0,93 mln, rigettate n. 6 per € 0,66 mln, a riserva dell'esercizio n. 38 per € 1,77 mln. Nel corso del 2011 sono state pagate, inoltre, n. 48 richieste di risarcimento pervenute in esercizi precedenti per € 2,33 mln.

Dalla data di costituzione del Fondo a tutto il 31/12/2011 risultano pervenute n. 387 richieste di risarcimento per un ammontare complessivo di € 48,13 mln; di queste ne sono state pagate n. 248 per complessivi € 15,68 mln (non sono stati liquidati € 11,9 mln in quanto eccedenti il massimale previsto dall'art. 3 del Provvedimento ISVAP n. 2720 del 2/7/2009), rigettate n. 89 per complessivi € 13,18 mln e ne restano a riserva n. 50 per complessivi € 7,38 mln.

#### 2.9. Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Decreto 19 novembre 2010 ha riformulato le finalità e le modalità di implementazione del Fondo – con decorrenza dalla data di pubblicazione, 1° febbraio 2011 – abrogando il previgente Decreto 6 dicembre 2007 e tutta la normativa ad esso connessa, sotto il cui regime vengono ormai regolate, esclusivamente, le garanzie ammesse alla data di pubblicazione, fino alla relativa estinzione.

Il soggetto attuatore dell'iniziativa è il Dipartimento della Gioventù che in data 23 giugno 2011 ha sottoscritto con Consap il Disciplinare per la gestione della nuova iniziativa, sinteticamente denominata "Fondo per lo studio".

Tale iniziativa, la cui operatività è stata avviata il 31 agosto 2011, prevede l'erogazione di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, assistiti da garanzia statale, agli studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, la banca provvede ad "attivare" – nel rispetto dei termini e delle modalità previste dall'art. 6 del Decreto 19 novembre 2010 – la garanzia ammessa chiedendo a Consap l'escussione dell'importo del prestito rimasto insoluto. Consap, dopo aver verificato l'idoneità della richiesta, provvede al pagamento a valere sulle disponibilità del Fondo.

La dotazione attuale del Fondo, così come riformulato, è pari a complessivi € 19 mln.

Dal 31 agosto 2011 al 31 dicembre 2011, le garanzie prenotate sono pari a n. 315 di cui n. 68 confermate a seguito dell'erogazione del finanziamento per un valore complessivo di € 0,71 mln.

Per ciascuna operazione di finanziamento ammessa alla garanzia del Fondo è stato accantonato il 15% della quota del finanziamento garantito (art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare) per un impegno complessivo del Fondo di € 0,14 mln.

Relativamente all'attività del Fondo regolata dall'abrogato decreto 6 dicembre 2007 – per la quale Consap gestisce a stralcio il naturale iter delle garanzie già ammesse alla data del 1° febbraio 2011 – risultano n. 825 garanzie in essere, cui corrisponde un ulteriore impegno del Fondo di circa € 0,27 mln.

Nel corso del 2011, a seguito dell'accoglimento di n. 5 istanze di escussione della garanzia ammesse sotto l'abrogato regime, si è provveduto a liquidare ai finanziatori l'importo complessivo di circa € 4.800.

Al contempo, sono state avviate le attività per il recupero di tali somme nei confronti dei beneficiari inadempienti mediante l'invio dell'intimazione di pagamento cui seguirà, in caso di esito infruttuoso, l'attivazione delle procedure di iscrizione a ruolo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2011 evidenzia entrate per € 10,05 mln (sostanzialmente relative al contributo versato dal Dipartimento) ed uscite per € 0,79 mln (relative alle spese di gestione nonché all'accantonamento a garanzia della copertura di oneri di gestione futuri di cui all'art. 6, lettera e, del Disciplinare). L'avanzo di esercizio di € 9,26 mln porta il patrimonio netto del Fondo al 31/12/2011 ad € 18,26 mln.

#### 2.10. Fondo di credito per i nuovi nati

Il 2011 rappresenta il terzo esercizio di piena attività del Fondo per il credito nuovi nati volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni 2009, 2010 e 2011 attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Il preconsuntivo 2011 registra entrate per € 0,31 mln ed uscite per € 3,06 mln chiudendo, pertanto, con un disavanzo di esercizio di € 2,75 mln che riduce il patrimonio netto del Fondo al 31/12/2011 ad € 25,15 mln.

Le entrate si riferiscono al versamento di € 0,19 mln relativo al contributo ordinario dello Stato per il pagamento degli oneri di gestione (ex art. 4, comma 1, del decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008) nonché, per € 0,13 mln, alle somme da recuperare dai beneficiari dei finanziamenti a seguito dell'attivazione della garanzia da parte dei finanziatori.

Il Dipartimento per le politiche della famiglia, con nota del 4 aprile 2011, ha comunicato di non ritenere necessario trasferire al Fondo le disponibilità finanziarie relative agli anni 2010 e 2011 (ex art. 4, comma 1 del decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008) pari, complessivamente, ad € 50,00 mln; lo stesso Dipartimento ha precisato che – a valere su dette disponibilità – continuerà a liquidare, con mandati diretti, le spettanze per costi di gestione del Fondo. In ogni caso, il Dipartimento ha sottolineato che, per la gestione del Fondo, si dovrà continuare a considerare il limite massimo di risorse fissato dalla norma istitutiva dello stesso; a tali fini Consap dovrà provvedere a richiedere eventuali integrazioni di liquidità, in relazione alle future dinamiche finanziarie del Fondo.

Le uscite si riferiscono, in parte prevalente (€ 2,69 mln), all'accantonamento per garanzie rilasciate al fine di adeguare l'entità del relativo fondo alla maggiore esposizione sottostante i finanziamenti erogati (art. 3 comma 1, lettera f, del Disciplinare - 1° fattispecie di intervento); l'ammontare complessivo delle garanzie concesse al 31/12/2011 è pari ad € 56,17 mln, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati, determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10/09/2009).

Nel corso del 2011, le prenotazioni delle garanzie – mediante accessi al sistema informativo – sono state circa n. 11,8 mila di cui confermate circa n. 8,8 mila (1° fattispecie di intervento, bambini nati o adottati nel 2009, 2010, 2011). Dalla data di avvio dell'attività del Fondo - 1° gennaio 2010 - a tutto il 31 dicembre 2011, le garanzie prenotate e confermate ammontano rispettivamente a circa n. 23,3 mila e n. 22,2 mila.

I finanziamenti erogati nel 2011 con la garanzia del Fondo, da 125 banche in 20 regioni, ammontano complessivamente ad € 43,2 mln (€ 109,8 mln dall'inizio dell'attività).

I citati n. 8,8 mila finanziamenti ammessi alla garanzia del Fondo risultano così suddivisi:

- n. 8,6 mila finanziamenti per figli naturali (n. 21,9 mila dall'inizio dell'attività), di questi
  - n. 5,6 mila (n. 14 mila dall'inizio dell'attività) con garanzia standard,
  - n. 3,1 mila (n. 7,8 mila dall'inizio dell'attività) con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista;
- n. 166 (n. 372 dall'inizio dell'attività) finanziamenti per figli adottati, di questi
  - n. 129 (n. 283 dall'inizio dell'attività) con garanzia standard,
  - n. 37 (n. 89 dall'inizio dell'attività) con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista.

Nel corso dell'esercizio, n. 7 finanziamenti (n. 82 dall'inizio dell'attività) hanno beneficiato anche del contributo in conto interesse (2° fattispecie di intervento, bambini nati nel 2009 affetti da malattie rare); di questi, n. 6 (n. 80 dall'inizio dell'attività) hanno riguardato figli naturali mentre n. 1 (n. 2 dall'inizio dell'attività) è relativo a figli adottati.

La Legge di stabilità del 12 novembre 2011, n. 183, all'art. 12 ha previsto la proroga, per gli anni 2012, 2013 e 2014, delle misure relative al Fondo, ma ad oggi non è stata ancora formalizzata la proroga degli atti convenzionali per l'attuazione delle predette misure; di conseguenza Consap sta continuando a gestire l'attività del Fondo stesso secondo le indicazioni e le prescrizioni tuttora vigenti.

#### 2.11. Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

L'articolo 1, comma 343, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi:

- a) proventi dai conti correnti e dai rapporti definiti come dormienti all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario ai sensi dell'art. 1 comma 345, della legge 266/2005;
- b) relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1, comma 345-ter della legge 266/2005;
- c) dovuti ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1 comma 345-quater, della legge 266/2005 e dell'art. 2, comma 4 del decreto legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito in legge n. 73 del 22 maggio 2010;
- d) rivenienti dai buoni fruttiferi postali di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 30 Luglio del 1999 n. 284, emessi dopo il 14 aprile 2001 che non siano reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto ai sensi dell'art. 1 comma 345-quinquies, della legge 266/2005.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – presso il quale è stato istituito il Fondo – ha affidato a Consap l'incarico di svolgimento di attività strumentali ed operative connesse alla gestione del Fondo; in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi agli aventi diritto. I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consap, relativi alle attività affidate, sono regolamentati dalla Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dallo stesso Ministero e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010.

L'esercizio 2011 registra entrate per € 28,70 mln (€ 0,62 mln nel 2010) ed uscite per € 15,10 mln (€ 0,57 mln nel 2010) chiudendo, pertanto, con un avanzo di € 13,60 mln.

Relativamente all'attività svolta nel corso dell'esercizio, si fa presente che l'afflusso annuo di istanze di rimborso si è consolidato su livelli ben superiori rispetto a quelli inizialmente stimati tra Ministero e Consap (ca. n. 10.000 istanze/anno contro n. 2.000-2.500 previste).

Infatti, dall'inizio dell'operatività di Consap (giugno 2010), sono pervenute ca. n. 21.500 istanze di rimborso (ca. n. 11.200 nel 2011), che hanno richiesto l'adeguato potenziamento delle strutture preposte.

Consap ne ha istruite ca. n. 11.800 (ca. n. 9.000 nel 2011), delle quali circa:

- n. 7.000 incomplete (n. 4.400 nel 2011), per le quali sono state richieste le dovute integrazioni;
- n. 4.200 accolte (pressoché tutte nel 2011);
- n. 600 respinte (n. 500 nel 2011) per mancanza dei presupposti.

Per le citate istanze accolte, è stato accertato il diritto al rimborso per complessivi € 30,45 mln (€ 30,38 mln nel 2011), di cui rimborsati € 14,14 mln (€ 14,12 mln nel 2011), previo accredito delle relative somme da parte del Ministero.

Nel corso dei primi mesi del 2012 sono stati rimborsati ulteriori € 7,74 mln. Per il rimborso dell'importo residuo si è in attesa che gli aventi diritto producano la documentazione necessaria.

Come previsto all'art. 5 della Convenzione e disciplinato con circolare emanata dallo stesso Ministero in data 3 novembre 2010, Consap ha attivato il nuovo sistema informativo per la ricezione, gestione e pubblicazione

sul proprio sito internet degli elenchi di cui all'art. 4 del D.P.R. 116/2007 relativi a rapporti divenuti dormienti a partire dal 2010.

Detto sistema consentirà di snellire l'iter istruttorio con riflessi positivi, inoltre, sui costi di gestione.

#### 2.12. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

L'art. 2, commi 475 e ss. della Legge 244 del 24 dicembre 2007 ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, con una dotazione, per ciascuno degli anni 2008 e 2009, di € 10 mln, per provvedere al pagamento dei costi delle procedure bancarie e notarili necessari per la sospensione del pagamento delle rate del mutuo.

I criteri e le modalità di funzionamento del Fondo sono stabiliti dal decreto n. 132 del 21 giugno 2010 del predetto Ministero.

Lo scopo del Fondo è quello di far fronte alle crescenti difficoltà che i nuclei familiari incontrano nell'assolvere agli obblighi derivanti da mutui contratti per l'acquisto della prima casa, soprattutto nel caso di insorgenza di eventi e circostanze eccezionali ed imprevedute, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare. La norma, in sostanza, prevede – in presenza di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi (perdita del posto di lavoro, morte o sopravvenuta non autosufficienza di un familiare, spese mediche o interventi sull'immobile per almeno € 5 mila, aumento della rata di mutuo di oltre il 20/25%) – la sospensione, per un periodo massimo di 18 mesi, del pagamento delle rate di mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, facendo gravare sul Fondo i relativi oneri notarili e finanziari.

Con decreto del Direttore Generale del Tesoro, in data 14 settembre 2010, è stata individuata Consap quale gestore del Fondo. L'8 ottobre successivo è stato sottoscritto il Disciplinare che regola i rapporti tra il Dipartimento del Tesoro e Consap per la gestione del Fondo, del quale Consap ha la rappresentanza legale per le attività affidate.

Il primo esercizio, che decorre dalla data di sottoscrizione del Disciplinare (8/10/2010) fino 31/12/2011, registra entrate per € 20,0 mln costituite esclusivamente dalla dotazione iniziale prevista dalla legge istitutiva, ed uscite per € 20,0 mln, costituite, per € 18,1 mln dalle agevolazioni concesse, per € 0,9 mln dalle agevolazioni pagate, per € 0,4 mln dai costi di gestione e dalle relative imposte per gli anni 2010-2011 e, per € 0,6 mln dagli accantonamenti relativi ai costi di gestione per gli anni 2012-2015.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute n. 11.587 istanze; di queste ne sono state accolte n. 5.077 e respinte n. 5.910. L'elevato numero delle domande respinte è sostanzialmente dovuto alle carenze e/o irregolarità della documentazione trasmessa dalle banche, le quali, a norma del D.M. 132/2010, sono tenute a verificare la completezza e regolarità formale delle domande stesse prima dell'invio a Consap.

Per effetto delle istanze pervenute, le disponibilità del Fondo sono state esaurite prima della chiusura dell'esercizio. Nel mese di dicembre 2011, il decreto "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il

consolidamento dei conti pubblici" (Manovra Monti) ha previsto il rifinanziamento del Fondo nella misura di € 10 mln per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (art. 13, comma 20). Di conseguenza, è in corso di sottoscrizione il correlato atto aggiuntivo al precedente Disciplinare.

In relazione a ciò, Consap ha potuto riavviare l'attività istruttoria delle istanze già dal gennaio 2012.

2.13. Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti non risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo determinato (c.d. Fondo per la casa)

L'art. 13, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 come modificato dall'art. 2, comma 39 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - un Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con una dotazione complessiva di € 50,00 mln, sinteticamente denominato "Fondo per la casa".

In data 17 dicembre 2010 è stato emanato il Decreto regolamentare n. 256 che stabilisce la disciplina, i requisiti per l'accesso nonché le modalità di funzionamento del Fondo.

In data 18 maggio 2011 è stato sottoscritto, tra il Ministro della Gioventù e l'ABI, il Protocollo di Intesa per regolamentare i reciproci rapporti nonché gli obblighi delle banche che partecipano all'iniziativa.

Il 23 giugno 2011 è stato sottoscritto, tra il Dipartimento e Consap, il Disciplinare per l'affidamento della gestione del Fondo.

Il finanziamento può essere richiesto dalle giovani coppie coniugate, con o senza figli o dai nuclei familiari anche monogenitoriali con figli minori per un ammontare non superiore ad € 200 mila.

I beneficiari del finanziamento devono avere un'età inferiore a 35 anni e un reddito ISEE complessivo non superiore ad € 35 mila. Non più del 50% del reddito complessivo imponibile ai fini IRPEF deve derivare da contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

I componenti del nucleo familiare non devono risultare proprietari di altri immobili ad uso abitativo.

L'immobile per il quale si chiede il finanziamento agevolato deve essere adibito ad abitazione principale, non deve avere le caratteristiche di lusso indicate nel decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 2 agosto 1969 ed una superficie massima di 90 metri quadri.

La garanzia del Fondo è concessa nella misura del 50% della quota capitale, tempo per tempo in essere, degli oneri e degli eventuali interessi contrattuali e comunque per un ammontare non superiore ad € 75 mila (art. 4 del Decreto).

L'ammissione della richiesta avviene esclusivamente per via telematica mediante il sistema informativo dedicato all'iniziativa che consente esclusivamente l'accesso alle banche convenzionate.

Dal 31 agosto 2011 - data di inizio dell'operatività del Fondo - al 31 dicembre 2011, sono pervenute n. 37

richieste di ammissione alla garanzia del Fondo, di cui n. 19 istanze ammesse e n. 18 respinte per mancanza dei requisiti richiesti. A fronte delle n. 19 istanze ammesse, le banche, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 3 finanziamenti per complessivi € 350 mila, cui corrisponde un impegno del Fondo di € 35 mila (derivante dall'accantonamento del 10% del finanziamento garantito di cui all'art. 3, comma 2, lettera e, del Disciplinare).

Il preconsuntivo 2011 registra entrate per € 50,00 mln – relative al versamento del citato contributo statale – ed uscite per € 0,75 mln, relative all'accantonamento ai fondi rischi per garanzie rilasciate e a copertura di oneri di gestione futuri nonché alle spese di gestione anticipate da Consap. L'avanzo di esercizio ammonta ad € 49,25 mln che costituisce il patrimonio netto del Fondo al 31/12/2011.

#### 2.14. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card clic")

Il Decreto emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 12 gennaio 2006 ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1978 n. 504 che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattarsi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da Consap.

I contrassegni in parola (cd. "Blue card") sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un Club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs).

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, svolge la funzione in parola secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, che, nel 2007, hanno visto l'introduzione di ulteriori accorgimenti e/o cautele.

Nel corso del 2011 sono state rilasciate n. 242 certificazioni (n. 255 nell'esercizio 2010) e ne sono state annullate n. 20 (n. 29 nell'esercizio 2010) per motivazioni diverse.

#### 2.15. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)

Con la legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) è

stata autorizzata l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

A seguito dell'adesione a tale Convenzione – già operativa a livello internazionale dal novembre 2008 – anche in Italia è stato introdotto un regime di c.d. responsabilità aggravata per i danni da inquinamento causati dal versamento in mare degli idrocarburi presenti a bordo delle navi (art. 3 Convenzione Bunker oil).

Tale responsabilità è posta in capo allo "shipowner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) che ha l'obbligo di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker oil).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di uno specifico Certificato, rilasciato su richiesta da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5, della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, co. 1 e 2, della legge di adesione, ha individuato Consap quale ente abilitato al rilascio del Certificato con l'emanazione del decreto del 20 maggio 2010 e successivamente ha determinato, con il decreto del 22 settembre 2010, la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo.

Il 18 novembre 2010 la Repubblica Italiana ha depositato presso il Segretariato Generale dell'IMO lo strumento di ratifica della Convenzione Bunker oil che, come previsto dall'art. 14 della stessa, entrerà in vigore nello Stato aderente non appena saranno decorsi tre mesi dall'avvenuto deposito dello strumento.

Consap, pertanto, provvede a far data dal 18 febbraio 2011 – giorno di entrata in vigore in Italia della Convenzione – ad emettere i Certificati su richiesta dei soggetti legittimati, secondo le modalità stabilite nel decreto del 22 settembre 2010.

Nel corso del 2011 sono state rilasciate 926 certificazioni e ne sono state annullate 54 per motivazioni diverse.

#### 2.16. Attività di "service" nell'ambito delle L.c.a.

Come noto, l'art. 250 del Codice delle Assicurazioni Private ha previsto che i Commissari liquidatori possano farsi coadiuvare da Consap nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione.

In tale contesto, nel corso del 2011, è proseguita – previo rinnovo fino al 15 luglio 2012 della relativa Convenzione – l'attività di supporto da parte di Consap, in relazione alla liquidazione dei sinistri, alla Liquidazione Assid.

### 2.17. Fondo di garanzia per i rischi da calamità naturali

Istituito ed affidato in gestione a Consap con Legge n. 311/2004, tale Fondo é teso a sgravare il bilancio dello Stato dai relativi onerosi interventi mediante l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati a qualunque uso destinati.

Lo stanziamento di € 50,00 mln del Fondo di cui all'art. 1, comma 202, della suddetta legge è divenuto perento agli effetti amministrativi al 31 dicembre 2008 a causa della mancata adozione del regolamento di attuazione previsto dalla norma stessa.

Di recente, il Dipartimento della Protezione Civile - stante l'urgenza di individuare strumenti assicurativi che possano contribuire a ridurre l'impegno finanziario dello Stato relativamente alle spese di ripristino dei danni causati dalle calamità naturali - con Decreto n. 6520 del 7 dicembre 2001, ha costituito un tavolo tecnico con il compito di approfondire la tematica e proporre le soluzioni più idonee al Legislatore.

Di detto tavolo - i cui lavori sono già stati proficuamente avviati - fanno parte rappresentanti di tutte le Istituzioni interessate, tra cui la stessa Protezione Civile, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, ISVAP, ANIA, CINEAS e anche Consap.

• • • • •

Di seguito, viene riportato un breve riepilogo dei Fondi e delle attività di rilievo pubblicistico gestite dalla Società:

- **Fondo di Previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo** - istituito presso l'INPS dal R.D.L. n. 1138/1936 e destinato a garantire la liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale già addetto alle imposte di consumo (c.d. "ex dazieri") - che Consap gestisce sulla base di concessione di durata ventennale, stipulata anch'essa all'atto della scissione dall'Ina;
- **Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada** - istituito con Legge n. 990/69 (ora D.Lgs n. 209/2005, art. 283) - e **della Caccia** - istituito con Legge n. 157/92 (ora D.Lgs n. 209/2005, art. 302) - gestiti per conto del Ministero dello Sviluppo Economico che risarciscono le vittime di sinistri causati, rispettivamente, da veicoli ovvero soggetti non identificati, non assicurati, assicurati con imprese insolventi. Inoltre, il Fondo di garanzia vittime della strada risarcisce danni causati da veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario nonché - a seguito del D.Lgs. n. 198 del 6 novembre 2007 - interviene in caso di sinistri causati da veicoli spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo, avvenuti nel periodo intercorrente dalla data di accettazione della consegna del veicolo e lo scadere del termine di 30 giorni, ed in caso di sinistri causati da veicoli esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo; il Ministero dello Sviluppo Economico - con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo - ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità

di amministrazione, di intervento e di rendiconto dei Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada e della Caccia;

– **Organismo di Indennizzo nazionale** – attribuito a Consap, nella qualità di gestore del Fondo Strada, con D. Lgs n. 190/2003 (ora D.Lgs n. 209/2005, art. 296) – che ha lo scopo di prestare un servizio agevolativo all'utenza nel complesso conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri automobilistici accaduti all'estero;

– **Fondo di Rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura**, in cui sono confluiti per effetto della legge del 26 febbraio 2011, n. 10, a decorrere dal 31/3/2011, i preesistenti Fondo di Rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso e Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, già attribuiti a Consap, rispettivamente con D.P.R. n. 284/2001 e con Legge n. 44/99. Il nuovo Fondo, assumendo in sé gli obiettivi dei due Fondi da cui trae origine, è chiamato a risarcire – nei casi di crimini particolarmente odiosi sotto il profilo sociale – i danneggiati che abbiano collaborato con la Giustizia, ciò anche al fine di facilitarne, in talune fattispecie, il reinserimento nei circuiti economici legali;

– **Fondo di Garanzia per i rischi da calamità naturali** – istituito ed affidato in gestione a Consap con Legge n. 311/2004 – teso a sgravare il bilancio dello Stato dai relativi onerosi interventi mediante l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura di tali rischi; a seguito della mancata adozione del regolamento di attuazione – previsto dalla norma – lo stanziamento a favore del Fondo è divenuto perentorio agli effetti amministrativi;

– **Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire**, istituito presso il Ministero dell'Economia ed attribuito a Consap con D.Lgs n. 122/2005. Il Fondo è destinato a risarcire i danneggiati dall'operato di costruttori insolventi, nell'ambito di interventi di più ampia portata relativi ai promissori acquirenti, a tutela di fasce di utenza maggiormente esposte alle patologie del mercato e ciò anche a vantaggio di una maggior trasparenza del mercato stesso;

– **Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione** – trasferito da ISVAP a Consap con D.Lgs n. 209/2005 (art. 115), entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – che garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi o nell'assistenza e consulenza finalizzate a tale attività. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2009 – ha emanato il regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo;

– **Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. Blue card clic)**, trasferita da Isvap a Consap – in virtù della natura pubblicistica delle funzioni svolte dalla Concessionaria – con D.M. del 12 gennaio 2006 e gestita in base a convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico;

- **Stanza di Compensazione** – prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n. 254 (art. 13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art. 150) – gestita da Consap a seguito del riconoscimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 21 marzo 2007 n. 49, della compatibilità dello svolgimento di tale funzione con le attività in concessione espletate dalla società;
- **Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)** – istituito con l'art. 15, comma 6, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, ne sono state rideterminate le finalità e le modalità di accesso nonché di implementazione con il decreto del 19 novembre 2010. In data 23 giugno 2011 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Gioventù e Consap, il Disciplinare che regola la gestione del Fondo e definisce le attività residue concernenti le garanzie già concesse in virtù dell'abrogato decreto del 2007. Il Fondo è volto a favorire l'accesso al credito agevolato da parte di studenti universitari e neolaureati meritevoli, al fine dell'apprendimento e dell'approfondimento di percorsi professionali e lavorativi.
- **Fondo di credito per i nuovi nati** – affidato a Consap con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche della Famiglia del 21 ottobre 2009 – volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento, prevede inoltre la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie dei nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare;
- **Gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo**, con particolare riferimento al furto d'identità (art. 33, comma 1, della Legge 7 luglio 2009, n. 88 punto d-ter), per la cui gestione la Legge 4 giugno 2010 n. 96 ha individuato Consap;
- **Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)** – le cui attività strumentali ed operative connesse alla gestione, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010;
- **Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa** – istituito dall'art. 2, comma 475 e ss. della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – gestito da Consap a seguito del decreto del Direttore Generale del Tesoro del 14 settembre 2010; l'8 ottobre successivo è stato sottoscritto il Disciplinare che regola i rapporti tra il Dipartimento del Tesoro e Consap per la gestione del Fondo, del quale Consap ha la rappresentanza legale per le attività affidate;
- **Rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)** affidata a Consap con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20/05/2010; il decreto

del 22/09/2010 emesso dallo stesso Ministero ha disciplinato le modalità per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo;

– Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie coniugate o dei nuclei monogenitoriali con figli minori (c.d. Fondo per la casa) – istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, con l'art 13, comma 3-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato disciplinato con il decreto del 17 dicembre 2010 n. 256 che ne ha definito le modalità di accesso. In data 23 giugno 2011 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Gioventù e Consap, il Disciplinare che regola la gestione del Fondo. Tale Fondo è volto a favorire l'accesso a finanziamenti agevolati per l'acquisto della prima casa, alle giovani coppie o ai nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, titolari prevalentemente di contratti di lavoro atipici o a tempo determinato.

Il Codice delle Assicurazioni Private, infine, attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con Isvap – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di concordato ed all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

### 3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra. Per quanto riguarda, invece, le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio, adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.lgs. 231/2001; procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. 262/2005; coperture assicurative).

Stante la natura della Società – partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, non appare significativo fornire indicatori di risultato finanziari.

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale	
<b>Totale attività 262,8 Mln</b> <i>di cui Immobilizzazioni 235,9 mln</i> <i>di cui Attivo circolante 25,8 mln di cui</i>	<b>Patrimonio netto 128,3 Mln</b> <i>Totale passività 134,4 Mln</i> <i>Fondi per rischi ed oneri 107,7 mln</i> <i>di cui Debiti 25,0 mln</i>

Conto economico	
Valore della produzione	23,4 Mln
Costi della produzione	(27,2) Mln
Proventi ed oneri finanziari	4,3 Mln
Proventi ed oneri straordinari	3,8 Mln
Imposte	(1,9) Mln
Utile dell'esercizio	2,4 Mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudentiali (portafoglio titoli costituito per il 95% da titoli di Stato italiani e per il 5% da obbligazioni corporate con rating minimo singola "A-") ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico della Società a fine esercizio risulta composto da 173 unità, oltre il custode di un immobile di proprietà, con contratto a tempo indeterminato, così ripartito: 7 Dirigenti, 25 Funzionari e 141 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali; dalle visite effettuate non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

### 3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2011 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

### 3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

### 3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2011 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mano al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### 3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 31 gennaio 2012 è stato prorogato, fino al 30 giugno 2012, l'atto di concessione transitorio sottoscritto con il Ministero dell'Interno il 26 aprile 2011 che ha attribuito a Consap la gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura (unificato, come già rappresentato, a far data dal 31 marzo 2011, con il decreto "milleproroghe").

In data 28 febbraio 2012 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, sentite le altre Amministrazioni affidanti, ha comunicato le direttive pluriennali – di cui all'art. 15.3 del vigente Statuto della Società – in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Nella seduta del 29 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle direttive impartite dall'Azionista e ha adottato provvedimenti organizzativi volti ad assicurare un elevato grado di flessibilità per garantire, da un lato, un auspicabile contenimento dei costi e, dall'altro, una risposta efficace ed efficiente alle diverse esigenze connesse all'affidamento di nuovi compiti.

In data 7 marzo 2012 è stata raggiunta l'intesa tra le Organizzazioni sindacali e l'Ania che rinnova il contratto nazionale di categoria, con decorrenza 1/1/2010 – 30/6/2013.

Nel mese di marzo 2012, la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come previsto dal D.Lgs. 196 del 2003, all'allegato B.

### 3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

L'obiettivo prioritario della Società è finalizzato al consolidamento dell'equilibrio economico con particolare attenzione alla copertura delle spese di funzionamento sostenute per lo svolgimento di attività affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Le richiamate direttive pluriennali definiscono i principi generali – di seguito riportati – cui si devono ispirare le strategie di Consap:

- la concentrazione delle attività nello sviluppo del core business della gestione dei Fondi e delle attività affidate dalle Amministrazioni dello Stato in un contesto di centralità del ruolo strumentale all'azione delle Amministrazioni centrali;
- il rafforzamento e la finalizzazione propositiva di attività di studio e ricerca su ambiti di potenziale interesse istituzionale;
- la riduzione dei rischi e delle perdite, per le attività non core, relative alla gestione della finanza nonché al completo disimpegno con riferimento alla gestione immobiliare.

Ciò, intervenendo sui seguenti, principali ambiti prioritari:

1. ottimizzazione delle attività in essere e focalizzazione sull'avvio di nuove attività;
2. individuazione di ambiti operativi potenzialmente riconducibili all'azione pubblica, ulteriori rispetto ai compiti già acquisiti in ambito assicurativo;
3. interventi sulla struttura operativa non core.

In particolare, per quanto riguarda le nuove attività, una apertura significativa è rappresentata dalla gestione dell'archivio centrale informatizzato in tema di furto di identità, affidata a Consap con Legge 4/6/2010, n. 96. Tale attività, di considerevole importanza, prevede l'erogazione di un servizio di elevata rilevanza e destinato ad una platea di utenti via via crescente.

Attraverso questa attività, che risulta fortemente interconnessa con banche dati istituzionali, Consap potrà acquisire un ruolo fondamentale di snodo tra intermediari finanziari, istituzioni e cittadini.

Si fa presente altresì che:

- nel corso del 2012 la componente straordinaria del reddito continuerà ad essere assicurata prevalentemente dal risultato delle vendite immobiliari, sebbene previsto in diminuzione rispetto all'esercizio 2011;
- non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il grado di copertura dei costi della produzione è previsto sostanzialmente in linea con il livello conseguito nel 2011.

### 3.6. Strumenti finanziari

Il portafoglio titoli della Società, che al 31/12/2011 presenta una duration di 0,8/anno, è interamente iscritto nell'attivo immobilizzato, come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2011.

Tale portafoglio è per lo più costituito da titoli di Stato italiani (95%) e, solo in parte residuale, da titoli "corporate" (5%) con rating minimo "A-". Le linee guida adottate per gli investimenti finanziari sono sottoposte trimestralmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in relazione all'andamento dei mercati ed al cash-flow previsto.

**4. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 2.434.508,96.

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari ad € 121.725,44 ;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari ad € 1.156.391,76;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 1.156.391,76 mediante versamento alla Tesoreria Centrale.

Il patrimonio netto della Società – che, al 31 dicembre 2010, era di € 126.734.486,64, ridottosi ad € 125.909.076,63 a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad € 825.410,01 – si attesterà, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, ad € 127.187.191,83.

\*\*\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutto il Personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**CONSAP S.p.A.**

**Relazione del Collegio dei Sindaci  
al bilancio d'esercizio  
- ai sensi dell'art. 2429 del codice civile -  
esercizio 2011**

---

**Signori Soci,**

nell'esercizio 2011 il Collegio ha svolto esclusivamente attività di vigilanza, in quanto la revisione legale dei conti è esercitata – ex art. 20.5 dello Statuto – da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro (Deloitte & Touche S.p.A.).

Il Collegio ha svolto tale attività di vigilanza - prevista dall'art. 2403 c.c. - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione continua delle informazioni di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

In relazione ai principali elementi che hanno contraddistinto l'attività della Società nel 2011, il Collegio prende atto che la Società ha proseguito nello sviluppo del *core business* della gestione dei fondi e delle attività affidate dalle pubbliche amministrazioni in un contesto di centralità del ruolo *in house*. Tale ruolo *in house* ha consentito l'affidamento nel corso dell'esercizio di ulteriori attività quali: "Fondo per la casa", nuovo "Fondo per lo studio" e, di particolare rilevanza, la gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

Nel corso del 2011 è stato intenso l'impegno profuso nelle "gestioni separate", che ha permesso di consolidare il grado di copertura dei costi della produzione – al netto degli accantonamenti – ad un livello molto significativo (98,3% contro 98,2% del 2010, 97,8% del 2009 e 90,0 del 2008), nelle more della definizione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare. Il grado di copertura risente, infatti, di costi non recuperabili correlati alla gestione e dismissione degli immobili di proprietà. Ciò a conferma dell'elevata efficienza raggiunta dalla Società.

Prima di illustrare le verifiche effettuate e i risultati conseguiti, occorre sottolineare che l'Assemblea ordinaria della Società tenutasi il 28 aprile 2011 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2011/2013, che risulta così composto: Presidente Prof. Giuseppe Sancetta, sindaci effettivi Avv. Domenico Marcello La Selva e Dott. Paolo Pasqui, sindaci supplenti Dott. Luigi Orlando e Dott.ssa Carla Pavone.

\* \* \*

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è stato conforme alla legge, allo statuto sociale, pertanto non imprudente, azzardato, in conflitto di interessi o tale da compromettere l'integrità del patrimonio.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile o esposti.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Passando all'esame dei risultati, il Collegio rileva che il bilancio dell'esercizio 2011 registra un utile netto di € 2.434.509 contro € 1.737.705 dell'esercizio precedente.

Il risultato è sostanzialmente dovuto a: ricavi e recuperi delle “gestioni separate “ (€ 20,1 mln contro € 18,3 mln nel 2010); proventi finanziari al netto dei relativi oneri (€ 4,3 mln contro € 4 mln nel 2010); proventi straordinari (€ 4,2 mln contro € 3,4 del 2010), relativi prevalentemente a plusvalenze immobiliari.

Il risultato d’esercizio conseguito appare tanto più significativo in quanto tiene conto di costi per ulteriori accantonamenti (circa € 4,8 mln) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all’oggetto sociale nonché gli oneri conseguenti l’adozione di provvedimenti di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale. I relativi fondi di copertura ammontano complessivamente ad € 106,7 mln.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	262.792.658
Passività	Euro	134.449.075
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	125.909.074
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>2.434.509</b>
Conti d'ordine:		
- Garanzie ricevute	Euro	359.581.515
- Garanzie prestate	Euro	117.133

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	23.435.952
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	27.210.997
Differenza	Euro	(3.775.045)
Proventi e oneri finanziari	Euro	4.315.986
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	3.752.752
Risultato prima delle imposte	Euro	4.293.693
Imposte sul reddito	Euro	1.859.184
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>2.434.509</b>

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell’esercizio 2011; la relazione sulla situazione e

sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel codice civile e, in ultimo, la nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite nella stessa, le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili, adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la società di revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Nel corso delle riunioni e dello scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti non è stata rilevata l'esistenza di fatti censurabili.

La Società incaricata della revisione legale dei conti ha ultimato la verifica relativamente al bilancio 2011 ed ha anticipato, per le vie brevi, l'emissione di una relazione senza rilievi o eccezioni.

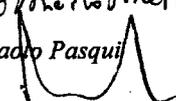
Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011 e non esprime obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile.

Sede, 2 aprile 2012

IL COLLEGIO DEI SINDACI

  
Prof. Giuseppe Sancetta

Avv. Domenico Marcello La Selva  
  
Dott. Paolo Pasqui  


Relazione della  
Società di Revisione  
Esercizio 2011

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camiluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista Unico della CONSAP – Concessionaria  
Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi  
Socio

Roma, 12 aprile 2012

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale, Euro 10.328.230.001 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Relazione dell'Organismo  
di Vigilanza  
Esercizio 2011



**RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.LGS 231/2001**

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato, in prevalenza, dall'espansione delle attività della Società e dall'ampliamento delle fattispecie di reato rientranti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001 (es. reati ambientali).

In ragione di ciò, l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto opportuno procedere ad un'attenta valutazione dell'esposizione della Società al rischio penale specifico ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

È stata conseguentemente avviata un'accurata analisi delle nuove attività svolte dalla Società, per valutare l'adeguatezza dei presidi esistenti ed integrare, laddove necessario, il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

A seguito dei cambiamenti intervenuti, anche il sistema di deleghe ha subito alcuni necessari aggiustamenti per una più puntuale identificazione dei compiti e delle connesse responsabilità.

Il processo di adeguamento delle procedure aziendali è continuato anche nel corso dell'esercizio 2011. Le nuove procedure approvate sono state esaminate dall'Organismo di Vigilanza per valutarne l'adeguatezza ai fini della prevenzione delle fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza ha proceduto al consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con il Collegio dei Sindaci; nel corso delle riunioni effettuate, sono state illustrate e discusse le risultanze dei controlli svolti. Anche l'esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione non ha evidenziato criticità rispetto alle disposizioni contenute nel Modello.

L'attività di informazione e formazione dei dipendenti in materia di D.Lgs. 231/2001 è stata svolta - nel corso dell'esercizio 2011 - attraverso specifici incontri formativi con il personale dipendente, ricorrendo anche dell'ausilio di professionalità esterne.

Nell'ambito del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'Organismo di Vigilanza ha verificato - per il tramite del Settore Audit e Sicurezza - il rispetto di alcune procedure tecnico-contabili (emanate dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili-societari), particolarmente significative ai fini dell'attività di prevenzione dei reati societari; tra queste si segnala, in particolare, la verifica concernente la procedura di "contabilizzazione dei costi delle gestioni autonome e/o separate".

L'Organismo di Vigilanza ha proceduto, altresì, alla verifica degli incarichi conferiti a professionisti esterni, rispetto ai quali si è potuto accertare la documentabilità delle prestazioni rese, la rispondenza degli importi liquidati agli impegni contrattuali assunti dalla Società e la corretta imputazione in bilancio.

Le attività di controllo svolte hanno evidenziato, nel complesso, la validità dei presidi individuati dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini della attività di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Laddove necessario, in base alle indicazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza, le funzioni competenti si sono prontamente attivate per apportare le opportune modifiche e/o integrazioni alle procedure poste a presidio delle attività aziendali.

Si conferma, pertanto, il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Sede, 22 marzo 2012

Dr. Lucio Ambra

Avv. Filippo Di Peio

Dr. Gianfranco Scanu

**SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti della CONSAP S.p.A. - già convocata per il 27 aprile 2012 in prima convocazione, ed occorrendo, per il 24 maggio 2012 in seconda convocazione – si è tenuta in forma totalitaria il 24 maggio 2012, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00, suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Domenico Iannotta.

In sede straordinaria l'Assemblea ha approvato la modifica degli artt. 4 e 15 dello Statuto sociale.

In sede ordinaria la medesima Assemblea ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2011 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio.



**BILANCIO CONSUNTIVO**

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	Valori dell'esercizio 31/12/2011	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	175.386	171.624
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	<u>175.386</u>	<u>171.624</u>
II - Materiali		
1) Terreni e fabbricati	80.496.859	84.860.048
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	202	522
4) Altri beni	392.593	373.131
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>80.889.654</u>	<u>85.233.701</u>
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1.362.018	1.458.048
	1.362.018	1.458.048
	1.362.018	1.458.048
3) Altri titoli	<u>153.425.312</u>	<u>4.237.191</u>
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo )	154.787.330	5.695.239
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>235.852.370</b>	<b>91.100.564</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II - Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.521.279	1.034.038
- oltre 12 mesi	<u>115.375</u>	<u>230.450</u>
	1.636.654	1.264.488
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	619.731		1.715.448
- oltre 12 mesi	<u>31.754</u>		<u>31.754</u>
		651.485	1.747.202
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.391.837		2.284.069
- oltre 12 mesi	<u>3.596.304</u>		<u>3.915.260</u>
		4.988.141	6.199.329
		<u>7.276.280</u>	<u>9.211.019</u>
II - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo )			
6) Altri titoli			<u>139.641.514</u>
			139.641.514
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		18.480.635	4.576.707
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		<u>3.432</u>	<u>2.374</u>
		18.484.067	4.579.081
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>25.760.347</b>	<b>153.431.614</b>
D) RATEI E RISCOINTI			
- disaggio su prestiti			
- vari	<u>1.179.941</u>		<u>884.596</u>
		1.179.941	884.596
<b>Totale attivo</b>		<b>262.792.658</b>	<b>245.416.774</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	Valori dell'esercizio 31/12/2011	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2010
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	16.693.760	16.606.875
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	70.704.039	69.878.629
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		3
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondi di acc.to delle plusvalenze ex d.lgs n. 124/1933	24.879	24.879
Altre...	33.286.396	33.286.396
	104.015.314	103.189.907
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	2.434.509	1.737.705
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>128.343.583</b>	<b>126.734.487</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.006.168	1.001.849
3) Altri	106.727.000	106.494.140
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>107.733.168</b>	<b>107.495.989</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINÈ RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.684.297</b>	<b>1.693.671</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		22
- oltre 12 mesi		
		22
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	852.576	844.076
- oltre 12 mesi		
	852.576	844.076
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.891.452	1.742.060
- oltre 12 mesi		
	1.891.452	1.742.060
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	<u>1.158.817</u>		<u>679.501</u>
- oltre 12 mesi			
		1.158.817	679.50
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	<u>434.449</u>		<u>413.707</u>
- oltre 12 mesi			
		434.449	413.707
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	15.591.965		1.667.630
- oltre 12 mesi	<u>5.083.631</u>		<u>4.104.328</u>
		20.675.596	5.771.958
<b>Totale debiti</b>		<b>25.012.890</b>	<b>9.451.324</b>
E) RATEI E RISCONTI			
- aggio sui prestiti			
- vari	<u>18.720</u>		<u>41.303</u>
		18.720	41.303
<b>Totale passivo</b>		<b>262.792.658</b>	<b>245.416.774</b>
CONTI D'ORDINE		31/12/2011	31/12/2010
1) Fideiussioni per garanzie ricevute		359.581.515	387.629.621
2) Fideiussioni per garanzie prestate		117.133	117.133



# Conto Economico Esercizio 2011

**CONTO ECONOMICO**

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.111.434	19.591.304
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.263.781	2.068.766
- contributi in conto esercizio	60.737	315.648
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>2.324.518</u>	<u>2.384.414</u>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>23.435.952</b>	<b>21.975.718</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	885.688	871.664
7) Per servizi	6.206.301	5.098.403
8) Per godimento di beni di terzi	158.190	131.423
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.091.700	8.928.942
b) Oneri sociali	2.507.852	2.392.477
c) Trattamento di fine rapporto	613.472	575.782
d) Trattamento di quiescenza e simili	344.873	339.024
e) Altri costi	144.037	108.641
	<u>12.701.934</u>	<u>12.344.866</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.338	78.929
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	554.123	535.754
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>651.461</u>	<u>614.683</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	2.422.333	524.000
13) Altri accantonamenti	2.414.270	
14) Oneri diversi di gestione	1.770.820	3.309.335
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>27.210.997</b>	<b>22.894.374</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(3.775.045)	(918.656)
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	4.230.409	3.934.881
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	<u>185.244</u>	<u>124.232</u>
	4.415.653	4.059.113
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	<u>99.667</u>	<u>107.888</u>
	99.667	107.888
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>4.315.986</b>	<b>3.951.225</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		

**CONTO ECONOMICO**

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
<b>19) Svalutazioni:</b>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		<u>1.903.574</u>
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>(1.903.574)</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
<b>20) Proventi:</b>		
- plusvalenze da alienazioni	3.543.423	731.991
- varie	669.116	2.626.103
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		<u>1</u>
	<u>4.212.539</u>	<u>3.358.095</u>
<b>21) Oneri:</b>		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie 459.787 1.189.738		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	<u>459.787</u>	<u>1.189.738</u>
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>3.752.752</b>	<b>2.168.357</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>4.293.693</b>	<b>3.297.352</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
a) Imposte correnti	1.854.865	2.320.874
b) Imposte differite	4.319	(761.227)
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>1.859.184</u>	<u>1.559.647</u>
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.434.509</b>	<b>1.737.705</b>

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

*I rappresentanti legali della Società*

*Il Presidente (Prof. Andrea Monorchio)*

*L'Amministratore Delegato (Prof. Mauro Masi)*

*I Sindaci effettivi*

*Il Presidente (Prof. Giuseppe Sancetta)*

*Il Sindaco effettivo (Avv. Domenico Marcello La Selva)*

*Il Sindaco effettivo (Dr. Paolo Pasqui)*



# Nota integrativa al Bilancio Esercizio 2011

**PREMESSA**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011 segue lo schema previsto dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed è stato predisposto, ove applicabili per la fattispecie della Società, seguendo altresì i principi contabili emanati del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili, richiamati dalla Consob nella Comunicazione n. 99088450 del 1° dicembre 1999, rivisti e aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione esposta in precedenza.

**Attività svolte**

Consap S.p.A., con unico socio il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni ovvero direttamente da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

La Società, inoltre, può assumere, in misura minoritaria e residuale, incarichi da parte di soggetti pubblici per la gestione, valorizzazione e dismissione di beni immobili e per la gestione di attività amministrative, informatiche, contabili ed attuariali.

La Società, infine, segue l'attività di gestione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare e svolge quella di service assicurativi-immobiliari.

**Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

**Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ivi inclusi quelli introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, anche al fine di non procedere a compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato contabilmente attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali, tenendo conto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

#### Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito rappresentati.

#### Immobilizzazioni

##### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce comprende il software acquistato in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota fiscale pari al 20% annuo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

##### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

##### Terreni e Fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali

rivalutazioni volontarie, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%. In accordo con la vigente normativa in materia di ammortamento degli immobili e dei terreni, è stato attribuito all'area di pertinenza del fabbricato un valore pari al 20% del costo complessivo dell'immobile non oggetto di ammortamento.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

#### Impianti, attrezzature ed altri beni

I beni sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle ordinarie aliquote fiscali così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto. I titoli in portafoglio oggetto di riclassificazione, da "attivo circolante" ad "immobilizzazioni finanziarie", sono iscritti al valore dell'ultimo bilancio approvato. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto vengono iscritte a tale minor valore.

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Al 31 dicembre 2011 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

#### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

#### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione eventuali rettifiche di fatturazione. I debiti per oneri tributari comprendono l'accantonamento stimato dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite.

**Ratei e risconti**

Sono determinati, secondo il c.d. criterio del “tempo fisico”, in funzione della competenza temporale dell’esercizio.

**Rimanenze magazzino**

In considerazione dell’attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino.

**Titoli**

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati, considerati attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre. Alla chiusura dell’esercizio non risultano iscritti titoli nell’attivo circolante.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

**Fondo TFR**

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l’ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente relative ad oneri fiscali futuri, riferito al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili; a seguito della modifica della normativa fiscale (Legge finanziaria 2008), l’accantonamento al fondo imposte differite riguarda esclusivamente l’IRES.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell’esercizio.

**Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti	7	8	-1
Funzionari	25	23	2
Impiegati	141	137	4
Altri (custode immobile di proprietà)	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>174</b>	<b>169</b>	<b>5</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore assicurativo.

**ATTIVITÀ****A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
0	0	0

**B) IMMOBILIZZAZIONI****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
175.386	171.624	3.762

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Software	171.624	101.100		97.338	175.386
	<b>171.624</b>	<b>101.100</b>		<b>97.338</b>	<b>175.386</b>

**Spostamenti da una ad altra voce**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2011 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

**Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
80.889.654	85.233.701	(4.344.047)

**Terreni e fabbricati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Fabbricati	Terreni	Totale
Valore al 31/12/2010	82.425.128	2.434.920	84.860.048
Cessioni dell'esercizio	(4.007.261)		(4.007.261)
Ammortamenti dell'esercizio	(433.260)		(433.260)
Spese incrementative	77.332		77.332
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>78.061.939</b>	<b>2.434.920</b>	<b>80.496.859</b>

L'importo di 80,5 milioni è così costituito:

- immobile destinato all'esercizio dell'impresa 11,6
- immobili uso di terzi 68,9

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso.

Il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata.

L'intero ammontare dell'ammortamento iscritto fino ad oggi in bilancio è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento.

#### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	305.629
Ammortamenti esercizi precedenti	(305.629)
Residuo al 31/12/2010	0
Costo storico	305.629
Acquisizioni dell'esercizio	0
Decrementi per rottamazioni	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(305.629)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	0
Residuo al 31/12/2011	0

#### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	70.514
Ammortamenti esercizi precedenti	(69.992)
Saldo al 31/12/2010	522
Costo storico	70.514
Acquisizione dell'esercizio	
Decrementi per rottamazioni	
Ammortamenti esercizi precedenti	(69.992)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	
Ammortamenti 2011	(320)
Saldo al 31/12/2011	202

**Altri beni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Mobili arredi dot. d'ufficio	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia
Costo storico	1.660.344	1.706.981	24.084
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.595.083)	(1.399.669)	(23.526)
<b>Residuo al 31/12/2010</b>	<b>65.261</b>	<b>307.312</b>	<b>558</b>
Costo storico	1.660.344	1.706.981	24.084
Acquisizioni dell'esercizio	43.517	100.989	0
Decrementi es. prec.	0	(5.000)	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.595.083)	(1.399.669)	(23.526)
Decrementi amm. Es. prec.		500	0
Ammortamenti 2011	(16.400)	(103.720)	(424)
<b>Residuo al 31/12/2011</b>	<b>92.378</b>	<b>300.081</b>	<b>134</b>

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Al 31/12/2011 non si registrano immobilizzazioni in corso ed acconti.

**Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

**Contributi in conto capitale**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la Società non ha richiesto né ha ricevuto alcuna erogazione di contributi in conto capitale.

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
154.787.330	5.695.239	149.092.091

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Titoli	153.425.312	4.237.191	149.188.121
Mutui e prestiti ai dipendenti	1.362.018	1.458.048	(96.030)
Totale	154.787.330	5.695.239	149.092.091

L'importo relativo ai titoli - comprensivo del valore dei titoli già classificati tra l'attivo circolante nell'esercizio 2010 e riclassificati tra le immobilizzazioni a seguito di delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'11 novembre 2011- non ha subito svalutazioni relative a perdite durevoli di valore.

Il portafoglio titoli, ove riclassificato nell'attivo circolante, avrebbe registrato una diminuzione di valore di circa € 7,7 mln (senza tener conto delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/07/2011 che ha esteso l'applicazione dell'art. 15 del D.L. 185/2008 anche a tutto il 2011).

In data 12/12/2011 è stata effettuata un'operazione su parte del portafoglio titoli che ha previsto per la banca la disponibilità dei titoli - già depositati in amministrazione presso la banca stessa (pari a nominali € 87 mln) - per effettuare esclusivamente operazioni in contropartita con la Banca Centrale Europea. Il relativo contratto ha una durata pari ad un anno e prevede la facoltà di recesso ogni 3 mesi, senza penali, con preavviso di 15 giorni.

Le immobilizzazioni finanziarie non hanno registrato perdite durevoli di valore tenuto conto della composizione del portafoglio.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli

## TITOLI-OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

Titolo	Descrizione	Importo	Corso	Val Bilancio
IT0003993158	CCT ITGV 01-NOV-12 VAR	13.000.000,00	99,05444	12.877.077,20
IT0004101447	CCT ITGV 01-JUL-13 VAR	13.340.000,00	97,38943	12.991.749,96
IT0004224041	CCT ITGV 2.320 01-MAR-14 VAR	10.000.000,00	97,16790	9.716.790,00
IT0004284334	BTP ITGV 4.250 15-OCT-12 FIX	4.000.000,00	99,82197	3.992.878,80
IT0004321813	CCT ITGV 01-DEC-14 VAR	10.000.000,00	96,70383	9.670.383,00
IT0004365554	BTP ITGV 4.250 15-APR-13 FIX	2.500.000,00	99,53900	2.488.475,00
IT0004404965	CCT 01/09/2015	3.016.000,00	95,88836	2.891.992,94
IT0004448863	BTP ITGV 3.75 15-DEC-13 FIX	1.000.000,00	99,56696	995.669,60
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	7.323.000,00	101,01396	7.397.252,29
IT0004508971	BTP 01/07/2012 2,5%	7.000.000,00	100,07172	7.005.020,40
IT0004518715	CCT 01/07/2016	3.297.000,00	95,03727	3.133.378,79
IT0004564636	BTP 15/12/2012 2,0%	13.500.000,00	99,12793	13.382.270,55
IT0004568272	BTP 15/04/2015 3,00%	1.000.000,00	97,50971	975.097,10
IT0004605090	CTZ ITGV30/04/2012	3.000.000,00	95,73462	2.872.038,60
IT0004612179	BTP 01/06/2013 2%	7.223.000,00	98,39452	7.107.036,18
IT0004615917	BTP 15/06/2015 3%	2.000.000,00	97,22750	1.944.550,00
IT0004620305	CCT EU 15/12/2015	10.000.000,00	98,46442	9.846.442,00
IT0004634124	CTZ 31/08/2012	3.000.000,00	96,07328	2.870.675,10
IT0004652175	CCT EU 15/10/2017	4.000.000,00	98,01832	3.920.732,80
IT0004653108	BTP ITGV 2.250 01-NOV-13 FIX	6.000.000,00	97,83177	5.869.906,20
IT0004656275	BTP 3% 01/11/15	1.000.000,00	96,86855	968.685,50
IT0004674369	CTZ 31/12/2012	3.000.000,00	94,95000	2.842.205,10
IT0004682107	BTP 15/09/2016 2,10% I/L	1.000.000,00	100,65282	1.006.528,20
IT0004706914	BOT 16/04/2012	4.000.000,00	97,85877	3.914.350,80
IT0004707995	BTP 01/04/2014	7.800.000,00	99,14095	7.732.994,10
IT0004716319	CCT EU 15/04/2018	6.000.000,00	98,23395	5.894.037,00
IT0004716327	CTZ 30/04/2013	2.000.000,00	94,47000	1.885.528,40
XS0276891594	MORGAN 29-NOV-13 VAR	2.500.000,00	94,15241	2.353.810,25
XS0284728465	GS 5.210 30-JAN-17 VAR	2.000.000,00	94,22668	1.884.533,60
XS0449594455	BEI 15/01/2020	3.000.000,00	99,77410	2.993.223,00
		<b>156.499.000,00</b>		<b>153.425.312,46</b>

**Azioni proprie**

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2011 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****II. Crediti**

<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>Variazioni</b>
7.276.280	9.211.019	(1.934.739)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5anni	Totale
Verso clienti	1.521.279	115.375		1.636.654
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	619.731	31.754		651.485
Verso altri	1.391.837	3.596.304		4.988.141
Arrotondamento				
	3.512.898	3.727.601		7.276.280

I crediti verso clienti entro 12 mesi al 31/12/2011 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	1.355.331
Verso FBA	43.347
Verso inquilini	160.666
Svalutazione crediti v/inquilini	(38.065)
<b>Totale</b>	<b>1.521.279</b>

I crediti verso clienti oltre 12 mesi al 31/12/2011 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture verso Ministero della Difesa	716.499
Fatture da emettere verso Ministero della Difesa	86.813
Svalutazione crediti Ministero della Difesa	(703.769)
Verso inquilini	2.008.065
Svalutazione crediti v/inquilini	(1.992.233)
<b>Totale</b>	<b>115.375</b>

I crediti tributari entro 12 mesi al 31/12/2011 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Acconti di imposta Ires	583.950
Credito iva	35.781
<b>Totale</b>	<b>619.731</b>

I crediti tributari oltre 12 mesi al 31/12/2011 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per bolli su quietanze	23.227
Crediti per istanza di rimborso per l'Iva	5.217
Crediti per Invim su vendite	3.310
<b>Totale</b>	<b>31.754</b>

I crediti verso altri entro 12 mesi, al 31/12/2011 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/gestioni separate	1.066.378
Crediti v/impiegati	95.823
Crediti transazione Globo	45.329
Svalutazione crediti transazione GLOBO	(45.329)
Altri	229.636
<b>Totale</b>	<b>1.391.837</b>

I crediti verso altri oltre 12 mesi, al 31/12/2011 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/amministratori immobili	2.687.609
Crediti v/compagnie per T.F.R. in polizza	766.028
Crediti v/fondo tesoreria INPS	109.947
Altri	32.720
<b>Totale</b>	<b>3.596.304</b>

I “crediti verso amministratori immobili” si riferiscono a partite di credito da compensare con partite di debito al momento delle revisioni contabili, in via di ultimazione, relative alle gestioni immobiliari non più in essere per risoluzioni di contratto.

I “crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza” si riferiscono alle quote - ed ai relativi rendimenti - del trattamento di fine rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa compagnia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato determinato - così come evidenziato nelle precedenti tabelle - mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2010	3.394.256		3.394.256
Utilizzo nell'esercizio	614.860		614.860
Accantonamento esercizio			
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>2.779.396</b>		<b>2.779.396</b>

<b>III. Attività finanziarie</b>				
	<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>Saldo al 31/12/2010</b>		<b>Variazioni</b>
	-	139.641.514		(139.641.514)
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2011</b>
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli	139.641.514		139.641.514	
Arrotondamento				
<b>Totale</b>	<b>139.641.514</b>		<b>139.641.514</b>	<b>-</b>

Il valore complessivo riferito ai decrementi è riconducibile alla citata riclassificazione tra le immobilizzazioni finanziarie dei titoli in portafoglio già classificati nell'attivo circolante

<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
	<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>Saldo al 31/12/2010</b>		<b>Variazioni</b>
	18.484.067	4.579.081		13.904.986
<b>Descrizione</b>		<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	
Depositi bancari		18.480.635	4.576.707	
Assegni				
Denaro e altri valori in cassa		3.432	2.374	
Arrotondamento				
<b>Totale</b>		<b>18.484.067</b>	<b>4.579.081</b>	

Il saldo dei depositi bancari comprende l'importo di circa € 13,8 mln, liquidati subito dopo la chiusura dell'esercizio, ai beneficiari del fondo "Rapporti Dormienti".

## D) RATEI E RISCOINTI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.179.941	884.596	295.345

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

L'importo riguarda sostanzialmente ratei attivi entro i 12 mesi su titoli dell'attivo circolante (articolo 2427, primo comma, n.7, C.c.).

PASSIVITÀ				
A) PATRIMONIO NETTO				
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)				
	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010		Variazioni
	128.343.583	126.734.487		1.609.096
Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	5.200.000			5.200.000
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione Riserva legale	16.606.875	86.885		16.693.760
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	69.878.629	825.410		70.704.039
Versamenti in conto capitale				
Versamenti a copertura perdite				
Varie altre riserve				
Fondo contributi in conto capitale				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879			24.879
Altre	33.286.396			33.286.396
Arrotondamento	3		3	
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	1.737.705	2.434.509	1.737.705	2.434.509
	<b>126.734.487</b>	<b>3.346.804</b>	<b>1.737.708</b>	<b>128.343.583</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.200.000	16.367.273	100.913.682	4.792.050	127.273.005
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(2.276.224)	(2.276.224)
- altre destinazioni				(2.515.826)	(2.515.826)
Altre variazioni		239.602	2.276.224		2.515.826
...					
Risultato dell'esercizio precedente				1.737.705	1.737.705
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.200.000	16.606.875	103.189.908	1.737.705	126.734.487
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(825.410)	(825.410)
- altre destinazioni				(912.295)	(912.295)
Altre variazioni		86.885	825.410		912.295
Arrotondamento			(3)		(3)
Risultato dell'esercizio corrente				2.434.509	2.434.509
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.200.000	16.693.760	104.015.315	2.434.509	128.343.583

Il capitale sociale è così composto

(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
<b>Totale</b>	<b>10.000.000</b>	

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale					
- fondo plus. conf. Sosp	11.686	A, B,C	11.686		
Imposta					
Riserva di utili					
- Riserva legale (**)	1.040.000	B			
- Riserva legale (***)	15.653.760	A, B,C	15.653.760		
- Riserva disponibile	33.274.710	A, B,C	33.274.710		
- Riserva straordinaria	70.704.039	A, B,C	70.704.039		
- Riserva speciale					
Ex art. 13 c. 6 Dl 124/93	24.879	A, B,C	24.879		
Utili (perdite) portati a nuovo					
<b>Totale</b>	<b>125.909.074</b>		<b>119.669.074</b>		
Quota non distribuibile (****)			175.386		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>119.493.688</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(\*\*) fino ad un quinto del capitale sociale;

(\*\*\*) quota eccedente un quinto del capitale sociale;

(\*\*\*\*) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2011 107.733.168	Saldo al 31/12/2010 107.495.989		Variazioni 237.179
Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Per imposte, anche differite	1.001.849			1.006.168
-fondo IRES	958.748	636.530	589.110	1.006.168
-fondo IRAP	43.101		43.101 0	
Altri:				
-fondo passività potenziali dismissioni immobiliari	22.286.511		1.286.511	21.000.000
-fondo per ristrutturazione aziendale	6.610.923	1.314.590	425.513	7.500.000
-fondo vertenze legali e contenziosi	6.772.339	2.422.333	1.794.672	7.400.000
-fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare	13.096.367		596.367	12.500.000
-fondo rischi per attività in affidamento	53.700.000	1.100.000		54.800.000
-fondo Dazieri	4.028.000		501.000	3.527.000
Arrotondamento				
<b>Totale</b>	<b>107.495.989</b>	<b>5.473.453</b>	<b>5.236.274</b>	<b>107.733.168</b>

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nel fondo per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nella voce "Altri" fondi, al 31/12/2011, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- il fondo vertenze legali e contenziosi, pari a € 7,4 mln., costituito a copertura del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, giudiziale o stragiudiziale, su vertenze in essere - anche tributarie - nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni future. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 1,8 mln. ed incrementato per € 2,4 mln.;
- il fondo ristrutturazione aziendale, pari a € 7,5 mln., costituito per far fronte a tutti i costi conseguenti al processo di riorganizzazione della società (anche di natura tecnica), ai probabili oneri futuri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale, ai costi per la

formazione e l'aggiornamento del personale anche in funzione dell'acquisizione di nuove funzioni nonché alle spese per l'attività di promozione all'utenza. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un prelievo di € 0,43 mln. e di un incremento di € 1,3 mln;

- il fondo passività potenziali dismissioni immobiliari, pari a € 21 mln., costituito per far fronte a probabili eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare. In particolare, si è tenuta in debita considerazione l'ipotesi di un'eventuale cessione in blocco del patrimonio, conseguente anche a provvedimenti normativi o a Direttive dell'azionista. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima possibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati e tiene conto delle valutazioni della Commissione consultiva immobiliare (composta in maggioranza da qualificati esperti esterni). Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un prelievo di € 1,3 mln., a copertura di minusvalenze immobiliari, inserite nel fondo in quanto realizzate al di sotto dei valori di bilancio, ed in minima parte a copertura di rettifiche di valore;
- il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, pari a € 12,5 mln., costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione relativi anche ad adeguamenti e certificazioni previsti da disposizioni di legge o resi necessari su quella parte di patrimonio particolarmente deteriorato nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali non ancora definiti e relativi ad anni precedenti. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,6 mln;
- il fondo rischi per attività in affidamento, pari a € 54,8 mln., costituito a fronte di tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato di € 1,1 mln. ;
- il "fondo Dazieri", già riserva Dazieri, pari a € 3,5 mln., è determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati dall'Inps.

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.684.297	1.693.671	(9.374)

La variazione è così costituita.

Saldo Iniziale TFR	1.693.671
Accantonamenti nell'esercizio	554.081
Altre variazioni in aumento	63.025
Utilizzazioni dell'esercizio	(619.591)
Altre variazioni in diminuzione	(6.888)
Credito v/Tesoreria inps per rivalutazioni	
Saldo Finale TFR	1.684.297

L'accantonamento al fondo rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) DEBITI				
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)				
	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	
	25.012.890	9.451.324	15.561.566	
I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).				
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	852.576			852.576
Debiti verso fornitori	1.891.452			1.891.452
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	1.158.817			1.158.817
Debiti verso istituti di previdenza	434.449			434.449
Altri debiti	15.591.965	5.083.631		20.675.596
Arrotondamento				
<b>Totale</b>	<b>19.929.259</b>	<b>5.083.631</b>		<b>25.012.890</b>
La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti/acquirenti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione del patrimonio immobiliare.				
I "Debiti verso fornitori" sono esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:				
Descrizione	Importo			
Documentati da fatture	753.132			
Fatture da ricevere	1.106.171			
Altro	32.149			
<b>Totale</b>	<b>1.891.452</b>			

La voce "Fatture da ricevere" si riferisce sostanzialmente a fatture di fornitori non ancora ricevute al 31-12-2011.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili ma incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (fondo imposte).

I "Debiti tributari" sono esclusivamente esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti per IVA	700.330
Debito per Irap da Modello Unico	14.971
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	(10.122)
Debiti per patrimoniale straordinaria	(4.735)
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	18.464
Debiti per ritenute su emolumenti da terzi	39.043
Imposta sostitutiva d.l. 93/2008	748
Su indennità di rapporto per cessazione rapporto di lavoro	750
Acconto irpef trattenuta sostituto d'imposta	(6.880)
Su provv.ni inerenti a rapporti di com. lav. Autonomi	5.822
Addizionale regionale irpef caaf lav. dipendenti	(851)
Addizionale comunale irpef caaf lav. dipendenti	(368)
Interessi su cong. Caaf irpef lav. dipendenti	(69)
Imposta sostitutiva dazieri	72.680
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	1.382
Debiti su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	300.707
Addizionale Regionale dei dipendenti	18.089
Addizionale Comunale dei dipendenti	8.855
<b>Totale</b>	<b>1.158.817</b>

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza" sono esclusivamente esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPS)	433.128
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPDAP)	1.162
Altri contributi	159
<b>Totale</b>	<b>434.449</b>

La voce "Altri debiti" esigibili entro 12 mesi è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso amm.ri o sindaci	73.000
Passività diverse	410.302
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	844.631
Provvigioni amministratori locali	3.846
Debiti verso impiegati per ferie non godute	317.342
Altri Debiti	13.751.679
Varie	191.165
<b>Totale</b>	<b>15.591.965</b>

La voce altri debiti rappresenta le somme liquidate successivamente alla chiusura dell'esercizio ai beneficiari del fondo "Rapporti Dormienti".

La voce varie si riferisce principalmente a debiti verso inquilini.

La voce "Altri debiti" esigibili oltre 12 mesi è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso amministratori immobili	2.365.965
Debiti liquidazioni Globo	196.708
Partite sospesi dazieri	94.477
Debito liquidazione Mediterranea	27.500
Debiti diversi	1.585.084
Debiti immobiliari in sospeso	813.897
<b>Totale</b>	<b>5.083.631</b>

I "debiti verso amministratori immobili" si riferiscono a partite di debito da compensare con partite di credito come indicato precedentemente nella voce "crediti verso amministratori immobili".

La voce "debiti immobiliari in sospeso" si riferisce a:

- debiti pregressi nei confronti degli inquilini per i quali, a seguito delle vendite immobiliari, si sta procedendo ai conteggi di chiusura;
- debiti per revisioni e resocontazioni contabili effettuati dagli amministratori locali.

La voce "Partite sospesi dazieri" comprende importi in attesa di definizione nei confronti degli ex addetti alle imposte di consumo.

## E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
18.720	41.303	(22.583)

La voce si riferisce prevalentemente a risconti passivi per quietanze di fitti emesse nel 2011 ma di competenza del 2012.

Al 31/12/2011 non sussistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

## CONTI D'ORDINE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Fideiussioni ricevute Stanza di compensazione	359.538.915	387.588.025	(28.049.110)
Altre fideiussioni ricevute	42.600	41.596	1.004
Fideiussioni prestate	117.133	117.133	0

La specifica delle garanzie presentate e ricevute sarà riportata sul Libro degli Inventari.

CONTO ECONOMICO			
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	23.435.952	21.975.718	1.460.234
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi vendite e prestazioni	21.111.434	19.591.304	1.520.130
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	2.324.518	2.384.414	(59.896)
<b>Totale</b>	<b>23.435.952</b>	<b>21.975.718</b>	<b>1.460.234</b>
I dati esposti sono opportunamente commentati nella Relazione sulla gestione.			
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti: (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)			
<b>Categoria</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi e recuperi dalle gestioni separate	20.135.653	18.284.235	1.851.418
Ricavi gestione immobiliare	648.420	733.127	(84.707)
Ricavi da servicing	327.361	573.942	( 246.581)
<b>Totale</b>	<b>21.111.434</b>	<b>19.591.304</b>	<b>1.520.130</b>
Gli altri ricavi e proventi vengono così ripartiti:			
<b>Categoria</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Variazioni</b>
Contributi Inps gestione dazieri	224.486	352.400	(127.914)
Variazione Fondo Acc.to Dazieri	501.000	1.630.516	(1.129.516)
Esubero Fondi Acc.to	1.451.607		1.451.607
Recuperi spese legali	45.937	61.345	(15.408)
Contributo in conto esercizio	60.737	315.648	(254.911)
Diversi	40.752	24.505	16.247
<b>Totale</b>	<b>2.324.518</b>	<b>2.384.414</b>	<b>(59.896)</b>
I contributi in conto esercizio per € 0,060 mln. rappresentano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi dal fondo For.Te. per la realizzazione del piano formativo per "l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze di base, trasversali e specifiche di Consap".			

<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	27.210.997	22.894.374	4.316.623
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	885.688	871.664	14.024
Servizi	6.206.301	5.098.403	1.107.898
Godimento di beni di terzi	158.190	131.423	26.767
Salari e stipendi	9.091.700	8.928.942	162.758
Oneri sociali	2.507.852	2.392.477	115.375
Trattamento di fine rapporto	613.472	575.782	37.690
Trattamento quiescenza e simili	344.873	339.024	5.849
Altri costi del personale	144.037	108.641	35.396
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	97.338	78.929	18.409
Ammortamento immobilizzazioni materiali	554.123	535.754	18.369
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	2.422.333	524.000	1.898.333,
Altri accantonamenti	2.414.270		2.414.270
Oneri diversi di gestione	1.770.820	3.309.335	(1.538.515)
<b>Totale</b>	<b>27.210.997</b>	<b>22.894.374</b>	<b>4.316.623</b>

Le voci principali sono così composte:

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Si riferiscono prevalentemente a costi correlati alla gestione immobiliare per € 0,66 mln. nonché all'acquisto di materiale non durevole e cancelleria.

**Costi per servizi**

Si riferiscono a spese di funzionamento della società (€ 5,5 mln) e ad oneri immobiliari (€ 0,68 mln.).

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa relativa al personale.  
La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce esclusivamente ai contributi versati al fondo pensione.

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Si riferisce per € 0,43 mln. circa all'ammortamento dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società.

**Oneri diversi di gestione**

Si riferisce prevalentemente a:

- ICI sull'intero patrimonio immobiliare (€ 0,54 mln.) oltre a TARSU della sede (€ 0,097 mln.), COSAP (€ 0,016 mln.);
- Iva indetraibile per pro-rata (€ 0,040 mln.);
- Oneri della gestione Dazieri : quota capitale (€ 0,78 mln.) e del premio fedeltà (€ 0,070 mln.) relativo alle polizze a favore degli ex addetti alle imposte di consumo cosiddetti "ex dazieri";
- Oneri verso la Stanza di Compensazione (€ 0,060 mln.)

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	4.315.986	3.951.225	364.761
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	4.230.409	3.934.881	295.528
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	185.244 (99.667)	124.232 (107.888)	61.012 8.221
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>4.315.986</b>	<b>3.951.225</b>	<b>364.761</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				59.213	59.213
Altri proventi				4.356.440	4.356.440
Arrotondamento					
<b>Totale</b>				<b>4.415.653</b>	<b>4.415.653</b>

La voce altri proventi comprende prevalentemente interessi su titoli per € 3,7 mln. e profitti derivanti da negoziazioni titoli a reddito fisso per € 0,64 mln.

<b>Interessi e altri oneri finanziari</b> (Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)					
Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Sconti o oneri finanziari				474	474
Oneri inerenti titoli reddito fisso				6.917	6.917
Altri oneri su operazioni finanziarie				92.276	92.276
<b>Totale</b>				<b>99.667</b>	<b>99.667</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					
	<b>Saldo al 31/12/2011</b>		<b>Saldo al 31/12/2010</b>		<b>Variazioni</b>
			(1.903.574)		1.903.574
<b>Svalutazioni</b>					
Descrizione	<b>31/12/2011</b>		<b>31/12/2010</b>		<b>Variazioni</b>
Di partecipazioni					
Di immobilizzazioni finanziarie					
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			1.903.574	(1.903.574)	
			1.903.574	(1.903.574)	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b> (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)					
	<b>Saldo al 31/12/2011</b>		<b>Saldo al 31/12/2010</b>		<b>Variazioni</b>
	3.752.752		2.168.357		1.584.395
Descrizione	<b>31/12/2011</b>		<b>31/12/2010</b>		<b>Variazioni</b>
Plusvalenze da alienazioni	3.543.423		731.991	2.811.432	
Vari	669.116		2.626.104	(1.956.988)	
<b>Totale proventi</b>	<b>4.212.539</b>		<b>3.358.095</b>	<b>854.444</b>	
Minusvalenze					
Vari	(459.787)		(1.189.738)	729.951	
<b>Totale oneri</b>	<b>(459.787)</b>		<b>(1.189.738)</b>	<b>729.951</b>	
<b>Totale</b>	<b>3.752.752</b>		<b>2.168.357</b>	<b>1.584.395</b>	

Tra i proventi straordinari la voce "Vari" accoglie sopravvenienze attive relative a:

- Gestione immobiliare (€ 0,26 mln.);
- Esubero fondo svalutazione crediti (€ 0,18 mln);
- Differenza da ricalcolo Ires/Irap in sede di presentazione modello Unico 2011 (€ 0,14 mln)
- Altre (€ 0,09 mln.);

Gli oneri straordinari sono principalmente dovuti al conguaglio dei contributi per la gestione del fondo "ex dazieri" (€ 0,22 mln), a costi di competenza di esercizi precedenti (€ 0,15 mln) nonché agli effetti delle revisioni contabili degli amministratori degli immobili (€ 0,04 mln).

#### Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	1.859.184	1.559.647	299.537
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	1.854.865	2.320.874	(466.009)
IRES	1.228.968	1.671.830	(442.862)
IRAP	625.897	649.044	(23.147)
<b>Imposte sostitutive</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	4.319	(761.227)	765.546
IRES	47.420	(695.992)	743.412
IRAP	(43.101)	(65.235)	22.134
<b>Totale</b>	<b>1.859.184</b>	<b>1.559.647</b>	<b>299.537</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

La voce "Imposte Differite" nel corso del 2011 ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 01/01/11 Imposte Differite	1.001.848
Accantonamenti nell'esercizio	636.530
Altre variazioni per rettifiche	
Utilizzazioni dell'esercizio	(632.211)
<b>Saldo al 31/12/11 Imposte Differite</b>	<b>1.006.168</b>

**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società**  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

RENDICONTO FINANZIARIO	2011 (in migliaia di euro)	2010 (in migliaia di euro)
<b>Fonti di finanziamento</b>		
Aumento/diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) d'esercizio	2.435	1.738
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Ammortamento dell'esercizio	651	615
<b>Incremento netto fondi</b>		
Fondo imposte	4	(758)
Fondo svalutazione crediti	(575)	(304)
Fondo TFR	(9)	40
Fondo oneri futuri	233	(2.261)
<b>Incremento dei crediti/debiti e attività/passività</b>		
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	17.753	(4.931)
<b>Realizzo di investimenti</b>		
Mutui e prestiti	96	(81)
Immobili	3.930	5.982
<b>Assunzioni di debiti a lungo termine</b>		
Mutui e prestito	0	0
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>24.518</b>	<b>40</b>
	<b>2011</b>	<b>2010</b>
	<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>(in migliaia di euro)</b>
<b>Impieghi di liquidità</b>		
<b>Investimenti</b>		
Titoli a reddito fisso	9.547	3.001
Distribuzione utili	825	2.276
Mobili, impianti e costi pluriennali	241	225
Incremento disponibilità liquide	13.905	(5.461)
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>24.518</b>	<b>40</b>
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	18.484	4.579
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.579	10.040
Incremento/decremento disponibilità liquide	13.905	(5.461)

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratori	735.611
Collegio sindacale	74.249

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis C.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

# Attestazione del Bilancio Esercizio 2011



Consap S.p.A.

**Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Prof. Mauro Masi e Sig. Roberto Morgante, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2011 – di Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.
2. Al riguardo, si fa presente che non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare. Si precisa che – in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 262/2005 – continua l'attività di verifica mirata all'eventuale aggiornamento delle procedure esistenti e, ove necessario, alla predisposizione di nuove.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011:
  - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) redatto in conformità allo schema previsto dal D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa ed i principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificati dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Data 26 marzo 2012

Prof. Mauro Masi  
(Amministratore Delegato)



Sig. Roberto Morgante  
(Dirigente preposto alla  
redazione dei documenti  
contabili societari)



